

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



TeamSystem



● CIAK, MOVIOLO

L'Italia accelera ma è già lite

Contropiede Figc: via da settembre, forse in A. Board irritato
Nicchi: «Ultima parola all'arbitro in campo, test virtuali inutili»

00:00:00

CENITI, IARIA ALLE PAGINE 2-3-5

● L'ANALISI di Fabio Licari

Arriva la moviola? Sarebbe meglio dire: moviola, arriviamo noi. Cioè la Figc che anticipa lo stesso International Board, piuttosto perplesso da questa fretta, e con un comunicato inatteso spiega che i tempi tecnici si stanno velocizzando e che, presto, una riunione definirà i tornei interessanti. Con la segreta speranza di Carlo Tavecchio che sia addirittura la Serie A a ospitare l'esperimento.

L'ARTICOLO A PAGINA 2



INTER E MILAN IN VENDITA AI CINESI?

L'ORA DEL DRAGONE

Il Suning Commerce Group punta alla quota di Thohir
Un italoamericano tratta per Pechino con Berlusconi

BIANCHIN, CALVI, LAUDISA, SANDRI ALLE PAGINE 6-7-9

ELKANN FIRMA PER ALLEGRI «LA SUA JUVE MERAVIGLIA»



John Elkann e Max Allegri

Il n° 1 di Exor, che controlla il club bianconero, blinda il tecnico: il rinnovo è vicino con 5 milioni a stagione

DELLA VALLE A PAGINA 14

OGGI L'APPELLO Higuain a Roma gioca in difesa e cerca lo sconto

G. MONTI
A PAGINA 10

L'INTERVISTA Garanzia Prandelli «Milan, Brocchi è un predestinato»

OLIVERO
A PAGINA 11

Sette giorni su sette



www.grisport.com

Linda ADRATA



L'ULTIMA RECITA NBA

Kobe da pazzi 60 punti e giù il sipario

Los Angeles, Bryant che addio
Golden State record: 73 vittorie

LOPES PEGNA, PRATESI PAG. 26-27-29
COMMENTO DI ORIANI A PAGINA 21

IL ROMPIPALLONE
di Gene Gnocchi

Niente Europeo
per Benzema.
Farà un film
con Rocco Siffredi.

G+ DA NON
PERDERE

1 Euroleague: gioia Siviglia
Che Liverpool da 1-3 a 4-3
Klopp elimina il Dortmund

BOLDRI A PAGINA 18

2 F.1, le nuove passioni
di Hamilton: «Ho un Dali
ma non ricordo qual è...»

ALLIEVI, SALVINI ALLE PAGINE 22-23

3 Ciclismo, freni a disco
dopo lo stop dell'Uci
Merckx: «Giusto così»

CONTI A PAGINA 25

Tutto
a Zero
Pensieri

Moviola in campo,



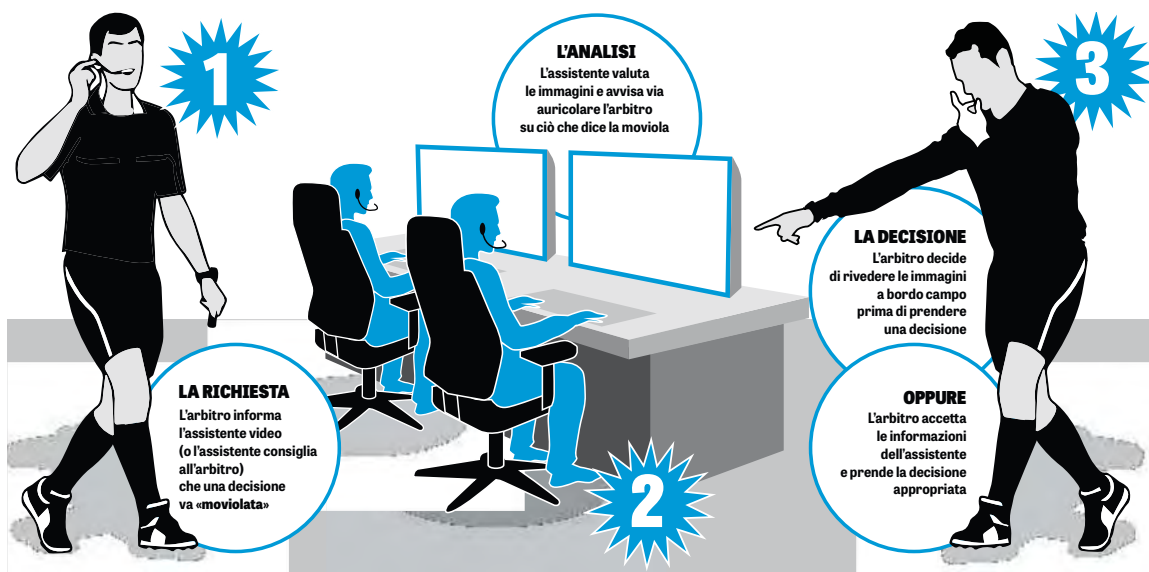
Contropiede Figc: test in Serie A e B dal prossimo anno? Ma l'Ifab è irritato

● Tavecchio convoca per giovedì arbitri e Leghe: vuole definire la sperimentazione che nel 2016-17 sarà solo virtuale. Però la decisione spetta al Board

Fabio Licari

Arriva la moviola? Sarebbe meglio dire: moviola, arriviamo noi. Cioè la Figc che anticipa lo stesso International Board, piuttosto perplesso da questa fretta, e con un comunicato inatteso spiega che i tempi tecnici si stanno velocizzando e che, presto, una riunione definirà i tornei interessati. Con la segreta speranza di Carlo Tavecchio che sia addirittura la Serie A a ospitare l'esperimento. Una fretta di moviola che deve però risolvere alcuni nodi cruciali, dalle Leghe disposte ad accettarla alla posizione degli arbitri su «chi decide». Una fretta che soprattutto ha una spiegazione politica: Tavecchio, che alla moviola in campo crede da sempre, vuole prendersi l'eventuale successo politico prima che intervengano altri. Ecco quello che sta succedendo attorno alla più grande rivoluzione regolamentare in 130 anni di storia del calcio, la moviola, anche se per il Board si tratta di «video assistenza». Ma ci siamo capiti.

LA POSSIBILE PROCEDURA DI APPLICAZIONE



L'OK DEL BOARD La moviola è una realtà dal 5 marzo quando, a Cardiff, l'International Board (Ifab), per la prima volta presieduto da Gianni Infantino - nel frattempo diventato capo della Fifa - approva la sperimentazione. Il nuovo presidente Fifa ha velocizzato i tempi, ma presto o tardi il giorno sarebbe arrivato. Con tanti «se»: perché i legislatori del calcio hanno individuato «quali» casi ma non hanno ancora deciso «come» saranno valutati e «chi» deciderà. Il protocollo finale è in fase di definizione, ma una cosa è sicura: prima serve una fase, un anno, di sperimentazione in vitro, *offline*, cioè durante raduni arbitrali o in tornei. Una fase segreta, con risultati conosciuti solo dall'Ifab. Poi scatterà la seconda fase, con sperimentazione (influyente) nei tornei. Obiettivo: introdurre la moviola dal 2020, magari con l'Europeo.

LE REGOLE TECNICHE Il Board individua tre casi. 1) Il gol (fuorigioco, fallo, palla uscita dal campo...). 2) Il rigore. 3) L'espulsione (solo «rosso» diretto). Più uno molto raro, cioè

GAZZETTA DELLO SPORT

5 ANNI DI GARANZIA

JAPAN POWER

NEW **L200** DA 19.900€

DA 299€ AL MESE LEASING TAN 3,95% - TAEG 6,46%
CON ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO



Ancora più comfort, ancora più performance: fidati di Mitsubishi New L200, il pick-up professionale dall'anima e dalla tecnologia "Made in Japan"!

TRAZIONE "SUPER SELECT" 4WD - FARI BIXENO - DIGITAL AUDIO BROADCAST - CLIMA BIZONA

Santander

Castrol

seguici su

info 800-369463

mitsubishi-auto.it

Consumi ciclo combinato da 6,4 a 7,2 l/100 km. Emissioni CO₂ da 169 a 189 g/km. *Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Tipologia di finanziamento (leasing - locazione finanziaria) applicata ai clienti con partita IVA non consumatori: modello L200 2.4 D Club Cab Inform, prezzo €19.900 (iva esclusa); durata del finanziamento 48 mesi; anticipo a titolo di primo canone del leasing €7.128,76 + IVA, 47 canoni mensili successivi al primo €299 + IVA, riscatto €1.990 + IVA, TAN 3,95% (tasso fisso), TAEG 6,46% (tasso fisso), il prezzo dell'auto è da considerarsi IVA esclusa, il calcolo del canone è da considerarsi IVA esclusa. Offerta valida fino al 30/04/16. Offerta comprensiva di polizza assicurativa di Europ Assistance Italia S.p.A. con garanzie Incendio e Furto contenute nel pacchetto "Cover Lease Classic" e Polizza Leasing Protection - contratto di assicurazione vita, inabilità totale temporanea e permanente, durata della copertura pari a quella del Leasing, compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Europe Dac (facoltativa e perciò non inclusa nel Taeg). Prima della sottoscrizione della suddette coperture assicurative leggere il fascicolo informativo consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari auto e disponibili sul sito internet www.santanderconsumi.it. Condizioni contrattuali ed economiche nei Fogli Informativi disponibili presso i Concessionari e nella sezione Trasparenza del sito www.santanderconsumi.it. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Veicolo fotografato, versione DoubleCab Intense. **Copertura 24 mesi chilometraggio illimitato, oltre i 24 mesi fino a 60 mesi con limite chilometrico a 100.000 km. Copertura 36 mesi o 100.000 km su batteria 12V, sensori 02, iniettori/candele (solo per motori diesel).



L'Italia accelera

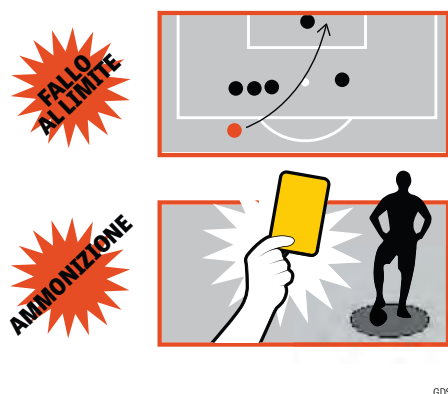
I CASI IN CUI SI APPLICA

La moviola sarà utilizzata soltanto in situazioni considerate «decisive» per la partita, rispettando il più possibile il flusso di gioco



GAZZETTA DELLO SPORT

I CASI IN CUI NON SI APPLICA



GDS

lo scambio di identità in caso di ammonizioni ed espulsioni. Il principio è che sia rispettato il più possibile il flusso del gioco, anche se gli stop sono inevitabili. Alcuni casi – il contrasto tra giocatori – richiedono una doppia visione del video, prima al rallentatore, poi in tempo reale, perché la moviola può ingannare sulla dinamica dell'azione. Importante «chi» decide: sarebbe ideale che fosse l'arbitro, l'uomo designato all'ultima parola, ma non è così

semplice. Alcuni sistemi, tipo quello olandese, prevedono arbitri fuori dallo stadio, in collegamento via auricolare con quello in campo (che dovrà fidarsi). Anche se l'obiettivo è che la tecnologia offra in breve Google-glass e smartphone con video al polso dell'arbitro. A questo servono gli esperimenti.

I CANDIDATI A LONDRA A Cardiff sono 13 le federazioni candidate all'esperimento. La Fifa

è contenta perché più test ci sono più risposte arriveranno. Il fatto è che le spese sono a carico di chi sperimenta e quindi l'8 aprile tutti i candidati – ormai più di 30 – vengono convocati a Londra per confermare la loro volontà. Qualcuno si tirerà indietro, ma la riunione – cui partecipa la Figc – offre spunti interessanti. Per esempio

I REQUISITI
Servono almeno 5 telecamere: in A se ne usano 12, in B solo 3 stadi a posto

La federcalcio potrebbe dare un aiuto per ampliare il parco impianti

non è contenta perché più test ci sono più risposte arriveranno. Il fatto è che le spese sono a carico di chi sperimenta e quindi l'8 aprile tutti i candidati – ormai più di 30 – vengono convocati a Londra per confermare la loro volontà. Qualcuno si tirerà indietro, ma la riunione – cui partecipa la Figc – offre spunti interessanti. Per esempio

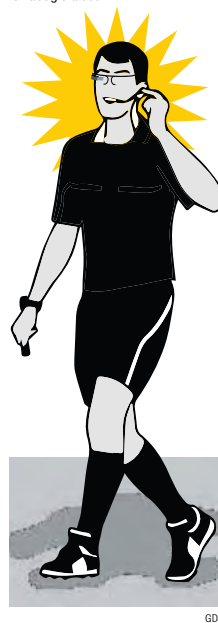
FRETTA POLITICA Le federazioni sono congedate con la promessa di un nuovo incontro

a Londra, a fine aprile, per scegliere i tornei. Mentre il 19 maggio a Zurigo potrebbe essere definito completamente il protocollo della tecnologia, così che gli esperimenti possano cominciare liberamente. Nessuno ne parla, tranne la Figc che pubblica il comunicato. All'Ifab non la prendono benissimo: c'è una certa irritazione per avere anticipato i tempi di decisioni non ancora approvate, si parla di «interesse politico» italiano. Non sbagliano. Tavocchia sa che in tanti, dalle altre Leghe agli arbitri ad altri soggetti politici, tutti vogliono appropriarsi della novità. E quindi lui anticipa i tempi, addirittura convocando per il 21 aprile una riunione con Lega di A, di B e arbitri per cominciare a definire il piano, spiegare agli arbitri alcune modalità, insomma entrare nel futuro prossimo.

PROSPETTIVE Detto della perplessità degli arbitri, non contenti di una decisione di un collega a questo punto più importante di loro, va detto che sia la A sia la B hanno espresso interesse. Per la moviola servono

COSÌ IL FUTURO?

L'arbitro potrà essere equipaggiato con monitor al polso o «Google Glass»



GDS

almeno 5 telecamere: la A ne ha minimo 12 per stadio, quindi è a posto; mentre la B ha tre stadi all'altezza, ma potrebbe ricevere un aiuto federale per ampliare il parco impianti. Certo, a chi non piacerebbe la A: però, dopo il primo anno «secretato», il secondo sarebbe pubblico. Visto che di sperimentazione si tratta, gli errori sono possibili, probabili, e uno sbaglio serio rischierebbe di «bruciare» tutto il lavoro. In realtà anche il Board preferirebbe tornei di secondo piano tipo Serie B o Coppa Italia, ma a questo punto non è escluso niente: è una questione di volontà politica.

VIDEO E ARBITRI Mentre la sperimentazione offline è libera, nei tempi e abbastanza nei modi, una volta ricevuto l'ok del Board, quella pubblica dovrà svolgersi in coordinazione con tutte le federazioni: perché poi si fa sul serio. E a questo punto, visto che i costi aumenteranno, chi rischia qualcosa sono gli arbitri di porta: se la moviola dovesse offrire risposte interessanti, potrebbero essere «tagliati». Questo all'Uefa lo sanno bene: mentre nei tornei organizzati da Nyon – Europeo, Champions... – al momento sono confermatissimi, nei campionati qualcosa potrebbe cambiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto a Zero PenSieri

Downtown 350i ABS
PROMOZIONE
4.700 €



FINANZIAMENTO
4.700 €
RATEAZIONE
195,83 € x 24 MESI
IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE
4.773,81 €

SPESA APERTURA PRATICA
ZERO

TAN FISSO
ZERO%
TAE
1,51% (*)

5 garanzia
PRO
Mancini

AGOS
Findomestic

Listino IVA inclusa Franco Concessionario. Spese di immatricolazione + KYMCO CARE € 270. Kymco si riserva il diritto di apportare variazioni tecniche, estetiche o di altra natura anche senza alcun preavviso. Si consiglia di verificare tutte le informazioni presso i rivenditori Kymco, vedi elenco su www.kymco.it/concessionari. KYMCO CARE è in collaborazione con ACI GLOBAL. Estensione garanzia SPRO riservata agli scooter, a partire da 125cc.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato, valida dal 15/02/2016 al 31/05/2016, come da esempio rappresentativo: Prezzo del bene € 4.700,00, spese istruttoria pratica € 0, TAN fisso 0%, TAE 1,51%, in 24 rate da € 195,83 oltre le seguenti spese, già incluse nel calcolo del TAE: spese incasso e gestione rata € 2,50 per ogni mensilità, imposta di sostitutiva addebitata sulla prima rata € 11,75, spese per comunicazioni periodiche (almeno una all'anno) € 1,02. Importo totale del credito € 4.700, Importo totale dovuto dal Consumatore € 4.773,81. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, la finanziaria ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBC) presso il punto vendita. Salvo approvazione della finanziaria. La rete dei concessionari "Padana Ricambi S.p.A." opera quale intermediario del credito NON in esclusiva.



KYMCO
innovazione continua

Seguici

ECO

FORD ECOSPORT

€14.950

E IN PIÙ CON IDEA FORD
ANTICIPO ZERO
TAN 3,95% TAEG 5,36%

INCENTIVI FORD

FINO A € 3.800 DI ECOINCENTIVI SULLA GAMMA ECOSPORT

ANCHE SABATO 16 E DOMENICA 17

**Go Further**Prenota un Test Drive su **ford.it** oppure chiama il numero **800.22.44.33**

Offerta valida fino al 30/04/2016 a fronte di rottamazione o permuta di una vettura immatricolata entro il 31/12/2005 e posseduta da almeno 6 mesi, grazie al contributo del Ford Partner. Esempio di finanziamento per Ford EcoSport Plus 1.0 EcoBoost 125 CV a € 14.950. Anticipo zero, 36 quote da € 264,74, escluse spese incasso Rtd € 3, più quota finale denominata VFG pari a € 7.875. Importo totale del credito di € 15.946,97 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta e Assicurazione "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 17.513,64. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,36%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Condizioni e termini nella brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o su www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Ford EcoSport: consumi da 4,4 a 6,3 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 115 a 149 g/km.**

«L'ultima parola all'arbitro in campo Fare test virtuali non serve a nulla»

● Nicchi, presidente dell'Aia: «La video assistenza può funzionare solo se si preserva chi dirige la gara»

Francesco Ceniti

«**M**i stanno chiamando in continuazione... La verità è che sulla video assistenza ancora non c'è nulla di definito: il prossimo giovedì incontreremo Tavecchio e le Leghe. E diremo la nostra. Abbiamo idee chiare». Marcello Nicchi è il presidente dell'Associazione italiana arbitri: la rivoluzione della tecnologia sembra dietro l'angolo e potrebbe cambiare il modo di dirigere una partita. In realtà ci sarà un andamento lento e solo tra due anni, se questa prima fase di sperimentazione sarà valutata in modo positivo dell'Ifab, si arriverà a un impatto reale sul calcio giocato. Nicchi calibra bene le parole, ma quelle pronunciate vanno dritte al problema.

Presidente, siete pronti? Pare si parla con la sperimentazione anche in A.

«Me lo sta dicendo lei. Io so che c'è stata una riunione a Londra, partecipava anche uno dei nostri. Ora Tavecchio ci ha convocato, ma stiamo parlando di una sperimentazione chiusa, senza nessun impatto su gare e pubblico. Ecco, la mia prima preoccupazione per la nuova stagione non cambia: dovremo garantire un ottimo servizio per tutti i campionati che si svolgeranno senza nessuna novità tecnologica, a parte quella sul gol-non gol».

Insomma, non state facendo salti di gioia per l'avvio della video assistenza?

«Non ho detto questo. Al momento non so nulla di preciso

e non posso rispondere alla domanda. Faccio presente dei problemi reali: se ci chiedono di destinare un numero di arbitri per una raccolta di semplici dati statistici, perché questo dovrebbe accadere il primo anno, dico che non abbiamo le risorse per farlo. E tra l'altro troverei singolare utilizzare così tanti tesserati per una sperimentazione che, me lo lasci dire, trovo inutile».

Non è d'accordo sull'utilizzo della tecnologia?

«Al contrario, potrebbe essere molto utile su alcune questioni, quelle messe in primo piano dall'Ifab su consiglio, per esempio, di Pierluigi Collina. E quindi: per stabilire se un fallo da rigore è stato commesso in area o fuori; per capire se un pallone è uscito dal campo in un'azione dove poi si realizza una rete; sul fuorigioco quando incide in un gol segnato o annullato; sugli scambi di persona nelle espulsioni; sui episodi tipo la testata di Zidane al Mondiale 2006. In casi simili ricorrere al replay potrebbe ridurre gli errori e aiutare gli arbitri. Ma allora perché non passare subito alla fase operativa? Secondo me è solo una perdita di tempo fare la sperimentazione offline. Non saranno dei dati statistici a dare il senso di quanto potrebbe cambiare una partita. Come si fa a capire l'incidenza di questa novità sulla durata di un match? Ecco, piuttosto che tirarla lunga, dico: facciamo una sperimentazione vera, magari scegliendo dei campionati giovanili e delle Coppe nazionali. In un anno si capirebbe se davvero funziona oppure no».

Presidente, lei dà per scontato che l'ultima parola spetti all'arbitro in campo, ma su questo pun-

CREDO SIA INUTILE FARE UNA SPERIMENTAZIONE OFFLINE SU TANTE PARTITE: NE BASTA UNA A CAMPIONATO

MARCELLO NICCHI
PRESIDENTE AIA

SAREBBE MEGLIO PARTIRE SUBITO, DANDO LA POSSIBILITÀ AGLI ARBITRI DI VEDERE I REPLAY E CORREGGERSI

MARCELLO NICCHI
PRESIDENTE AIA

GIOVEDÌ ASCOLTEREMO TAVECCHIO PER CAPIRE CHE COSA CI PROPONE ABBIAMO IDEE SU CIO' CHE SI PUÒ FARE

MARCELLO NICCHI
PRESIDENTE AIA



Carlo Tavecchio, 72 anni, presidente della FIGC e (a destra) Marcello Nicchi, 63, presidente dell'associazione arbitri

to l'Ifab non ha ancora chiarito la questione. In teoria potrebbe essere anche l'arbitro davanti al monitor a dare la sentenza definitiva.

«No, questa cosa non può passare. Non scherziamo col fuoco: chi sta dirigendo una gara deve avere l'autorità per farlo. Come pensate si possa continuare a fischiare con serenità davanti a 80mila persone quando sei stato sbugiardato davanti a tutti? La video assistenza va testata per vedere se può funzionare, ma secondo la nostra visione il collega davanti al monitor avvisa l'arbitro in campo, ma sarà quest'ultimo a rivedere le immagini e, semmai, a correggersi. Altrimenti crolla la baracca».

Messaggio chiaro. Torniamo a quello che potrà accadere a settembre: se vi chiedessero di sperimentare offline su tutte le partite di A?

«Mi sembra improponibile, per

non dire impossibile. Intanto Figc e Leghe possono avere tutte le idee di questo mondo, ma poi dovranno confrontarsi con noi. Ripeto: è una questione di numeri. Credo che si possa fare la sperimentazione accademica su una sola gara di A o B. Andare oltre non avrebbe senso. Credo sia più importante garantire il campionato. A questo proposito voglio aggiungere: abbiamo già tanti problemi e polemiche con le decisioni prese in diretta. Voglio proprio vedere come facciamo a gestire situazioni virtuali. Non è pensabile, ad esempio, che mentre si disputa la partita, in parallelo si apra un dibattito che coinvolga altri arbitri, giornalisti e magari i tifosi su cosa poteva essere rivisto davanti al monitor. A me sembra una follia. Ripeto, magari la video assistenza si rivelerà davvero utile, ma allora testiamola davvero, senza paura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO FRONTE

Le Leghe di A e B disponibili a fare le sperimentazioni

● Beretta: «Siamo da sempre sostenitori dell'uso della tecnologia». Abodi: «Pronti» Costi bassi per la prima fase di applicazione

Marco Iaria

I test italiani offline della prossima stagione saranno effettuati sia in Serie A sia in B e può darsi anche in Coppa Italia. Tavecchio ha convocato per il 21 una riunione con le componenti interessate ma le due leghe maggiori hanno già manifestato l'interesse. Maurizio Beretta, presidente della Lega di A, spiega alla Gazzetta: «Siamo sempre stati dei soste-

nitori senza riserve del massimo utilizzo delle tecnologie disponibili, che aiutino ad avere decisioni oggettive. Avevamo dato la disponibilità preliminare a partire dagli ottavi di Coppa Italia, siamo in grado di farlo dalla prima giornata del prossimo campionato di A». La nota della Lega B è altrettanto inequivocabile: «Siamo pronti a diventare luogo di sperimentazione tecnologica, da oltre due anni la Lega B si è fatta parte attiva per promuovere



Maurizio Beretta, presidente Lega A



Andrea Abodi, presidente Lega B

l'inevitabile convergenza tra calcio e tecnologia. Ora è giunto il momento di modernizzare il calcio senza snaturarlo, non solo attraverso la goal line technology ma anche con altre opzioni che forniscano soluzioni a un numero superiore di casi: dal fallo dentro/fuori l'area, al gioco violento non rilevato, fino alla simulazione».

DETTAGLI Proprio a disciplinare l'uso della tecnologia serviranno i test del 2016-17. In questa prima fase di sperimentazione ci si limiterà a registrare le situazioni di campo in cui potrebbe intervenire la moviola e a rendicontarli per creare una casistica e studiare poi il

protocollo da adottare nella vera e propria sperimentazione, quella che si baserà sull'interazione tra l'arbitro e chi seguirà la partita dai monitor. I test offline potrebbero riguardare una o due partite per ogni giornata di campionato e i costi saranno davvero modesti: le telecamere (soprattutto nel caso della Serie A) ci sono già, bisogna soltanto allestire allo stadio una saletta con un terminale e va chiarito con l'Aia che tipo di figura professionale è necessaria per l'osservazione e la registrazione dei casi. I test sul campo saranno tutta un'altra cosa, ma è ancora presto per parlarne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Voci, dubbi, smentite E una certezza: Inter e Milan sono nel mirino della Cina

● Il «Suning Commerce Group» valuta il 20% e mira alla maggioranza di Thohir, un Mister X di Pechino tratta con Berlusconi: con circa 700 milioni potrebbe prendersi il club rossonero

Luca Bianchin
@lucabianchin7

«Zúqiu». Come si pronuncia in cinese, non è semplicissimo da spiegare qui. Capire come si pronuncia con accento milanese è la tredicesima fatica di Ercole, ma questo conta il giusto. L'importante è capire che la parolina, in cinese, indica il gioco del calcio e potrebbe tornare presto d'attualità. Inter e Milan vivono curiosamente un destino comune: sono sotto osservazione del mercato cinese. Le ultime settimane hanno riportato, moltiplicato, precisato le voci su due possibili passaggi di proprietà. Thohir e Berlusconi potrebbero vendere e gli acquirenti sembrano arrivare da Pechino. Prima di capire a che punto sono le trattative, ha senso chiudere gli occhi e immaginare per trenta secondi il derby del 2020: due azionisti cinesi in tribuna, sponsor in idiogrammi sulle maglie, magari un ragazzo di Shanghai tra i giocatori a referto. A fine partita, festa ai «Giardini d'inverno», il palazzo extralussuoso pianificato da «China Investment» a due passi dalla Stazione Centrale. Sembra strano ma lo sport di questi tempi corre veloce: Tutti è una riserva mal sopportata, Kobe Bryant un ex e il romanticismo fuori moda. Addio anni Novanta, e grazie per tutto.

IL CONTESTO L'Italia è stata a lungo una nazione di secondo, terzo piano per gli investitori stranieri. La Bundesliga ha norme particolari - con la regola del «50% più uno», i club senza «statuti speciali» sono in mano ad associazioni di tifosi - e la Serie A non è mai stata considerata produttiva. La soluzione, fin troppo logica: tutti in Premier. Il Manchester United e il Liverpool hanno una proprietà americana, il Chelsea ovviamente parla russo. Poi il resto del mondo: il City obbliga a guardare negli Emirati Arabi, il Leicester è

controllato da un gruppo thailandese, il Blackburn è indiano. I tempi potrebbero essere cambiati - i verbi tendono a essere al condizionale, si è capito che con la finanza applicata al calcio le certezze arrivano con calma - ma nei prossimi mesi la tendenza può arrivare all'Italia. Le esperienze di Thohir all'Inter e Pallotta alla Roma non sono incoraggianti: economicamente, tutto tranne che un successo. Le difficoltà di Milan e Inter però aprono nuovi scenari. I proprietari sono disponibili a cedere almeno parte delle quote, i due club di Milano hanno margini di crescita e la loro storia è senza prezzo. La valutazione di un miliardo di euro per il Milan, apparsa un anno fa e sembrata presto eccessiva, è tramontata. Su nuove cifre, un accordo non è impossibile. Su nuove cifre, anche l'Italia è esplorabile.

INTER - LA SITUAZIONE Erick Thohir in autunno si è rivolto a Goldman Sachs, una banca d'affari, dando un mandato ampio. Così ampio che non escluderebbe la possibilità di trovare un socio a cui cedere la maggioranza dell'Inter. Difficile infatti che un imprenditore accetti di investire senza possedere più del 50% delle quote: subirebbe le decisioni dell'azionista di maggioranza. Possibile invece che un interlocutore diventi partner commerciale, poi socio di minoranza, infine proprietario del club. Thohir e Moratti hanno smentito a vari livelli, ma in queste storie la realtà ha sempre una maschera. Il nome da studiare allora è «Suning Commerce Group», colosso cinese nel mercato dei prodotti elettronici che controlla lo Jiangsu di Nanchino. Già sentito? È la squadra che nel mercato invernale ha comprato Ramires, Jô e Alex Teixeira. Tris brasiliano.

INTER - L'ACQUIRENTE Prima precisazione: il Suning Commerce Group non è l'unico acquirente interessato. Moratti punterebbe su Wang Jing, uomo di peso nella «China Railway Construction», colosso a partecipazione statale vicino ad acquisire il 15% dell'Inter nel 2013. Marco Tronchetti Provera, a.d. di Pirelli, penserebbe a «Chem China», società del settore chimico. Prime cifre: il SCG potrebbe acquisire il 20% del club per una cifra tra i 60 e i 90 milioni di euro, passo iniziale di una crescita all'interno dell'Inter. Complicato capire se si possa arrivare alla maggioranza, complicato dare indicazioni sui tempi della trattativa. Di sicuro, entro l'autunno l'Inter avrà bisogno di un aumento di capitale di

LE ATTUALI PROPRIETÀ SILVIO N°1 DA 30 ANNI

- 1 Erick Thohir, 45 anni, e Massimo Moratti, 70, rispettivamente azionista di maggioranza e di minoranza dell'Inter. Nel novembre 2013 il passaggio del 70% delle quote Inter di Moratti al tycoon indonesiano
- 2 Silvio Berlusconi, 79, proprietario del Milan dal febbraio del 1986 GETTY/LAPRESSE



almeno 50 milioni. Di sicuro, la mancata qualificazione alla Champions sarebbe un problema. Di sicuro, il 15 novembre Massimo Moratti potrà cedere a una cifra prefissata il 29,5% in suo possesso. Thohir in quel caso sarebbe costretto a un nuovo investimento, non propriamente il suo massimo desiderio. Per questo spera di trovare un partner prima di quella data.

MILAN Bee Taechaubol è un uomo del passato. Tra un mese e mezzo si arriverà all'ultima deadline per la chiusura della trattativa, ma i tifosi del Milan hanno accelerato i tempi: per molti di loro, Mr. Bee è già dimenticato. Aprile però ha portato novità dalla Cina e siamo al doppio attacco, Inter più Milan: sembra di vederlo, il Dragone sopra il Duomo. Un investitore cinese con advisor americano (Sal Galatioto, di cui legge a fianco) ha stretto i contatti avviati un anno fa con Berlusconi. Si parla dell'acquisto della maggioranza del club per una cifra di 600-700 milioni. Differenza principale rispetto alla trattativa con Mr. Bee: Berlusconi non tratterebbe con un broker, a sua volta impegnato a raccogliere un gruppo di investitori asiatici, ma con una cordata definita, dai capitali certi. Per questo l'evoluzione dell'affare potrebbe essere più rapida. La firma di un preliminare d'esclusiva potrebbe arrivare presto, poi seguirebbero l'analisi dei conti e le ovvie valutazioni di opportunità. Berlusconi è legato al suo Milan ma sa che il club ha 250 milioni di debiti, la Juve è lontana e l'amata Champions su un altro pianeta. Un proprietario asiatico di alto profilo avrebbe un'altra marcia, un'altra potenza economica per investire nella risalita. In fretta, come nello stile della Cina, una nazione che punta ad avere 50 milioni di praticanti entro il 2020 e magari il Mondiale in casa nel 2026. Se siete tifosi futuristici, sembra l'affare perfetto: tutto di corsa, tutto per tornare in fretta alla finale di Champions. Se invece queste storie di conti non vi piacciono, rimpiangete Mou&Ancelotti e ragionate in ere geologiche, guardatela così. La Cina e la Lombardia 240 milioni di anni fa erano parte di un unico mare, da Milano a Xingyi. Un mare di debiti le riunirà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

140

● i milioni di perdita dell'ultimo bilancio dell'Inter, relativo alla stagione 2014-15 e gravato da oneri non ricorrenti. Pesa l'assenza dalla Champions

91

● i milioni di perdita dell'ultimo bilancio del Milan, al 31 dicembre 2014. Il 28 aprile ci sarà l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2015



➤ SAL GALATIOTO, L'INTERMEDIARIO AL LAVORO PER I CINESI

Il «siciliano» che tratta il Milan ha creato il capolavoro Warriors

Simone Sandri
NEW YORK

Quello di Salvatore Galatioto è un nome importante nel panorama sportivo a stelle e strisce.

Non da prime pagine di giornali, dietro le quinte l'ex Lehman Brothers rappresenta però un valore aggiunto importante per chi naviga nel mercato delle acquisizioni di franchigie degli sport americani. La sua Galatioto Sports Partners dal 2005 ha partecipato, in qualità di advisor, a più di 70 passaggi di proprietà di club statunitensi, facendo così del suo presidente e fondatore un personaggio di primo piano del business sportivo made in Usa.

Tanto che nel 2010 è stato nominato dalla rivista «Street & Smith Sports Business Journal» una delle 50 persone più influenti nel mondo dello sport americano.

IL CAPOAVORO WARRIORS
Tra i tanti successi di Galatioto bisogna sicuramente ricordare la vendita dei Chicago Cubs (Mlb), quella dei Washington Redskins senza dimenticare il passaggio di proprietà di Char-

lotte nella mani di un certo Michael Jordan fino ad arrivare alla cessione a Joe Lacob e Peter Guber dei Golden State Warriors. Il suo fiore all'occhiello sembra proprio essere l'operazione «Warriors», nella quale rappresentava il venditore, Chris Cohan. La due diligence e l'istinto, infatti, convinsero Galatioto a caldeggiare a Cohan la proposta della coppia Lacob-Guber, invece del progetto di quello che sembrava il favorito nella corsa alla proprietà dei Warriors, l'ex fondatore di Oracle, Larry Ellison. Il resto è storia, in tutti i sensi considerata anche il recente successo di una franchigia la quale dopo aver vinto il titolo Nba nella scorsa stagione quest'anno ha fatto la storia con 73 successi

IL PERSONAGGIO

Ha partecipato a più di 70 passaggi di proprietà di club statunitensi

Venduta Charlotte a Michael Jordan, è tra gli uomini più potenti dello sport Usa

(su 82) nella stagione regolare.

SICILIA E NUOVE MIRE Galatioto, nato a Castellammare del Golfo in Sicilia, arrivato negli States all'età di sei anni e cresciuto a Brooklyn, rientrerà a New York soltanto venerdì ma da Los Angeles via messaggio ci tiene a sottolineare che «anche se non ci torno da parecchi anni penso che l'Italia sia uno dei Paesi più belli del mondo». Comunque sia la GSP nel suo set-



Salvatore Galatioto. Nato a Castellammare del Golfo (TP), vive negli Usa dall'età di 6 anni

● Il socio Granik: «In Europa, dove Sal ha già perfezionato alcune operazioni, le dinamiche sono diverse. I rossoneri? Non posso parlare. Ma Milano è una città splendida...»

tore è una vera potenza. Non a caso il numero due del gruppo è un vero pezzo da novanta, quel Russ Granik che nello sport Usa ha ancora un peso notevole. Vice commissioner della Nba fino al 2006, e l'uomo al quale David Stern sembrava dovesse passare il testimone prima dell'ascesa di Adam Silver, Granik dopo aver salutato la Nba nel 2006 si è lasciato tentare dal progetto di Galatioto. «Conosco Sal da tantissimi anni, è una persona speciale - dice alla Gazzetta Granik, il quale l'8 settembre 2013 è stato introdotto nella Basketball Hall of Fame - Ci siamo confrontati per la prima volta quando lui curò il passaggio dei Suns, rappresentando la famiglia Colangelo». Un'azienda che ora ha messo gli occhi sul mercato del «soccer» europeo. «Salvatore Galatioto ha già perfezionato alcune operazioni in passato in Europa, sicuramente sappiamo che è un mondo diverso. Qui negli States la prima cosa che dobbiamo fare, a proposito di due diligence, è capire se il potenziale acquirente di una franchigia ha le carte in regola per l'avvio imposto dalle varie Leghe, in Europa le cose sono diverse. Il Milan? Non posso dire nulla, so solo che Milano è una splendida città. Accompagnai gli Spurs nel 1999 al McDonald's Championship e se non ricordo male andammo anche a San Siro a vedere una partita del Milan...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



WOMEN'S CHAMPIONS LEAGUE™

FINAL 2016
REGGIO EMILIA

26 MAGGIO ORE 18.00
STADIO CITTÀ DEL TRICOLORE

NON MANCARE!
BIGLIETTI DISPONIBILI SU uwclf2016.vivaticket.it
PER TUTTE LE INFORMAZIONI: uwclfinal.com




UEFA.com

#UWCLfinal

RESPECT

NON PERDERE LE NUOVE SEI FIGURINE DELO SPRINT SCUDETTO PER COMPLETARE L'ALBUM CALCIATORI 2015-2016



IL FILM IN ROSA
FIGURINA V24



L'ATTACCANTE
FIGURINA V23



LA PROMESSA
DEI COLLEZIONISTI
FIGURINA V21



ALLENATORE DELL'ANNO
FIGURINA V19



IL DIFENSORE
FIGURINA V22



L'IDOLO DEI COLLEZIONISTI
FIGURINA V20

IN ESCLUSIVA
SOLO CON

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

IN EDICOLA SOLO SABATO 16 APRILE
CON SPORTWEEK DE LA GAZZETTA DELLO SPORT

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

SPORTWEEK



L'America è qui: ma non è sola

● Pallotta e Saputo vengono da Usa e Canada, americano è pure Tacopina ora al Venezia. Dall'Oriente ecco l'indonesiano Thohir e il cinese del Pavia: Xiao Dong Zhu

Carlo Laudisa
@carlolaudisa

Quante lingue parlerà il calcio italiano del futuro? Limitiamoci per ora all'inglese, quello dell'indonesiano Erick Thohir, dello statunitense James Pallotta e del canadese Joey Saputo. I proprietari stranieri di Inter, Roma e Bologna hanno scelto il nostro Paese con missioni differenti. In questi ultimi tempi si parla molto delle mire cinesi sui club milanesi ed è un vento nuovo che suscita curiosità. Affascina l'idea che nel ricco e tumultuoso gigante orientale siano interessati al nostro traballante calcio professionistico. Conta certo l'appello del Made in Italy, come la fama delle nostre stelle (sempre meno). L'impressione, però, è che ad invogliare gli investitori sia soprattutto la fragilità finanziaria delle nostre big. Come accade in Borsa, molti titoli sono sottovalutati. Sotto la polvere dei deficit c'è, però, un patrimonio per certi versi inestimabile: la passione dei tifosi.

FILTRI

Il caso Parma ha costretto la Lega a fissare regole più rigide d'ingresso

Pure Zamparini adesso sta cercando di cedere a stranieri il suo Palermo

Nonostante le storture del sistema che frenano gli investimenti (in primis negli stadi) il nostro modello ha ancora la forza per rinnovarsi, a patto che ci sia anche un adeguato ricambio imprenditoriale. Al tramonto la grande generazione dei mecenati italiani, è indispensabile che venga rimpiazzata al meglio ed aprire così un ciclo ancora più ambizioso per reggere la concorrenza europea.

I CONFRONTI È presto per fare dei paragoni. Tuttavia all'Inter Thohir ha investito sinora un centinaio di milioni e non è riuscito evidentemente a migliorare la situazione finanziaria. Anche nella Roma Pallotta (in tandem con Unicredit) ha messo



● 1 James Pallotta, presidente Roma ● 2 Joe Tacopina, Venezia ● 3 Erick Thohir, Inter ● 4 Joey Saputo, Bologna ● 5 Xiao Dong Zhu, Pavia ● 6 Rezart Taçi, ex Parma

sul piatto un centinaio di milioni. Le sorti giallorosse sono sotto gli occhi di tutti, visto che con la Champions in ta-

sa sarà comunque indispensabile vendere per finanziare il prossimo mercato e rispettare i paletti del Fair play finanziario. E comunque entrambe queste esperienze sono state condizionate dal ruolo delle banche creditrici. Differente la situazione a Bologna dove Saputo ha speso sinora 70 milioni di euro, riuscendo a pareggiare i conti dopo il fallimento sfiorato con la gestione Guaraldi. A ben vedere è proprio questa la situazione più incoraggiante, consi-

derando i progetti ormai avviati per il nuovo Dall'Ara e il ciclo aperto con Donadoni.

I RISCHI Per fortuna una recente norma della Lega di A ha introdotto una sorta di codice etico per gli aspiranti all'acquisto di una società. È una mossa resa necessaria dopo le disavventure di un anno fa durante l'agonia del Parma, poi, finito (per fortuna) nelle solide mani della famiglia Barilla, dopo il preoccupante intermezzo del disinvoltato petroliere albanese Taci. Ma questo è un lieto fine purtroppo sempre più raro. Anche a Cagliari Cellino è stato bravo a dribblare l'intermediario Silvestrone, optando per la soluzione Giuliani. Ecco perché

bisogna porre grande attenzione agli interventi dall'estero. L'Inghilterra ci ha insegnato il modo per calamitare nuovi capitali, con spirito liberista. Ma da quelle parti da secoli la pensano diversamente: e il successo non è solo calcistico. Non è facile entrare in quell'ordine di idee, ma è necessario trovare una ricetta per convivere con proprietari che arrivano da lontano, ambasciatori di culture molto differenti. Le nostre abitudini rischiano di essere messe a dura prova, così come il nostro effettivo pragmatismo. Saremo capaci di metterci in discussione? Intanto cominciamo a prendere confidenza con altre lingue. Magari anche con gli slang più disparati.

LA CIFRA

13

I milioni spesi dal cinese Xiao Dong Zhu a Pavia, ma dopo due stagioni il club lombardo è ancora bloccato in Lega Pro

GLI ALTRI A Pavia la proprietà cinese non ha raggiunto gli obiettivi sperati. Spesi 13 milioni in due stagioni: è ancora Lega Pro, nonostante le promesse di Zhu. Da scoprire invece il futuro di Venezia: in laguna è sbarcato l'avvocato americano Tacopina (già nei business di Roma e Bologna), rappresentante di una proprietà ancora sconosciuta. L'obiettivo è di tornare tra i professionisti, la cavalcata è appena iniziata. Vedremo dove porterà. Attenzione, poi alle mosse di Zamparini. Da tempo cerca un acquirente per il suo Palermo: ha bussato a più porte. Troverà quella giusta? Intanto insegue in extremis la strada per la salvezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO NUMERO UNO

Noordin, l'asticella è subito alta «Bari in Champions in 5 anni»

● Il malese in città fa impazzire i tifosi «L'Italia mi ha salvato la vita. Mi saprò sdebitare»

Giuseppe Calvi
INVIATO A BARI

Un colpo al cuore, è proprio il caso di dire, lo ha spinto sulla strada di Bari. Datò Dr. Noordin Ahmad si presenta partendo da lontano e, raccontando la sua storia, conquista il popolo biancorosso, mentre quasi 200 tifosi, all'esterno della sala del Palazzo della Città Metropolitana, sul lungomare di Bari, intonano «noi vogliamo un presidente che ci porti in A». Arriva dalla Malesia l'ultimo investitore straniero che ha deciso di prendersi una fetta del calcio italiano. E dà fiato alla nuova speranza: «Entro 5 anni voglio portare il Bari in Champions».

IL DESTINO Ha 58 anni, è divorziato, padre di 7 figli e nonno di 4 nipoti. Oltre ai suoi numerosi

interessi imprenditoriali - dal petrolio e gas agli investimenti minerari, dal settore immobiliare ai sistemi di difesa - può esibire come biglietto da visita il ruolo di fondamentale importanza svolto per oltre 20 anni per Finmeccanica in Malesia. Non cita mai Claudio Lotito, che pure dovrebbe conoscere bene. È ambizioso Datò, affiancato dal presidente Gianluca Paparesta e dall'avvocato romano Grazia Iannarelli, advisor del malese e nell'occasione interprete. «Con la mia famiglia, ospite di Anna Fendi, trascorrevamo le vacanze di Natale e Capodanno a Roma - dice -». La notte dello scorso 24 dicembre mi sono sentito male: soffro di problemi al cuore, mi avevano già impiantato tre by pass, qualche anno fa a Londra. A Roma ho temuto di morire, felice comunque di andarmene nel giorno del compleanno di

Gesù e Maometto. Operato nella capitale, ho scoperto l'efficienza del sistema sanitario italiano. E ho recepito l'invito dell'ambasciatore Vattani: «in Italia ti hanno salvato la vita, devi impegnarti per il Paese»...».

PURE LA CUCINOTTA Nasce così il progetto di Datò. «Trovan-domi a Roma, sono andato a studiare l'Accademia della Lazio: a gennaio mi vedono a Formello. Troppo semplice partire dall'acquisto di un club di A; piuttosto mi intriga la sfida di conquistare il suo campo». Gli piace parlare: «Mercoledì ho avuto l'onore di partecipare, anche con Antonio Banderas, all'udienza del Papa e alla fine ho potuto stringere la mano al Sommo Pontefice: la mia non l'ho lavata». Interviene Paparesta per svelare l'input dato dal marito di Maria Grazia Cucinotta. «È stato lui, l'avvoca-



Datò Dr. Noordin (a destra) con Paparesta tra i tifosi del Bari Arcieri

to Giulio Vailati, che si interessa di scouting calcistico, a proporre a Datò di valutare il Bari».

UN VULCANO «Entro maggio sarà formalizzata l'acquisizione del 50 per cento delle azioni del Bari: ma è stato già dato corso a un primo versamento con soldi del patrimonio personale di Noordin», precisa l'avvocato Iannarelli. «Posso contare sul governo malese, che investirà sul Bari attraverso i fondi sovrani, tra i quali anche Petronas - dice Datò -. Costruirò una struttura, per i

giovani baresi e per i ragazzi malesi che sognano un futuro da calciatore. Farò fifty-fifty con l'imprenditoria locale, Paparesta resterà con me». Il sindaco Antonio Decaro gli ha consegnato un piattino di orecchiette; Paparesta (ora ha il 45 per cento, il 5 è del socio Giancaspro) gli ha regalato la maglia biancorossa personalizzata, con il numero 1, magari da indossare domani al San Nicola per il match col Como. Tra ricci, frutti di mare e focaccia, Datò già si gode la sua Bari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Datò Dr. Noordin a Roma mercoledì per l'udienza generale del Papa, stringe la mano a Francesco. JPP

Matteo Dalla Vite
Gianluca Monti

Il Mancio li avrebbe visti non uno contro l'altro ma lì, insieme e affiancati. Complementari. Per questo l'Inter ha cercato per ben due volte Manolo Gabbiadini (estate 2015, inverno 2016) arrivando a offrire una cifra fra i 15 e i 20 milioni. Lui e Mauro Icardi uno vicino all'altro, ecco qual era il piano del tecnico nerazzurro. Che magari segretamente riproverà l'assalto all'italiano nella prossima sessione di mercato (De Laurentiis permettendo), ma che intanto domani sera li vedrà agli antipodi del campo: l'argentino a cercare il gol numero 15 (altro cancello per il secondo bonus stagionale) e l'italiano a surrogare con gran classe la seconda assenza di Higuain.

> Delio Rossi li ha allenati: «Sarebbero perfetti in coppia dentro un 4-3-3»

SLIDING DOORS Icardi e Gabbiadini sono due che hanno fatto la staffetta in terra sampdoria: si sono sfiorati per un'annata calcistica, praticamente il Gabbia entrava (2013) quando Maurito usciva all'Inter. I due, insieme, avrebbero fatto grandi cose, pensa spesso Mancini. Che nel frattempo guarda alla cabala: l'ultima volta che l'Inter ha incontrato Gabbiadini titolare era il 19 gennaio, stadio San Paolo, Coppa Italia, Higuain assente, 2-0 per i nerazzurri. Ma Manolo sa già cosa significhi segnare a San Siro: successe con la maglia del Bologna, gennaio 2013 in Coppa Italia, quindi prima di passare alla Samp: una *sliding doors* fra lui e Icardi, due sostanzialmente diversi.

PAROLA DI ROSSI E uno che li ha allenati - non ovviamente insieme - è Delio Rossi. «Chiesi espressamente Manolo, ma anche Zaza che poi non arrivò, per ovviare alla partenza di Mauro», dice l'ex tecnico del Bologna. In pratica, ne avrebbe voluti due per sostituire Icardi che nel frattempo partiva in direzione Inter. «Se loro due sono complementari - riprende Rossi -? Assolutamente sì. Sarebbero perfetti in un 4-3-3, Mauro punta centrale e Gabbiadini che parte da destra. Li ho visti crescere e rivedendoli in questo loro sviluppo si può certamente dire che si tratta di due attaccanti moderni e dotati della giusta dose di autostima. Manolo ha resistenza, un sinistro educato, è disciplinato e ha forza fi-



Mauro Icardi, 23 anni, è all'Inter dal giugno del 2013 GETTY



Manolo Gabbiadini, 24 anni, al secondo campionato col Napoli ANSA

Icardi e Gabbiadini: a voi! Inter-Napoli ai loro piedi

● Mancini li avrebbe voluti insieme a Milano ma De Laurentiis si oppose Entrambi ex Samp, cercano gloria anche per... Olimpiade ed Europeo

L'INTERISTA

14

i gol di quest'anno di Mauro Icardi, tutti in campionato: a Frosinone Maurito ha raggiunto i 50 gol in 100 gare

sica. Mauro sa vivere per il gol ma mi pare di capire che... ne viva un po' troppo». La media strepitosa (50 gol su 100 gare in nerazzurro) ha imbarghesito Icardi? «Dico che Mauro potrebbe lavorare ancora di più. Higuain è uno che fa gol e si sbatte, Icardi magari si culla di più sulla propria media», chiude Rossi. A un certo punto si è anche accostato Icardi al Napoli, acquistabile con parte dei soldi che arriverebbero da un'eventuale cessione di Higuain. Traiettorie impossibili.

SOCIAL E NOSOCIAL Sbocciati nella Samp (come Eder), Icardi e Gabbiadini sono due tipi differenti: Mauro twitta due-tre volte al giorno, Manolo l'ultimo tweet l'ha piazzato a gennaio dopo la prodezza contro il Frosinone. Icardi ha avuto da poco Francesca insieme con Wanda Nara, Gabbiadini è diventato papà di Tommaso cinque mesi fa con la compagna Martina. Uno è testimonial di vari marchi, ha il 50% dei diritti d'immagine per sé, adora il wrestling («Amo questo sport da quando avevo 10 anni, a volte in area si prendono botte da ring»); l'altro è l'antidivo, tutt'altro che social o appariscente. Uno è capitano dell'Inter e l'altro non è certo capitato a caso a Napoli, e infatti i due assalti dell'Inter (ma pure del Wolfsburg che aveva offerto 25 milioni) sono stati rimbalzati dal Napoli, deciso a puntare su questo ragazzo che però tante volte avrà pensato che all'Inter avrebbe trovato molto più spazio.

DUE KILLER Anche Mauro Icardi ha vissuto delle panchine importanti: per esempio quella gara di Coppa Italia a Napoli ma anche contro la Roma all'andata e non poche altre. Di Gabbia, invece, si può dire che ha vissuto qualche presenza in campo. Mauro anche a Frosinone ha fatto un tiro-un gol: un killer che ha raggiunto i 50 gol in 100 gare tonde con la maglia nerazzurra; Manolo, fra campionato e Coppa, di reti ne ha realizzate 7 (una ogni 116') e ben 27 negli ultimi due anni (una ogni 122'). Hanno il gol addosso, sanno trovare e vedere la porta, piazzano pepite belle e decisive.

NAZIONALE Insieme, da una parte e dall'altra, non solo lottano per la prossima Champions League ben sapendo che la gara di domani sera è vitale. Hanno nel mirino anche la propria Nazionale: Icardi ha una media realizzativa strepitosa eppure è ancora in bilico per la convocazione alla prossima Olimpiade perché evidentemente Tata Martino non ha gradito certe scelte fuori dal campo; Gabbiadini la Nazionale l'ha vissuta e poi persa anche per via di un infortunio durante l'ultima convocazione, ma si tratta del classico soldato affidabile, mai una polemica, di quelli che piacciono ad Antonio Conte e a tanti tecnici. Insomma, Mauro e Manolo sognano: è riuscire a spaccare la partita domani sera li aiuterà certamente di più.

IL NAPOLETANO

7

I gol realizzati da Manolo Gabbiadini in questa annata: 3 in campionato e gli altri 4 in Europa League con due doppiette

zione alla prossima Olimpiade perché evidentemente Tata Martino non ha gradito certe scelte fuori dal campo; Gabbiadini la Nazionale l'ha vissuta e poi persa anche per via di un infortunio durante l'ultima convocazione, ma si tratta del classico soldato affidabile, mai una polemica, di quelli che piacciono ad Antonio Conte e a tanti tecnici. Insomma, Mauro e Manolo sognano: è riuscire a spaccare la partita domani sera li aiuterà certamente di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN 60.000 A SAN SIRO?

Mancio prova il 4-3-3 E l'ex Shaqiri lo critica

MILANO

Roberto Mancini e Maurizio Sarri si rivedono dopo il botta-e-risposta del 19 gennaio («Gli stringerò la mano» ha detto il tecnico nerazzurro), e per Inter-Napoli San Siro potrebbe presentare ben 60.000 spettatori.

TUTTI IN PREALLARME Ieri, ad Appiano, Mancini ha fatto prove miste (oggi allenamento alle 18): la più marcata ha riguardato un 4-3-3 che prevede il rientro di Kondogbia (non è titolare dal 6 marzo) in mezzo al campo (assieme a Medel e Brozovic) e un tridente formato da Palacio-Icardi-Perisic. Mai come oggi Mancini può contare su tutti gli effettivi in avanti, Biabiany e Ljajic compresi. Domande sparse: Jovetic, dopo la bella prova di Frosinone, sarà rimesso in panchina? Ed Eder si farà la terza panca di fila, lui che in carriera ha proprio il Napoli come vittima preferita? «Dobbiamo vincere, è importante, non sarà facile ma dobbiamo provarci - dice l'orlando, ancora a zero gol in nerazzurro, a Interchannel - La Mancanza di Higuain sarà un peso per loro perché è uno dei più forti, ma anche Gabbiadini che conosco bene si farà valere. Qui mi trovo bene: Mancini è un allenatore che tiene tutti sulla corda, quindi tutti dobbiamo stare bene ed essere sempre pronti. Per lui parla la carriera, quello che ha fatto e quello che ha vinto».

SHAQ E QUEI CAMBI Eppure, c'è ancora chi ha il dente avvelenato col tecnico nerazzurro: è Xherdan Shaqiri, ora allo Stoke City dopo 6 mesi all'Inter. «L'Inter è stata una buona esperienza per conoscere il calcio italiano e la vita in Italia - racconta l'attaccante svizzero - Ma c'era spesso delle difficoltà perché l'allenatore cambiava costantemente la formazione. Una volta così, un'altra volta in un altro modo. Alla fine sono giunto alla conclusione che non volevo più rimanere. Sono contento che si sia trattato solo di 6 mesi».

m.d.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA CORTE D'APPELLO

Ore 12, Roma: Higuain si difende e cerca lo sconto

● Il Pipita, accompagnato da De Laurentiis, chiederà di dimezzare le 4 giornate di stop (ne ha scontata una). Fotogrammi decisivi

NAPOLI

L'appuntamento è fissato per le ore 12, a Roma. Tutti riuniti dinanzi alla Corte Sportiva d'Appello: il presidente Aurelio De Laurentiis, che vorrà far sentire la sua voce, Gonzalo Higuain, pronto a far valere di persona le sue ragioni e il legale del Napoli, l'avvocato Mattia Grassani. L'obiettivo è far dimezzare le giornate

di squalifica che il giudice Tosei ha inferto al Pipita riducendo la pena da quattro a due turni o, in subordine, a tre (così da essere in campo contro la Roma).

BADU E FELIPE La difesa, «capitanata» dal presidente De Laurentiis, cercherà appigli nel referto di Irrati e in alcuni fotogrammi che sono stati inseriti nel ricorso che presenterà il Napoli. Fotogrammi, si badi, ma non filmati perché quelli



Il contatto tra l'arbitro Massimiliano Irrati e Gonzalo Higuain a Udine ANSA

non sono ammissibili. Nelle pagine redatte da Grassani fanno bella mostra, infatti, le immagini di Higuain che appoggia le mani sul petto dell'arbitro (che su richiesta del Napoli potrebbe essere pure ascoltato telefo-

nicamente dai giudici in camera di consiglio) senza tuttavia spingerlo e anche di Badu che tiene a freno sia il Pipita che lo stesso direttore di gara. Gonzalo Higuain ribadirà che le sue proteste erano essenzialmente

rivolte a Felipe, reo secondo lui di aver prima commesso fallo e poi accentratogli gli effetti del calcetto di reazione. In pratica, dovrà convincere i giudici che quel termine «vergognoso» che compare nel referto arbitrale era indirizzato più al suo avversario ed alla situazione in generale che non all'arbitro o alla decisione che quest'ultimo stava prendendo.

QUANTO SCONTO? E comunque, una delle quattro giornate che sono state inflitte all'argentino per «ingiuria» nei confronti di Irrati, secondo l'avvocato Grassani, va decurtata derubricandola a «espressione irraguardosa». Più complesso, in-

vece, ottenere l'annullamento del turno di squalifica inferto ad Higuain per le mani addosso a Irrati. Perché i fotogrammi dimostreranno pure che la testa dell'argentino è in linea con il corpo, mentre quella di Irrati è protesa in avanti, e, dunque, è l'arbitro che avanza verso il giocatore, non il contrario, ma le mani sul petto dell'arbitro restano e il codice non le tollera. In generale, Higuain farà presente che la sua insolita rabbia è scaturita dal nervosismo per il risultato della partita e dalla prima ammonizione ricevuta per protesta, figlia di un fuorigioco per altro inesistente.

g.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G.B. Olivero
MILANO

Quando conobbe Cesare Prandelli, Cristian Brocchi era un ragazzo di 22 anni che correva dietro al pallone con grande entusiasmo ma senza porsi troppe domande. Se oggi Brocchi allena il Milan, è anche merito di Prandelli che gli ha trasmesso il gusto per il gioco. La bellezza aiuta a vincere: Berlusconi lo predica, Prandelli lo insegna, Brocchi ne è convinto e su questo concetto sta costruendo la sua carriera da allenatore.

Prandelli, ricorda il primo incontro con Brocchi?

«Cristian giocava nel Lumezzane, faceva la mezzapunta. Andai a vederlo e decisi di portarlo nel mio Verona. Avevo capito che poteva interpretare bene altri ruoli. Vincemmo il campionato di B e disputammo una stagione straordinaria in A. Qualche anno dopo ci ritrovammo a Firenze. Brocchi ha sempre avuto la capacità di giocare dappertutto e la disponibilità a provare ruoli che potevano non essere adatti a lui. A Verona lo piazzai sulla destra, da tornante. A Firenze giocò anche davanti alla difesa dopo aver cambiato altri tre o quattro ruoli interpretandoli sempre in maniera perfetta. E' un ragazzo attento e molto disponibile, con una personalità spiccata che gli consente di essere molto importante nello spogliatoio. La sua qualità principale è la lettura delle situazioni di gioco. E' possibile che Cristian sia un predestinato della panchina».

Lei aveva intuito che sarebbe diventato allenatore?

«Parto dal presupposto che possono diventare allenatori tutti se hanno umiltà, passione e capacità di imparare, oltre che di sopportazione. Ricordo che quando c'erano discussioni tattiche o di strategia, Brocchi era sempre un protagonista: non era mai passivo. Era curioso, approfondiva, era coinvolto. Uno di quei giocatori che danno un senso compiuto al lavoro di un tecnico. E quindi si intuiva che sarebbe potuto diventare un allenatore».

Vi siete sentiti di recente?

«Ci siamo scambiati gli auguri. Ogni tanto qualche messaggio o qualche telefonata. Ma non ho



L'ALLENATORE A CUI PIÙ MI ISPIRO È CESARE PRANDELLI: MI HA INSEGNATO MOLTE COSE

CRISTIAN BROCCHI
ALLENATORE DEL MILAN



Milan, hai l'okay di Prandelli «Brocchi è un predestinato»

● L'ex c.t. della Nazionale è stato tra i maestri del nuovo allenatore rossonero
«Non è una scommessa ma una garanzia, in poco tempo vedrete la sua mano»

consigli particolari per lui: se il presidente gli ha dato la responsabilità di una squadra come il Milan deve dire "Obbedisco" e tuffarsi sul lavoro seguendo le sue idee».

La ricerca del bello ha dei canoni che valgono allo stesso modo per la Primavera e per la prima squadra?

«Certo. I principi sono identici. Non conta la categoria ma i canoni, le idee: a Cristian piace la squadra corta, sviluppare azioni rasoterra, tenere la palla. Ci sono mille modi per fare un bel calcio: c'è chi preferisce il possesso palla, chi opta per un'azione rapida con tre pas-

saggi e una conclusione veloce, chi predilige la grande organizzazione difensiva e il pressing. Secondo me adesso il bel calcio è un mix di tutto: bisogna saper adattare la squadra ai vari momenti della gara».

Quaranta giorni e sette partite possono bastare per valutare un allenatore?

«Sono pochi, ma Cristian ha qualche anno di lavoro alle spalle. E' una garanzia, non una scommessa. Brocchi deve monitorare giornalmente l'allenamento e la resa. Se è soddisfatto del lavoro quotidiano, non deve pensare ai 40 giorni. Ovviamente più hai tempo più puoi entrare nei dettagli. Ma sono convinto che si vedrà da subito la sua mano».

Qualche anno fa lei piantò il seme del bel calcio in Italia. Il risul-

tato attuale la soddisfa?

«In certi momenti sembra che la pianta cresca bene per quanto riguarda la costruzione del gioco, ma meno per quanto riguarda l'intensità. La costruzione non deve essere lenta. Bisogna essere più intensi perché il calcio europeo sta andando in questa direzione. E se non hai grandi giocatori devi avere una grande organizzazione».

Ha mai visto giocare le squadre di Brocchi?

«Due volte in tv, dove si vede poco. Ma emergeva l'impronta di una squadra organizzata».

La bellezza paga sempre?

«E' la strada più lunga, ma quella che ti dà più garanzie. Sono contento quando sento che i presidenti scelgono gli allenatori per dare qualità. Poi io capisco che chi guarda Atletico-Bar-

cellona la pensi diversamente: è il fascino del calcio. Ma se non cerchi la qualità il gioco diventa piatto».

Visto da fuori, il calcio italiano sta crescendo o resta ancorato ai vecchi limiti?

«Fino a dicembre è stato molto competitivo anche a livello europeo. Da gennaio c'è stata un'involuzione, magari fisica. Negli ultimi mesi non vedo nelle partite quell'energia e quel dinamismo che servono. La Juve per fortuna ha dimostrato che si può offrire un calcio spettacolare e vincente. E non bastare puntare tutto sul controllo della palla. L'intensità la detta

chi la palla non ce l'ha. E il calo di intensità è costato qualcosa a Napoli e Fiorentina, che a lungo hanno giocato benissimo».

Lei ha voglia di tornare nella mischia?

«Assolutamente sì: è il mio mondo. Ma non ho ansia».

A luglio Brocchi sarà ancora l'allenatore del Milan?

«Glielo auguro perché mi ha regalato tante soddisfazioni e merita un'avventura importante. Dipende anche dalla fortuna, ma la fortuna va cercata. Quindi, coraggio Cristian: sei pronto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HA SEMPRE AVUTO LA CAPACITÀ DI GIOCARE IN OGNI POSIZIONE

CESARE PRANDELLI
SU BROCCHI GIOCATORE

IL SUO PREGIO È LA LETTURA DELLE SITUAZIONI DI GIOCO

CESARE PRANDELLI
SULLE QUALITÀ DI BROCCHI

LA RICERCA DEL BEL GIOCO È LA STRADA CHE DÀ PIÙ GARANZIE

CESARE PRANDELLI
SUL CALCIO DI QUALITÀ

LA COSTRUZIONE DEL GIOCO NON BASTA SENZA INTENSITÀ

CESARE PRANDELLI
SULL'ASPETTO TATTICO

INCHIESTA ESPRESSO

Dossier «Panama Papers» Spunta il nome di Galliani

● Ma i legali dell'ad contestano: «Sono illazioni infondate»



MILANO

Spunta anche il nome dell'ad del Milan Adriano Galliani tra quelli che l'Espresso pubblicherà oggi in una nuova inchiesta sui «Panama Papers». Nelle carte emergerebbe tra l'altro il nome della Sport Image international e come amministratori sarebbero indicati Adriano Galliani e altri due manager a quell'epoca targati Fininvest. I legali di Galliani, Ghedini e Cantamesa, attraverso una nota hanno rigettato ogni illazione. «La

notizia è nei confronti di Adriano Galliani palesemente fuorviante. La società citata per la quale Adriano Galliani svolgeva il ruolo di uno degli amministratori era detenuta da Fininvest in regime di totale trasparenza, regolarmente dichiarata e consolidata in bilancio e posta in essere solo per ragioni di praticità operativa con soggetti stranieri. La società è stata ceduta nel 1994 e non vi sono mai stati rilievi di sorta sul momento genetico se non una contestazione, conclusasi positivamente, riguardante la fiscalità e la regolarità

di alcuni bilanci. Le infondate illazioni, dunque, saranno oggetto delle più opportune azioni». E per quanto riguarda Berlusconi, Ghedini sostiene che le anticipazioni «sono destituite di ogni fondamento. Il Presidente Berlusconi non ha e non ha mai avuto alcun contatto o coinvolgimento nelle vicende in questione. Il conto Struie citato nell'articolo, come è stato appurato sia dalla sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite riguardante David Mills sia, in particolare, nella sentenza che ha proscioltto definitivamente il presidente Berlusconi, si è rivelato del tutto estraneo a movimenti di denaro a lui riconducibili. Il conto era stato acceso e gestito da soggetti senza alcun vincolo con il presidente Berlusconi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI MILANELLO

Un drone registra l'allenamento De Sciglio idea per la sinistra

● Droni, esercitazioni, sedute video, molta tattica, altrettanta corsa. Cristian Brocchi ha poco tempo e quindi lo sta sfruttando al massimo. Ieri a Milanello la giornata è stata intensa. Prima una riunione davanti alla tv con alcuni giocatori per approfondire gli aspetti della manovra offensiva, poi un allenamento in campo registrato interamente da un drone. E dall'alto il drone ha ripreso le prove tattiche. Brocchi ha schierato due formazioni diverse contro la Primavera. Prima ha scelto i probabili titolari in vista della partita di domenica sera a Marassi: Donnarumma; Abate, Alex, Romagnoli, De

Sciglio; Kucka, Montolivo, Bertolacci; Bonaventura; Bacca, Balotelli. Poi ci sono stati alcuni cambiamenti: in difesa spazio a Calabria, Mexes, Zapata e Antonelli; in mezzo hanno giocato Poli e Locatelli. In avanti si sono visti anche Honda e Menez, mentre Luiz Adriano non si è allenato per la febbre. Intanto Cristian Abbiati ha usato parole dolci nei confronti di Brocchi: «Sta iniziando a lavorare sulle sue idee di gioco. Lo conosco da 20 anni e c'è sempre stato un legame forte. Cristian mette passione nelle cose che fa e ha tanta umiltà. È uno che ha sempre accettato le sfide e speriamo che questa la vinca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laura contro Paola show

PAOLA CORTELLESI

«Roma, torna in Champions Che bel comico sarebbe Totti»

Gabriella Mancini

Affiatate, ironiche, un po' bioniche, irrompono il venerdì sera su Rai 1 a ritmo di musica, gag e storie. Stasera (ore 21.20), ultima puntata con Eros Ramazzotti, Biagio Antonacci, Elio e le Storie Tese, Arisa, Stefano Accorsi e Beppe Fiorello. «Laura e Paola», unite dallo show, ma divise dallo sport. Laura Pausini, romagnola, sanguigna, sta per il Milan e ama piazzarsi sul divano; Paola Cortellesi, romana, simpatia da vendere, tifa per la Roma e non sta ferma un attimo. Finito il programma lavorerà al nuovo film del marito Riccardo Milani.

Paola Cortellesi, com'è diventata giallorossa?

«Sono cresciuta in una famiglia di romanisti, e lo sono diventata anch'io. Non sono una tifosa esagerata, ma per lo scudetto del 2001 mi sono fatta travolgere dall'entusiasmo e ho passato tutta notte a festeggiare in strada. E' stato troppo divertente. Spero di tornare a vivere un'emozione del genere, ma soprattutto che la Roma torni in Champions».

Il suo campione?

«Francesco Totti. Mi sta anche molto simpatico, se dovessi portare sul palcoscenico un calciatore sceglierei lui. Se non avesse giocato a pallone secondo me avrebbe fatto carriera nel mondo dello spettacolo».

In quale ruolo?

«E' autoironico e molto divertente. Lo vedrei bene come attore comico».

Vuole giocare un altro anno, anche gratis, cosa ne pensa?

«Credo che sia una scelta fatta dal profondo del cuore e la trovo giusta. Francesco può dare ancora molto, l'ha dimostrato anche nell'ultima partita, perché mai dovrebbe rinunciare a un altro anno di soddisfazioni professionali e personali? Un talento come lui è raro e prezioso, può essere ancora utile anche se non gioca tutta la gara».

Una canzone da dedicare ai giallorossi?

«"Grazie Roma" è perfetta. Non credo che ce ne siano altre più giuste».

Le capita di litigare con Laura

● Stasera su Rai Uno (ore 21.20) si conclude «Laura e Paola». Poi per loro film e concerti

Pausini ?

«No. Ogni tanto battibecchiamo, è normale quando si condividono tanti giorni insieme, ma poi ci confrontiamo, ci parliamo. Insomma, ci diciamo la verità senza filtri. E' un lusso che ti puoi permettere soltanto con gli amici veri».

Un pregio e un difetto di Laura...

«Ha un carattere solare, che trasmette sempre allegria, ti dà una carica incredibile. Il suo difetto? Le lunghissime prove d'abito che fa in camerino... quando comincia non finisce più! E poi mi prende in giro perché vado spesso in palestra e in piscina».

In che cosa siete simili?

«Nella meticolosità. Affrontiamo il nostro mestiere curando il minimo dettaglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paola Cortellesi e Laura Pausini, entrambe 42enni, sono impegnate insieme in tv stasera nell'ultima puntata del loro show su Rai Uno

LAURA PAUSINI

«Altro Milan con Ancelotti ma non smetto di amarlo»

Per Laura Pausini, dopo l'ultima puntata di stasera, concerti il 4 e 5 giugno a San Siro, l'11 giugno all'Olimpico di Roma e il 18 giugno all'Arena della Vittoria di Bari. Intanto soffre per il Milan

Laura, come è nata la passione per i rossoneri?

«Da mio cugino Simone, detto "Milanino". E' sempre stato ossessionato dal Milan, ha sempre rinunciato a tutto per seguirlo. Quando eravamo piccoli mi ha fatto vedere una partita e mi sono affezionata».

Il campione del passato?

«Ruud Gullit».

Un aneddoto legato ai rossoneri?

«Ho partecipato a Montecarlo alla festa della Supercoppa eu-

ropea quando battemmo il Porto 1-0 con gol di Sheva. Dopo la vittoria ho cantato in hotel con Ancelotti, Inzaghi, Ambrosini e tutti i miei adorati calciatori brasiliani».

Come vive questo periodo difficile?

«Nella vita di tutti, sportivi e non, ci sono momenti negativi. Il Milan è una grande squadra, non si smette di seguirla se si ama davvero».

Che cosa ne pensa dell'arrivo di Cristian Brocchi?

«Mi auguro che tiri fuori il meglio dai giocatori. Credo nelle scelte della società, ma io sono Ancelotti forever».

Se il Milan fosse una canzone quale sarebbe?

«"Resta in ascolto" perché è un brano incazzato ma elegante e ha vinto un grammy. Diciamo che si addice a un team così!».

Con Paola parlate di sport?

«Lei, soprattutto, lo pratica. Tenta di trascinarci, ma resisto. Un po' l'invidia. Come fa ad andare a nuotare dopo ore di prove estenuanti?»

Com'è nata la vostra amicizia?

«E' legata alle nostre figlie che si chiamano come noi. Ci ha presentato Giorgia, la cantante, e l'amicizia è arrivata come un regalo».

Che effetto fa due donne in prima serata?

«Una gran bella sensazione. Ci abbiamo lavorato tanto e tutte le critiche e i complimenti che sono arrivati testimoniano che siamo sulla strada giusta, che il varietà piace ancora a tanti e questo - non possiamo nascondercelo - fa proprio piacere. Puntiamo sulla qualità».

In che cosa siete diverse?

«Be', nei vestiti. Io ho abbandonato quasi del tutto il nero, che è il colore dominante nel suo armadio».

In che cosa siete simili?

«Nel lavoro non molliamo mai. E poi... siamo due matte. I nostri show sono curati nel dettaglio come forse lo erano quelli di un tempo, noi li prepariamo in cinque giorni ed è una continua lotta contro il tempo. Ma ci siamo anche dette "Dai che facciamo quello che ci piace", e di questo siamo molto orgogliose».

g.man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corona il tuo sogno:

vinci la tua gelateria

Promozione 15° anno di attività

Aderisci alla promo entro il 30 aprile 2016 e partecipi all'estrazione per vincere 5 gelaterie complete gratis! Ti basta scegliere la soluzione che preferisci:

4.900€
(invece di 19.900€) per aprire la tua gelateria completa, oppure

5.900€
se integri il tuo locale anche con la caffetteria. L'estrazione avverrà entro il 31 maggio 2016 e la consegna dei premi sarà immediata! Entra nel franchising più ampio d'Italia: abbiamo già oltre 400 punti vendita!

SCADE IL 30 APRILE

Prima della sottoscrizione leggere la nota informativa e le condizioni della promozione riportate sul sito www.cremaecioccolato.org

www.cremaecioccolato.org | info@cremaecioccolato.com | 0431-92453

● Tra gli ospiti Arisa, Antonacci, Elio e le Storie Tese, Fiorello, Accorsi e Ramazzotti

La Roma sorride, Radja c'è Senza di lui soffre da matti

● Con l'Atalanta ritorna Nainggolan, out solo tre volte per squalifica
Spalletti ci conta e il Chelsea è pronto a sferrare l'attacco decisivo

Andrea Pugliese
ROMA

Sarà un caso o forse no, ma quando è mancato lui la Roma ha sempre fatto fatica. Era successo a Verona contro il Chievo (3-3), in casa con la Sampdoria (2-1 con mille brividi finali, tra cui la traversa di Cassani a 20 secondi dalla fine) e lunedì sera con il Bologna (1-1). Ecco perché Spalletti benedice il ritorno di Radja Nainggolan, l'uomo destinato a ridare equilibrio al gioco giallorosso e garantire a Bergamo quegli strappi che al tecnico di

Certaldo servono come il pane. Aggressivo ed intenso come nessun altro nella rosa romanista (forse il solo Strootman lo può insidiare, in attesa però di rivedere l'olandese come ai bei tempi), il centrocampista belga con l'Atalanta dovrà andare a «mordere» i portatori di palla avversari e garantire la copertura delle linee difensive.

CERTEZZA ASSOLUTA Ecco perché sia Garcia prima sia Spalletti ora non hanno mai rinunciato al ninja, se non in quelle tre occasioni lì ma sempre esclusivamente per necessità (leggi squalifica) e mai per virtù (e



Radja Nainggolan, 27 anni, alla Roma dal gennaio 2014: 85 presenze, 8 gol GETTY

cioè scelte tecniche). Utilizzato dal francese come mediano davanti alla difesa e come mezzala, Spalletti lo ha ridisegnato anche come trequartista. Come dire: si parte da Nainggolan, poi tutto il resto si vede. Ed è proprio lui l'uomo su cui si basano anche molte delle speranze giallorosse di agganciare il secondo posto. Bisogna vincere a Bergamo e sperare che l'Inter fermi il Napoli, per poi giocare in casa la doppia casalinga (Torino e lo scontro diretto con la squadra di Sarri) al meglio della condizione psicofisica.

IL FUTURO Il problema, però, è capire quale potrà essere il futuro di un giocatore così importante. Il Chelsea è in pressing e non intende mollare la presa, certo di poter convincere il giocatore ad accettare il trasferimento a Londra anche senza la possibilità di giocare la Champions. La differenza, a tutti gli effetti, la possono fare l'offerta (ingaggio) e il blasono del club, anche se Radja a Roma si trova bene e per ora non ha messo in conto un trasferimento. Tra poco, c'è da scommetterci su, da Londra arriverà un'offerta al

rialzo (il prezzo della Roma è 43 milioni di euro) rispetto ai 31 già offerti a Sabatini nel viaggio della scorsa settimana. A quel punto la Roma ha due strade: o accettarla e con quei soldi aiutare un bilancio ancora in sofferenza e cercare nel contempo un sostituto di pari livello del belga (considerando anche che è stato pagato 18 milioni prestato incluso, ma ha un costo storico a bilancio di 13,3); o rifiutarla e tenersi Nainggolan, su cui Spalletti ha già espresso positivamente la sua opinione e conta di riaverlo a disposizione anche nella prossima stagione. Il problema, in soldoni, è capire però quanto ancora potrà andare a questi ritmi Radja, in virtù del tipo di gioco, di vita e dell'usura a cui è sottoposto in campo. Il ragionamento, sostanzialmente, è uno: il giocatore è fondamentale, ma rifiutare oggi quei soldi vorrebbe dire magari perderli per sempre, in virtù del fatto che tra una o due stagioni il rendimento di Radja potrebbe essere diverso. Intanto, però, Spalletti se lo gode per Bergamo. Con lui, del resto, è tutta un'altra Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO ESPOSITO



Daniele De Santis ieri al processo

La versione di De Santis «La pistola non era mia»

Alessandro Catapano
ROMA

Ingrassato, provato, quasi irriconoscibile Daniele De Santis, l'ex ultrà romanista a processo per l'omicidio di Ciro Esposito. Amaro («Penso tutti i giorni a Ciro, mi dispiace tanto») e inedito, almeno in certi passaggi, il suo racconto, ascoltato ieri in aula, di quel 3 maggio 2014. «Sì, ho esploso io i colpi di pistola - racconta De Santis alla Corte -, ma quell'arma non era mia. Non l'ho portata io, ce l'aveva un tifoso del Napoli, non però appartenente al gruppo di cui faceva parte Ciro Esposito. Ricordo di avere cercato di chiudere il cancello del Ciak Club, ma di non esserci riuscito e di essere stato aggredito da un gruppo di napoletani che mi hanno ferito ad una gamba». L'aggressione subita prima degli spari e, ora, l'arma di origine napoletana strappata dalle mani del nemico per difendersi: ecco il colpo di scena covato da mesi che De Santis, assistito dal legale Tommaso Politi, si è tenuto per il finale. «Nel corso della colluttazione - precisa - sono stato colpito alla testa dal calcio della pistola che però sono riuscito a strappare dalle mani di chi la possedeva; ricordo che era una persona corpulenta e ho esploso dei colpi, non ricordo quanti».

«ERGASTOLO» Versione che non convince i legali degli Esposito. «Auspichiamo che il pm chieda e ottenga l'ergastolo», dichiara Angelo Pisani. Martedì, parola ad Eugenio Albamonte, e l'impressione è che chiederà una pena esemplare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mr. BURBERRY

LA NUOVA FRAGRANZA MASCHILE

PERSONALIZZALA CON UN MONOGRAMMA SU BURBERRY.COM

JW

Elkann «prolunga» Allegri «Lavoro meraviglioso»

● Il numero uno della Exor, la holding che controlla la Juventus, blinda il tecnico con la lettera agli azionisti: rinnovo vicino ai 5 milioni l'anno

Fabiana Della Valle
MILANO

Meraviglioso. John Elkann prende in prestito il titolo di una canzone di Domenico Modugno per incoronare Massimiliano Allegri. «Nel suo primo anno come allenatore della Juventus ha fatto un lavoro meraviglioso. Lui, la squadra e il resto dell'organizzazione hanno seguito con grande passione e impegno l'incitamento del presidente Andrea Agnelli di andare «Fino alla fine». Il numero uno della Fca e della Exor, la holding della famiglia Agnelli che controlla la Juventus, ha usato queste parole nella lettera agli azionisti della Exor. «Quest'anno importante non sarebbe stato completo senza gli incredibili successi della Juventus, che ha vinto il campionato italiano per il quarto anno consecutivo, la Coppa Italia per la prima volta dal 1995 e ha anche disputato la finale della Champions League a Berlino, che ha purtroppo perso contro il Barcellona nonostante abbia giocato molto bene».

INVESTITURA Elkann parla al passato, ma è evidente che i complimenti vanno intesi anche in riferimento a questa stagione. La Juventus non ha ancora vinto lo scudetto e nessuno in casa bianconera si sognerebbe di parlarne già come di un trofeo acquisito, ma quello che ha fatto la squadra fino a questo momento, partendo da uno svantaggio terrificante (-11 dalla vetta) ha già dell'incredibile. L'uomo che tiene i cordoni della borsa della Signora parla

IL FEELING

Max ha convinto il manager con l'ottavo di Champions giocato alla pari col Bayern

Altri 2 anni da tecnico più pagato della A con una missione: vincere in Europa



Andrea Agnelli, 40 anni, Massimiliano Allegri, 48, e John Elkann, 40, insieme allo Stadium per la partita del cuore 2015 L'ESPRESSO

di tutti, ma quell'aggettivo messo accanto al nome dell'allenatore fa capire chiaramente che lo considera il principale artefice della rimonta.

Possiamo leggerci come un placet all'imminente rinnovo di Allegri, che leghe il livornese al club bianconero per altre due stagioni (fino al 2019). Allegri ha conquistato definitivamente Elkann con l'ottavo di finale giocato alla pari contro il Bayern: «L'elemento arbitrario è imprevedibile e ci ha giocato contro, ma nonostante gli arbitri la Juventus si è dimostrata grande squadra: abbia-

mo dominato il Bayern. Ora scudetto e Coppa Italia», aveva detto subito dopo l'eliminazione. È stato in quel momento che la società ha deciso di andare avanti con Allegri, considerato dagli Stati Generali un tecnico capace e di buon senso, molto duttile tatticamente e freddo al punto giusto nella gestione dei momenti più delicati della stagione, soprattutto in Europa.

SOGNO CHAMPIONS Dopo queste parole è ancora più evidente come il rinnovo sia solo una questione di tempo. Elkann era a San Siro sabato sera, ha apprezzato molto il modo in cui la Juventus ha recuperato lo svantaggio contro il Milan e poi chiuso la partita. Per lui e per la

dirigenza bianconera Allegri è l'allenatore giusto per inseguire il sogno sfiorato un anno fa: vincere la Champions. Per questo la Juve intende accontentarlo con uno stipendio da 5 milioni di euro all'anno. Guadagnerà circa un milione in più rispetto all'attuale contratto (prolungato di un anno e adeguato la scorsa estate) e diventerà il tecnico più pagato della A (superando Roberto Mancini, che prende 4 milioni all'anno dall'Inter). E pensare che il primo contratto firmato con la Juve era di 2,5 milioni... Poi sono arrivati lo scudetto, la Coppa Italia, la finale di Champions League e 2 Supercoppe. E la nuova stagione non è ancora finita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO



Nanitam Ikone, 17 L'ESPRESSO

Dalla Francia: Juve su Ikone Nuovo talento a costo zero

Meno due giorni alla gara con il Palermo, ma la Juventus resta vigile anche sul mercato, soprattutto quando si tratta di giovani. Dalla Francia infatti rimbalza la notizia di un possibile nuovo caso Coman tra Psg e club bianconero. Il protagonista in questo caso sarebbe Nanitam Ikone, 17 anni, centrocampista offensivo che ha vinto l'Europeo Under 17 con la Francia. Ikone è in scadenza e non ha ancora firmato il contratto da pro. Oltre alla Juve ci sono anche diverse squadre europee (inglesi su tutti), il costo dell'operazione sarebbe intorno al milione e mezzo. Ikone è un esterno d'attacco fortissimo in campo aperto e ha doti fisiche non comuni. Il club bianconero potrebbe portarlo a Torino a costo zero, come fece con Coman nell'estate 2014. In Francia pensano che potrebbe finire così, la Juve però smentisce seccamente l'intervista per il giovane.

DA VINOVO Intanto i bianconeri continuano a lavorare a Vinovo. Dybala ha recuperato, toccherà ad Allegri decidere se schierarlo dall'inizio. Mandzukic in questi giorni si è allenato regolarmente nonostante la frattura composta al naso (conseguenza di una gomitata di Alex nella gara con il Milan) e senza protezione. Domenica lo staff medico gli ha consigliato di giocare con una maschera per evitare colpi al volto, anche se lui preferirebbe stare senza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



JOHN ELKANN
PRESIDENTE FCA ED EXOR

QUEST'ANNO NON
SAREBBE STATO
COMPLETO SENZA GLI
INCREDBILI SUCCESSI
DELLA JUVENTUS

IL PRESIDENTE ONORARIO

Fiorentina, la voce del padrone: avanti con Sousa

● Andrea Della Valle fa visita alla squadra: tutti uniti per l'obiettivo quarto posto, ribadita la fiducia al tecnico portoghese

Luca Calamai
FIRENZE

Serviva la voce del padrone. È arrivata. Andrea Della Valle ieri mattina si è confrontato con tutte le componenti del pianeta viola. Cinque ore di full immersion dentro i problemi della Fiorentina. Alla fine è ripartito in elicottero per Caserte d'Ete visibilmente soddisfatto. Lasciando in dote questo messaggio a dirigenti, tecnico e squadra: «Il quarto posto è un obiettivo importante». Come dire, nessuno deve staccare la spina.

IL CICLO SOUSA Il patron ha avuto un breve ma intenso colloquio con il tecnico portoghese.

Della Valle ha ribadito a Sousa quello che aveva detto nel Salone dei Cinquecento davanti ai presidenti dei vari club del centro coordinamento. La Fiorentina vuole aprire un altro ciclo importante con lui in panchina. Un'ulteriore apertura di credito (che viene dopo altri passi falsi in campionato) che ha fatto molto piacere al portoghese. Della Valle e Sousa si rivedranno dopo la gara interna contro la Juve per entrare nei dettagli delle problematiche emerse negli ultimi tempi. Alla società non sono piaciute alcune esternazioni del tecnico (in particolare quelle violentissime dopo il mercato invernale). Paulo vorrebbe incidere di più nelle



Paulo Sousa, 45 anni, e alle sue spalle Andrea Della Valle, 50 PEGASO NEWS

scelte di mercato e anche in altri aspetti del club (programmi delle amichevoli, rapporti col settore giovanile e con i vari dirigenti). Argomenti affrontati anche mercoledì sera con il presidente operativo Cognigni che aveva aperto la strada al blitz di Della Valle. Non dovrebbe essere difficile trovare un punto d'incontro. Tra l'altro il tecnico ha appena

» **L'allenatore vuole incidere di più nelle scelte. E ha già ripreso casa per un altro anno**

rinnovato per un anno il contratto d'affitto per la sua abitazione alla periferia di Firenze. A meno di clamorosi colpi di scena si va verso un Sousa bis.

L'ULTIMATUM Della Valle ha voluto parlare anche ai giocatori. Questo finale di campionato incolore ha profondamente irritato la proprietà. «Il quarto posto è un obiettivo importante», ha ribadito il patron davanti a un gruppo che sembra aver perso motivazioni dopo la sconfitta contro la Roma. Tra l'altro il quinto posto potrebbe costringere la Fiorentina, in caso di vittoria del Milan nella finale di Coppa Italia con la Juve, a disputare i preliminari di Europa League e quindi a iniziare l'attività già il 29 giugno. Un finale sbiadito di campionato rovinerebbe 6 mesi splendidi. E questo Della Valle non lo accetta e lo ha detto chiaro e tondo alla squadra.

AVANTI CON IL MERCATO Il d.g. Rogg sta portando avanti il duello a carte bollate con il Leicester per Benalouane. La Fiorentina considera nullo il trasferimento del difensore alle prese con gravi problemi alla schiena. Non a caso non si è mai allenato in gruppo. Della Valle ha parlato a lungo di strategie di mercato con Pradè, che sembra molto più saldo rispetto a un mese fa. L'idea è puntare su giovani talenti e la Fiorentina sta monitorando con attenzione l'argentino Mammma e il fenomeno brasiliano Gabigol, graditi anche a Sousa. Certo, almeno un gioiello viola dovrà partire. Molto dipenderà dalle offerte che arriveranno per Ilicic, Kalinic, Alonso, Vecino e Bernardeschi. L'intervento ha rimesso in moto la Fiorentina. E questa è già una vittoria. Il patron tornerà in città per il Sassuolo. E verificherà se il messaggio è stato raccolto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Aquino
© RIPRODUZIONE RISERVATA



N° 1 Champions CR7 fa il vuoto Sale Griezmann

● Ronaldo nettamente in testa
Prima delle semifinali via dalla
classifica i giocatori eliminati

A questo punto strappargli lo scettro sarà una missione ai limiti dell'impossibile: con la caduta degli dei di Barcellona e l'eliminazione di Ibrahimovic, la stella di Cristiano Ronaldo brilla quasi sola nel firmamento d'Europa. Il numero uno della Champions, nel sondaggio organizzato dalla Gazzetta dello Sport e da Marca, principale quotidiano sportivo spagnolo, è il fuoriclasse del Real Madrid: dopo il ritorno dei quarti di finale c'è stato un plebiscito sia in Italia che in Spagna, con CR7 che ha ottenuto i tre quarti dei voti dei lettori folgorati dalla sua tripletta al Wolfsburg. Così è volato al comando scalzando Messi, che in ogni caso sparirà dalla classifica prima delle semifinali come gli altri giocatori eliminati dalla competizione, al momento ben otto tra i primi dieci. Il secondo posto che occupa Leo, dunque, è solo virtuale: Ronaldo è il leader assoluto con il 24,28% delle preferenze e il più vicino a lui, tra i campioni in corsa, è Antoine Griezmann, l'attaccante dell'Atletico Madrid autore di una doppietta decisiva al Barça. Adesso è settimo con il 3,27%, a una distanza abissale dalla vetta. Non è ancora nella top ten, ma l'ex juventino Arturo Vidal ha scalato diverse posizioni nell'ultima settimana grazie alle due reti realizzate tra andata e ritorno al Benfica: è davanti a tutti i compagni di squadra del Bayern e può puntare al podio. Il sondaggio tornerà giovedì 29 con altri dieci giocatori (più un portiere) da votare. E se ci sarà di nuovo Ronaldo, il trionfo sarà sempre più vicino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1. Cristiano Ronaldo REAL MADRID 24,28%	2. Leo Messi BARCELONA 11,67%
3. Luis Suarez BARCELONA 8,08%	4. Julian Draxler WOLFSBURG 4,96%
5. Alvaro Morata JUVENTUS 3,95%	6. Mohamed Salah ROMA 3,88%
7. Antoine Griezmann ATL. MADRID 3,27%	8. Zlatan Ibrahimovic PSG 2,95%
9. Neymar BARCELONA 2,73%	10. Angel Di Maria PSG 2,30%

POWERED BY



Stelle cadenti

Ibra maledetto, Messi spento: i quarti amari delle superstar



● Con il Manchester City altro flop europeo per lo svedese che in 14 edizioni non è mai arrivato in finale. Per Leo 5 gare di fila senza assist né gol: non gli era mai successo

Filippo Maria Ricci
CORRISPONDENTE DA MADRID
@filippomirici

Il lungo e il corto sono stati insieme solo un anno. E non si sono trovati. Era un progetto interessante quello di affiancare Ibrahimovic a Messi, un'idea sulla carta assai attraente. Però nel dogma catalano redatto da Guardiola Zlatan si è sentito in gabbia e allora ha spezzato le tavole del tiqui-taca, se n'è andato sbattendo la porta e parlando male a più riprese di Pep. Che mercoledì si è guadagnato la sua settima semifinale in 7 anni, traguardo che Ibra ha raggiunto una sola volta in 14 tentativi (e ovviamente è stato quando era guidato da Guardiola. E giocava con Messi). Zlatan ha sempre parlato bene di Leo. Leo non ha mai parlato di Zla-

tan. Lo svedese gli faceva ombra e il reuccio argentino in quel lontano 2010 era ancora molto intento a sgomitare per sgominare la concorrenza interna. Doveva essere il numero 1 assoluto e quello strano tipo arrivato dall'Italia poteva toglierli spazio, in campo e fuori. Ibra non era disposto al vassallaggio al quale si sono piegati Neymar e Suarez, e allora addio.

I RE DEL 2016 Oggi Leo e Zlatan sono accomunati dal fallimento nei quarti di Champions. Curiosamente sono due dei tre giocatori con più gol nel 2016: 25 Messi e 22 (come Cristiano Ronaldo) Ibra. Un numero che dovrebbe indicare forza e forma da vendere. Sembrava davvero così: Leo è arrivato al quarto di finale contro l'Atletico cercando il gol numero 500 tra Argentina e Barcellona portandosi a 499

grazie a una bella rete in nazionale, territorio per lui di solito avaro di emozioni. Ibra ha addirittura segnato per 5 partite di fila in Champions, compresa l'andata contro il City nella quale però ha sbagliato un rigore.

PARAGONE IMPIETOSO Nella sua lunga storia europea non era mai arrivato a 6 gare, e non è riuscito a superarsi: a secco, apatico, lento e mai veramente pericoloso, a Manchester è uscito nei quarti per l'ottava volta su 9. Per fare un paragone impietoso, Cristiano Ronaldo è passato in semifinale 9 volte su 9. Il Psg di Ibra esce nei quarti da 4 anni, record negativo di un club in Coppa Campioni. La storia di Zlatan è da psicanalisi: considerando anche i due scudetti vinti con la Juventus e poi revocati a tavolino, Ibra tra Olanda, Italia, Spagna e Francia ha vinto il campionato 13 volte negli ultimi 15 anni.

MALEDETTA EUROPA In Champions in 14 anni non è mai andato in finale e nelle 26 partite che sono costate l'eliminazione ai suoi club ha fatto gol solo in due occasioni: dieci giorni fa al City e nel 2013 al Barcellona, sempre col Psg. Ibra è il decimo giocato-

IL DISASTRO CHAMPIONS DI IBRA

PARTECIPAZIONI



Le eliminazioni

FASE A GIRONI



OTTAVI DI FINALE



QUARTI DI FINALE



SEMIFINALE



I GOL

nelle 26 partite della doppia sfida che ha sancito l'eliminazione:



TASCABILI

IN LIGUE 1, LIGA E BUNDESLIGA

Stasera si giocano tre partite Lione-Nizza il clou

● Tre anticipi sono in programma questa sera nei maggiori campionati di Francia, Germania e Spagna. Il clou è in Ligue 1, dove alle 20.30 si affrontano Lione (55 punti) e Nizza (53), quasi uno spareggio Champions tra seconda e quarta in classifica. In Bundesliga l'Hannover ormai spacciato riceve il Borussia Monchengladbach (20.30) a caccia di punti per l'Europa. In Liga, infine, il Levante di Giuseppe Rossi si gioca (20.30, Sky Calcio 3) le ultime carte per centrare una difficile salvezza ospitando l'Espanyol.

INGHILTERRA

Tifa Leicester: sostituto l'arbitro del Tottenham

● È originario di Leicester e qualche settimana fa in un'intervista a un settimanale aveva confessato il suo tifo per le Volpi. Per una questione di opportunità e per evitare di aggiungere ulteriore pressione alle normali difficoltà dell'arbitraggio, la Premier League ha quindi deciso di sostituire l'arbitro della partita fra Stoke e Tottenham, la squadra che contende il titolo al Leicester: non sarà Kevin Friend, che aveva ammesso la sua simpatia per la squadra di Ranieri, da lui seguita in varie occasioni allo stadio da semplice tifoso, ma il suo collega Neil Swarbrick. La gara è in programma lunedì 18 alle 21.



Julian Draxler, 22 anni GETTY

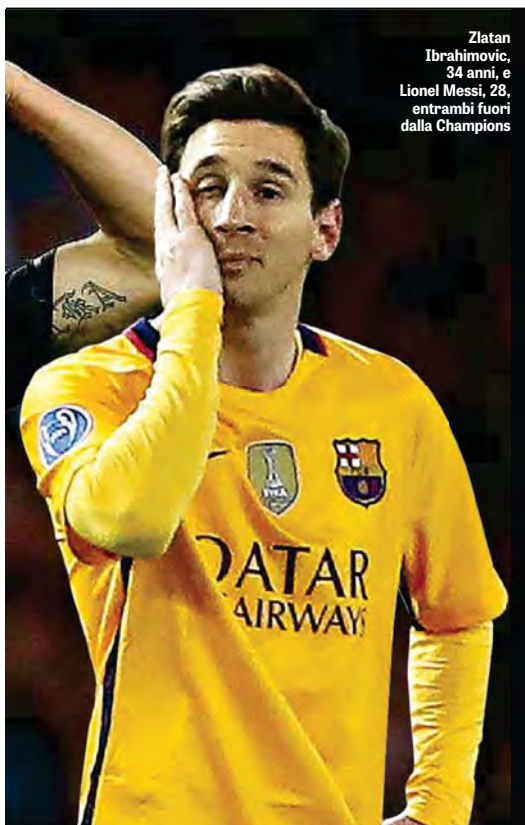
LESIONI MUSCOLARI Coentrao k.o., salta l'Europeo Draxler a rischio

● Julian Draxler rischia di saltare l'Europeo. Il nazionale tedesco del Wolfsburg si è infortunato (strappo alla coscia) nella gara con il Real Madrid. Al momento si parla di «parecchie settimane di pausa». Sicuramente out il portoghese Coentrao: lesione alla coscia destra, 3 mesi di stop.

RIO 2016

Sorteggiati i gironi Rischio Portogallo per l'Argentina

● Sorteggiati al Maracanã, alla presenza di Ronaldinho, i quattro gironi della prima fase del torneo olimpico di Rio, in programma dal 4 al 20 agosto in sette stadi di sei città diverse (due a Rio, ma anche Manaus, Brasilia, Salvador, Belo Horizonte e San Paolo). Si qualificano ai quarti di finale le prime due di ogni girone. Nel 2012, a Londra, oro al Messico, in finale sul Brasile.
Gruppo A Brasile, Sudafrica, Iraq, Danimarca.
Gruppo B Svezia, Colombia, Nigeria, Giappone.
Gruppo C Germania, Messico, Corea del Sud, Fiji.
Gruppo D Argentina, Portogallo, Algeria, Honduras.



Zlatan Ibrahimovic, 34 anni, e Lionel Messi, 28, entrambi fuori dalla Champions

LA CINQUINA TERRIBILE DI LEO

Le 5 partite

Villarreal-Barcellona

2-2 (Liga)

Barcellona-Real Madrid

1-2 (Liga)

Barcellona-Athletic Madrid

2-1 (CL)

Real Sociedad-Barcellona

1-0 (Liga)

Athletic Madrid-Barcellona

2-0 (CL)

Il suo bilancio

GOL

0

ASSIST

0

TIRI IN PORTA

5 - (Media 1)

TIRI FUORI

15 - (Media 3)

OCCASIONI CREATE

11 - (Media 2,2)

DRIBBLING

22 (Media 4,4)

re per presenze in Champions (123): i primi 9 hanno tutti vinto più di una volta la competizione, lui mai. Così come è l'unico senza neanche un successo tra i primi 22 di quelli con più presenze. Da farsi venire un complesso grande come la cifra spesa in questi anni dal Psg per vincere la Champions. «Sei solo un Andy Carroll più merdoso» gli cantavano senza grazia i tifosi del City all'Enliah l'altra sera. Lui se l'è presa con Blanc: «Nel primo tempo abbiamo giocato con un sistema che non avevamo mai provato prima, ed è andata come è andata». Ibra ha detto che lascerà Parigi, Al Khelaifi sembra disposto a coprirlo d'oro per convincerlo a rimanere, il suo futuro resta un'incognita: la Premier, territorio ancora inesplorato, sembrava un approdo certo, ora si parla di Qatar ma le offerte e le sirene non mancano anche altrove, Italia compresa.

NO MESSI, NO PARTY Messi invece non va da nessuna parte e la sua crisi è strettamente contingente. Leo di Champions ne ha vinte 4 in 10 anni, 3 da protagonista assoluto. Però soffre di amnesie e quando lo colpiscono per il Barça è black out: Leo è

stato eliminato 7 volte in Champions, da Liverpool, United, Inter, Chelsea, Bayern e dall'Athletic nelle ultime due occasioni. Nelle 14 partite fatali ha giocato 1142' senza segnare mai e offrendo un solo assist, contro il Chelsea nel 2012. No Messi, no party per il Barça. Slogan di strettissima attualità: per la prima volta da quando indossa la maglia blaugrana Leo ha infilato 5 partite intere senza segnare né offrire assist: la squadra di Luis Enrique ha rimediato 3 sconfitte e un pareggio. Un cortocircuito improvviso e dannosissimo.

I PROBLEMI Una radio spagnola ha detto che Leo ha giocato al Calderon con problemi muscolari, il Barça ha smentito: fisicamente Leo non ha grane evidenti, però le sue difficoltà sono sotto gli occhi di tutti. Mentali forse, legate all'apparizione del suo nome nei famosi Panama Papers. Altro problema fiscale dopo il processo per evasione, ancora aperto, che gli è già costato 55 milioni di

euro. Magari la cosa gli ha creato difficoltà familiari visto che i suoi affari li gestisce papà Jorge. La scorsa settimana Leo è andato in Friuli, a Sacile dal suo guru di fiducia, il dottor Poser. Non è servito. Già da un po' non vomita più in campo, però il momento non è palese. Con Real Sociedad e Athletic il Barça non ha segnato: erano 2 anni che non restava a secco per 2 gare, da quando fu eliminato dalla Champions sempre dai ragazzi de «Cholo» e poi perse 1-0 a Granada buttando la Liga. Allora stava per morire «Tito» Vilanova, a cui Leo era legatissimo. Ora la crisi coincide con la morte di Johann Crujff,

altra persona importante per Leo e vitale per il Barça. Magari è solo una coincidenza però il timido Leo è uomo di poche parole e grandi sentimenti. «Anche noi abbiamo i nostri problemi», ha detto Ronaldo martedì sera. E non si riferiva al fisico. Leo e Zlatan annuiscono, uniti nella difficoltà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pep Guardiola, 45 anni, tecnico del Bayern, e Manuel Pellegrini, 62, del City GETTY IMAGES-LAPRESSE

VERSO MILANO

Le semifinali il 26-27 aprile e il 3-4 maggio

● Con il sorteggio in programma oggi a Nyon, si definisce il programma delle semifinali che si giocheranno il 26-27 aprile (andata) e il 3-4 maggio (ritorno). In base al regolamento Uefa, dopo i quarti di finale vengono azzerati i cartellini gialli ricevuti (non le squalifiche già maturate), per cui nessun giocatore affronterà l'andata del prossimo turno sotto diffida. La finale della Champions 2016 è invece in programma il 28 maggio allo stadio Meazza di Milano. Oggi una delegazione del comune di Milano sarà presente al sorteggio di Nyon per ricevere la coppa, che sarà consegnata alla squadra vincitrice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A NYON DALLE 11.15

Pep e il City, Madrid a duello Un sorteggio con tanti brividi

● Oggi definite le semifinali Bayern favorito, ma Guardiola ammira l'Athletic

Pierfrancesco Archetti

La combinazione più crudele o appetitosa, dipende dai punti di vista, potrebbe essere questa: finale Bayern-Manchester City con gli inglesi quinti (o peggio) nel loro campionato, che il 28 maggio sarà già finito. Quindi per partecipare alla prossima Champions, Pep Guardiola dovrebbe «lasciare» questa alla squadra che allenerà da luglio, oppure prenderla e da settembre restare a guardare. Oggi dopo il sorteggio (dalle 11.15 diretta su Premium Sport Hd) già si saprà se questo percorso è immaginabile, intanto il Bayern torna da Lisbona con la quinta semifinale consecutiva in tasca e la sensazione di essere in prima fila per il trofeo, dopo l'uscita del Barcellona. «La squadra più sorprendente degli ultimi cinque anni è l'Athletic Madrid, sono un ammiratore della loro mentalità», ha detto Pep dopo il 2-2 con il Benfica. Quando comincia a incensare gli avversari, è perché li ha già studiati.

MILANO ARRIVIAMO «Ronaldo voleva il Benfica? Mi spiace, qua ci siamo noi», ha aggiunto l'allenatore. Lo scatto nelle gerarchie ha inorridito Matthias Sammer: «Che stupidaggine». Ma Karl-Heinz Rummenigge invece è stato più sincero: «Senza arroganza, penso che dopo questa serata possiamo permetterci di sognare, il nostro traguardo è Milano, e ci sta avvicinando», ha detto l'amministratore dele-

gato al banchetto post gara, nel quale è stato lungamente applaudito da dirigenti, giocatori e tifosi vip il rientrante Uli Hoeneß, commosso e rosso come un pomodoro. «Guardiola ha la possibilità di lasciare con tutti gli onori», ha detto Hoeneß. Più che un augurio sembra una minaccia.

IL DERBY L'estrazione di Nyon può riservare altri incroci intriganti: il derby di Madrid supererebbe i normali valori di tensione sportiva. Due anni fa addirittura fu la finale, Diego Siemone non ha dimenticato la coppa svanita al 93', con il pareggio di Sergio Ramos, e poi la sentenza pesante ai supplementari (4-1). Tanto per lasciare un avviso, negli ultimi tre passaggi al Bernabeu ha sempre vinto e in febbraio ha inflitto la prima sconfitta a Zidane allenatore. Ma il presidente dell'Athletic, Enrique Cerezo, ha detto a una radio spagnola di puntare a un'altra rivincita: «Mi piacerebbe trovare il Bayern in finale per cancellare quanto successo 42 anni fa: pareggiarono all'ultimo istante e siccome non ci giocavano i supplementari fummo costretti al replay e perdemmo la coppa dei Campioni nella seconda finale».

IL CILENO Spagnoli e tedeschi, per evitarsi, lo vorrebbero incontrare subito, però il tutto tranquillo di tutti sembra così: Manuel Pellegrini, alla sua seconda semifinale: «E se dovessi trovare Guardiola cosa succede? Niente, è uguale, non mi importa chi arriva», ha detto l'allenatore, fra l'altro ex del Real Madrid. Da esonerato è salito fino alla semifinale, la prima per il City: «Abbiamo il dovere di arrivare a Milano». Magari con la qualificazione alla prossima Champions già in tasca, per evitare imbarazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTIERI		
SL	COD. NOME	COSTO PUNTI
(WOLF)	114 BENAGLIO	13 2,5
(BAR)	133 BRAVO	1 0
(MANC)	122 CABALLERO	1 0
(MANC)	106 CASILLA	1 0
(WOLF)	115 CASTLETS	1 0
(BEN)	120 EDERSON	1 4
(MANC)	121 HART	22 7,5
(BEN)	119 JULIO CESAR	13 0
(ATM)	116 MOYA	6 0
(BAY)	105 NAVAS	18 6
(BAY)	136 NEUER	17 3
(ATM)	117 ORLAK	12 6,5
(PSG)	103 SIKOU	1 0
(BAR)	132 TER STEGEN	20 4
(PSG)	104 TRAPP	18 4,5
(BAY)	137 ULREICH	1 0

DIFENSORI		
SL	COD. NOME	COSTO PUNTI
(BAR)	330 ADRIANO	5 0
(BAY)	350 ALABA	16 5,5
(BEN)	279 ALMEIDA	4 5,5
(RMAD)	223 ARBELOA	4 0

(WOLF)	425 ASCUES	3 0
(PSG)	214 ALRISER	8 5
(BAY)	351 BAUSTUBER	3 0
(BAR)	328 BARTRA	5 0
(BAY)	344 BENATIA	10 0
(BAY)	348 BERNAT	10 0
(BAY)	347 BOATENG	12 0
(RMAD)	221 CARVALHO	8 7
(MANC)	236 CLECHY	6 5,5
(BAR)	326 DANIEL ALVES	16 4
(RMAD)	222 DANILLO	11 0
(WOLF)	238 DANTE	9 5
(PSG)	210 DAVID LUZ	13 0
(MANC)	287 DEMICHELS	4 0
(BAR)	324 DOUGLAS	3 0
(BEN)	277 ELISEU	13 5
(ATM)	254 FILIPE LUIS	13 7,5
(ATM)	287 GAMEZ	4 0
(BEN)	288 GIMENEZ	9 0
(ATM)	263 GODIN	17 7
(BEN)	416 GERMALDO	2 0
(ATM)	415 HERNANDEZ	4 7
(BEN)	276 JARROLD	7 6
(BAR)	325 JORDI ALBA	13 5
(ATM)	268 JUANFRAN	14 7,5
(PSG)	104 TRAPP	18 4,5
(PSG)	418 KIMPENBE	1 0
(WOLF)	256 KNOCHE	4 0
(MANC)	284 KOLAROV	12 0
(PSG)	282 KOPAPAN	11 0
(PSG)	212 KURZAWA	6 0
(BAY)	345 LAHM	18 7,5
(BAY)	417 LINDLOF	5 5,5
(BEN)	275 LOPEZ	4 0
(BEN)	276 LUISAO	9 0

(MANC)	285 MANGALA	7 6,5
(RMAD)	220 MARCEDO	16 7
(PSG)	211 MARQUINHOS	10 6,5
(BAR)	332 MASCHERANO	12 5
(BAR)	332 MATHEU	4 0
(PSG)	213 MAXWELL	10 6
(RMAD)	219 NACHO	6 0
(WOLF)	250 NALDO	10 4
(MANC)	288 OTAMENDI	11 7
(RMAD)	216 PEPE	10 6,5
(BAR)	325 PIQUE	14 4
(BAY)	345 RAFINHA	7 0
(RMAD)	216 RAMOS	15 7
(WOLF)	261 RODRIGUEZ	14 5
(LIV)	284 RUBANI	4 0
(MANC)	281 SAGNA	8 6
(ATM)	260 SAUND	7 0
(RMAD)	218 SELLERS	10 6,5
(BEN)	290 SEMEDJO	5 0
(BEN)	418 SILVIO	4 0
(WOLF)	426 SPRENGER	1 0
(BAY)	413 TASCIC	4 0
(PSG)	209 THAO SILVA	16 6,5
(PSG)	215 VAN DER WIEL	10 6
(RMAD)	217 VARGAS	9 0
(BAR)	331 VERMAELLEN	5 0
(BAY)	424 VIDAL	7 0
(WOLF)	262 VIERHORN	13 4,5
(MANC)	283 ZABALETA	7 0

CENTROCAMPISTI		
SL	COD. NOME	COSTO PUNTI
(BAY)	609 ALONSO	13 6
(WOLF)	570 ARNOLD	9 4,5
(BAR)	647 BUSQUETS	13 5

(RMAD)	519 CASEMIRO	8 6,5
(MANC)	598 DELPH	4 0
(BEN)	588 FELSA	5 6
(ATM)	766 FERNANDEZ	9 7
(MANC)	599 FERNANDINHO	16 6,5
(MANC)	597 FERNANDO	7 6
(ATM)	578 GAB	15 7
(BEN)	759 GABES	8 5,5
(WOLF)	569 GILLAVOUD	9 5,5
(BAR)	648 INESTIA	18 4,5
(BAY)	774 KIMMICH	5 5,5
(ATM)	576 KONE	16 7
(RMAD)	522 KOVACIC	10 0
(MANC)	765 KRANEC	5 0
(RMAD)	520 KRUGOS	16 7,5
(WOLF)	568 LUIZ GUSTAVO	10 5,5
(BAR)	689 MARTINEZ	6 6
(PSG)	513 MATJUIDI	13 0
(WOLF)	572 DOUGLAS COSTA	19 7,5
(ATM)	512 MOTTA	14 6
(PSG)	577 OLIVER	9 0
(BEN)	580 PIZZI	7 5,5
(PSG)	515 RAJABOV	14 7
(BAR)	646 RAFINHA	4 0
(BAR)	646 RAKITIC	20 4,5
(BAY)	670 RODE	4 0
(MANC)	589 SAMARIS	3 0
(BAR)	777 SAMPER	8 0
(BEN)	768 SANCHEZ	8 6
(ATM)	571 SAUL	13 9
(WOLF)	779 SEGUR	2 0
(BAR)	650 SERGI ROBERTO	7 5
(PSG)	511 STAMBOULI	4 0
(BAY)	667 THAGO	17 6,5
(ATM)	767 THOMAS	4 6,5

TREQUARTISTI		
SL	COD. NOME	COSTO PUNTI
(BAR)	783 ARDA TURAN	12 4,5
(WOLF)	784 AZAZULI	5 0
(RMAD)	527 BALE	22 5
(WOLF)	571 CALIGURU	10 5
(BEN)	598 CARCELA	4 4,5
(BAY)	617 COMAN	12 0
(ATM)	580 CORREA	7 0
(MANC)	605 DE BRUYNE	22 10
(PSG)	517 DI MARGA	25 5
(BAR)	675 DOUGLAS COSTA	22 7
(WOLF)	572 DRAXLER	20 5,5
(ATM)	581 FERREIRA CARRASCO	13 7,5
(BEN)	592 GATIAN	20 0
(BAY)	614 GÖTTKE	11 0
(LIV)	611 HERMANES	12 0
(RMAD)	524 ISKO	15 0
(WOLF)	573 KUNDE	12 4
(PSG)	518 LUCAS	18 5,5
(RMAD)	528 LUCAS VAZQUEZ	5 0
(BAY)	676 MÜLLER	37 10
(MANC)	603 NAVAS	13 6
(BAR)	651 NEYMAR	32 4,5
(PSG)	516 PASTORE	13 5
(BAY)	672 RIBERY	14 6
(BAR)	675 ROBBEN	23 0
(RMAD)	523 RODRIGUEZ	19 0

ATTACCANTI		
SL	COD. NOME	COSTO PUNTI
(MANC)	655 AGUIERO	26 3
(PSG)	608 AUGUSTIN	4 0
(WOLF)	624 BENNETTER	9 0
(RMAD)	510 BENZEMA	30 6
(MANC)	636 BONY	15 0
(PSG)	606 CAVANI	26 6,5
(WOLF)	625 DOST	13 5
(ATM)	626 GIECHMANN	30 14
(WOLF)	684 HENRIQUE	8 5
(PSG)	607 IBRAHIMOVIC	34 5,5
(MANC)	688 IHEANACHO	6 0
(RMAD)	609 JEZE	11 6
(BEN)	632 JIMENEZ	15 9,5
(BEN)	634 JONAS	16 0
(PSG)	604 LAURENZI	10 0
(BAR)	660 LEWANDOWSKI	35 0
(BAR)	652 MESSI	38 4,5
(BEN)	633 MITROGLI	17 0
(BAR)	654 MUNIR	5 0
(PSG)	605 ONGENA	4 0
(BAR)	653 NEYMAR	1 0
(BAR)	653 SANDRO	3 0
(BAR)	653 SUAREZ	40 4
(ATM)	628 TORRES	11 0
(ATM)	629 VIETTO	10 0

● **Incredibile ad Anfield: il Dortmund, avanti prima 2-0 e poi 3-1, si arrende al 91'**
E al gol del croato, il tecnico non si trattiene: «Serata pazza, ma ha vinto il migliore»






C'è qualcosa di magico nel 4-3 del calcio: è il risultato ideale di partite destinate a passare alla storia ed è il punteggio delle grandi sconfitte delle squadre tedesche. Quello che è accaduto ieri all'Anfield entra nei libri di questo sport: in svantaggio 1-3 dopo 57 minuti, il Liverpool ha avuto la forza di ribellarsi a un destino che appariva segnato e di vincere 4-3, trovando il gol qualificazione nel recupero con una capocciata di Lovren. L'accesso in semifinale di Europa League è il capolavoro stagionale di Jurgen Klopp, ormai adottato dal popolo dei Reds: era l'unico tedesco felice ieri nel tempio dell'Anfield, dove si è rivisto lo spirito di Istanbul, sfondo dell'ultima Champions vinta dal Liverpool.

SHOW È stata una serata di grande bellezza e calcio spettacolare. Al netto dello strugente ricordo delle 96 vittime della tragedia di Hillsborough, oggi 27 anni da quel maledetto 15 aprile 1989 - e delle suggestioni della seconda sfida da ex di Klopp, il match è stato una continua rincorsa, in cui a un Borussia che dopo nove minuti pensava di avere la qualificazione in tasca, ha risposto l'immenso orgoglio di un Liverpool, trascinato dal suo popolo straordinario. Al doppio svantaggio, prima 0-2, poi 1-3, i Reds hanno replicato rialzandosi dal tappeto e tornando al centro del ring, fino a mollare l'ultimo colpo: quello decisivo. «Ci abbiamo sempre creduto», urla Lovren, simbolo di un'impresa ai limiti dell'incredibile.

IL FILM La voglia di giocarsela a viso aperto è stato il filo conduttore. I colpi dei campioni hanno regalato sette gol e mo-

**La gioia
incontenibile
di Jurgen Klopp,
48 anni, ora
al Liverpool
ma per sette
stagioni
alla guida
del Borussia
Dortmund** EPA

QUARTI DI FINALE			
	A 7 aprile		R Ieri
Braga (Por)	 1-2		 SHAKHTAR D. (Ucr)
VILLARREAL (Spa)	 2-1		 Sparta P. (R. Ceca)
Athletic Bilbao (Spa)	 1-2		 SIVIGLIA (Spa)
Borussia D. (Ger)	 1-1		 LIVERPOOL (Ing)
in MAIUSCOLO le squadre qualificate			
<input type="checkbox"/> SEMIFINALI	A: 28 APRILE R: 5 MAGGIO		<input type="checkbox"/> FINALE
			18 MAGGIO A BASILEA, STADIO ST JAKOB PARK

menti di calcio spettacolo. Gli errori delle due difese hanno completato il copione, altrimenti non sarebbe finita 4-3. Il prologo del minuto di silenzio per le 96 vittime è stato un momento di esemplare civiltà calcistica: nessuno ha fiatoato, le foderie unite in un abbraccio totale. I primi 10' hanno illuso il Borussia. Mkhitarjan ha portato avanti i tedeschi infilando il pallone in porta dopo una respinta disperata di Mignolet. Il 2-0 è stato di Aubameyang su splendida giocata di Reus. Il Borussia ha dato spettacolo nella prima mezz'ora, sfiorando più volte il 3-0. Klopp è rientrato di corsa negli spogliatoi, su sua strigliata ha avuto effetto perché il Liverpool è ripartito con un altro passo, trovando il gol con Origi, bravo a infilarsi in un corridoio centrale. Il 3-1 di Reus, sul taglio perfetto di Hummels, sembrava la pietra tombale, ma Coutinho, sull'assist di Milner, ha rivalutato i Reds. Gli inserimenti di Sturridge e Allen hanno dato nuove energie. Sakho ha trovato il 3-3 di testa e, nel recupero, la capocciata di Lovren ha fatto esplodere l'Anfield. «Una serata meravigliosa, incredibile. Una partita pazzia. I gol di Origi e Coutinho ci hanno tenuto in piedi e ho creduto nell'impresa. Posso dirlo? Ha vinto il migliore». Firmato Klopp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIVERPOOL	4
BORUSSIA D.	3

PRIMO TEMPO 0-2

MARCATORI Mkhitaryan (B) al 5', Aubameyang (B) al 9' p.t., Origi (L) al 3', Reus (B) al 12', Coutinho (L) al 21', Sakho (L) al 33', Lovren (L) al 46' s.t.

LIVERPOOL (4-2-3-1) Mignolet 6; Clyne 6.5, Lovren 6.5, Sakho 6.5, Moreno 6; Milner 7, Can 6.5 (dal 35' s.t. Lucas Leiva s.v.); Lallana 5 (dal 17' s.t. Allen 6), Firmino 6 (dal 17' s.t. Sturridge 6), Coutinho 7; Origi 7.

PANCHINA Ward, Skrtel, Smith, G...

ALLENATORE Klopp 7.
AMMONITI nessuno.

BORUSSIA DORTMUND (4-2-3-1)
Weidenfeller 5; Piszczek 6,
Hummels 5,5, Papastathopoulos 5,
Schmelzer 6; Weigl 6, Castro 6
(dal 37' s.t. Gundogan s.v.);
Mkhitaryan 6, Kagawa 5,5 (dal 32'
s.t. Ginter s.v.), Reus 7 (dal 37' s.t.
Ramos s.v.); Aubameyang 6,5.
PANCHINA Burki, Sahin, Benders,
Pulisic.

AMMONITI Hummels e Piszczek per gioco scorretto, Schmelzer per comportamento non regolamentare.

ARBITRO Cakir (Tur) 7.
NOTE spettatori 44 mila circa.
Tiri in porta 4-7. Tiri fuori 12-3.
Angoli 11-2. In fuorigioco 0-2.
Recuperi: 0 n.t.; 4' s.t.

Recupero: 0 p.t., 4 s.t.

SHAKHTAR-BRAGA 4-0

Passeggiata per gli ucraini Ahi Ferreira: due autoretì

SHAKHTAR-BRAGA 4-0 (and. 2-1)

PRIMO TEMPO 2-0

MARCATORI Srna (S) su rig. al 25', aut.

R. Ferreira (B) al 43° p.t.; Kovalenko (S) al 5', aut. R. Ferreira (B) al 29° s.t.
SHAKHTAR (4-4-1-1) Pyatov; Srna, Kucher, Ordets, Ismaily; Marlos (dal 32° s.t. Eduardo), Malyshev, Stepanenko, Taison (dal 33° s.t. Dentinho); Kovalenko (dal 41° s.t. Bernard); Ferreyra. All. Lucescu.

BRAGA (4-4-2) Matheus; M. Goiano, R. Ferreira, Boly (dal 32' s.t. Mauro), Djavan; Josué, Luiz Carlos (dal 33' s.t. André Pinto), Vukcevic, Rafa Silva; Ahmed Hassan, Wilson Eduardo (dal 12' s.t. Stojiljkovic). All. Fonseca.
ARBITRO Kralovec (Cec).

NOTE ammoniti Boly (B), Matheus (B), Luiz Carlos (B).

SPARTA PRAGA-VILLARREAL 2-4

Partita chiusa già dopo 45'

Bakambu scatenato: 2 gol

SPARTA PRAGA-VILLARREAL 2-4 (and. 1-2)

PRIMO TEMPO 0-3

MARCATORI Bakambu (V) al 5'. Castillejo (V)

al 43', aut. Lafata (S) al 46' p.t.; Bakambu (V) al 4', Dockal (S) al 20', Krejci (S) al 26' s.t.

SPARTA PRAGA (4-4-2) Bicik; Konaté, Marecek, Kovac, Frydek; Fatai, Matejovsky, Dockal, Krejci; Lafata, Julis. All. Scasny.

VILLARREAL (4-4-2) Areola; M. Gaspar (dal 12° s.t. J. Costa), Bailly, V. Ruiz, Rukavina; Suarez (dal 21° s.t. Leo Baptistao), Trigueros (dal 16° s.t. Dos Santos), B. Soriano, Castillejo; Soldado, Bakambu. All. Marcelino.

NOTE ammoniti Krejci (S), Soldado (V), Frydek (S), Julis (S), Kovac (S), Konaté (S), Castillejo (V), Lafata (S).

SIVIGLIA-ATHLETIC BILBAO 6-6 D.C.R. Il derby sorride a Emery Beñat condanna i baschi

SIVIGLIA-ATH. BILBAO 6-6 d.c.r. (and. 2-1)

PRIMO TEMPO 0-0, 1-2 al 90' e al 120'
MARCATORI Aduriz (B) al 12', Gameiro (S) al 14',
 R. Garcia (B) al 35' s.t.

SEQUENZA RIGORI R. Garcia (B) gol; Coke (S) gol; Viguera (B) gol; Krychowiak (S) gol; San José (B) gol; Konoplyanka (S) gol; Beñat (B) parato; N'Zonzi (S) gol; Susaeta (B) gol; Gameiro (S) gol.

SIVIGLIA (4-4-1-1) Soria; M. Ferreira (dal 10' p.t.s. Coke), Rami, Kolodziejczak, Escudero; Vitolo, Krychowiak, N'Zonzi, Krohn-Dehli (dal 6'

ATHLETIC BILBAO (4-2-3-1) I. Herrerin; De

Marcos, Boveda (dal 15' s.t. Iturraspe), Etxeita, Balenziaga; San José, Beñat; Susaeta, R. Garcia, Lekue (dal 9' s.t. Muniaín); Aduriz (dal 25' s.t.

ARBITRO Skamini (Sla)

NOTE ammoniti Boveda (B), San José (B), Balenziaga (B), Viguera (B), Rami (S), Muniaín (B).

(B), Iraizoz (B), De Marcos (B), Etxeita (B),
N'Zonzi (S), Coke (S), Konoplyanka (S).

	 	<div>CAMPIONATO ITALIANO A1 - PALLANUOTO</div>		<div>CLASSIFICA</div>																																																																																																																											
	<div> <div>MASCHILE</div> <div> <div>VENERDÌ 15 APRILE</div> <table> <tr> <td>Siracusa</td> <td>Piscina Caldarella</td> <td>19:00</td> <td>CC ORTIGIA</td> <td>RN SORI</td> </tr> </table> <div>SABATO 16 APRILE</div> <table> <tr> <td>Savona</td> <td>Piscina Zanella</td> <td>15:00</td> <td>CARPISA SAVONA</td> <td>CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA</td> </tr> <tr> <td>Roma</td> <td>Piscina Foro Italico</td> <td>15:00</td> <td>ROMA VIS NOVA</td> <td>PALLANUOTO TRIESTE</td> </tr> <tr> <td>Busto Arsizio</td> <td>Piscina Manara</td> <td>16:00</td> <td>BPM SPORT MANAGEMENT</td> <td>RM BOGLIASCO BENE</td> </tr> <tr> <td>Napoli</td> <td>Piscina Scandone</td> <td>17:30</td> <td>CC NAPOLI</td> <td>RN SORI</td> </tr> </table> <div>GIÀ GIOCATE</div> <table> <tr> <td></td> <td></td> <td>7-9</td> <td>ROBERTOZENO POSILLIPO</td> <td>AN BRESCIA</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>9-18</td> <td>RN FLORENTIA</td> <td>PRO RECCO</td> </tr> </table> </div> </div> <tr> <td data-bbox="110 1872 408 2123"> <div> <div>Rai Sport 2 - CAMPIONATO MASCHILE</div> <div>VENERDÌ 15 APRILE</div> <div>DIRETTA ALLE 19:00</div> <div>CC ORTIGIA VS RN SORI</div> </div> </td> <td data-bbox="408 1872 1291 2123"> <div> <div>FEMMINILE</div> <div> <div>SABATO 16 APRILE</div> <table> <tr> <td>Firenze</td> <td>Piscina Nannini</td> <td>14:30</td> <td>MEDIOSTAR PRATO</td> <td>CITTÀ DI COSENZA</td> </tr> <tr> <td>Napoli</td> <td>Piscina Scandone</td> <td>14:30</td> <td>ACQUACHIARA ATI 2000</td> <td>BOGLIASCO BENE</td> </tr> <tr> <td>Bologna</td> <td>Piscina Sterlino</td> <td>15:00</td> <td>RN BOLOGNA</td> <td>L'EKIPE ORIZZONTE</td> </tr> <tr> <td>Messina</td> <td>Piscina Cappuccini</td> <td>15:00</td> <td>DESPAR MESSINA</td> <td>RAPALLO PALLANUOTO</td> </tr> <tr> <td>Imperia</td> <td>Piscina Cascione</td> <td>15:00</td> <td>RN IMPERIA 57</td> <td>PLEBISCITO PADOVA</td> </tr> </table> <div>QUATTORDICESIMA GIORNATA</div> </div> <div> <div>COPPE EUROPEE</div> <div> <div>SABATO 16 APRILE</div> <table> <tr> <td>Andata</td> <td>Kazan</td> <td>18.00</td> <td>SINTEZ KAZAN</td> <td>AN BRESCIA</td> </tr> <tr> <td>Ritorno</td> <td>30 Aprile a Brescia</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table> <div>SABATO 16 APRILE</div> <table> <tr> <td>Sori</td> <td>Piscina Comunale</td> <td>20:30</td> <td>PRO RECCO</td> <td>OSC BUDAPEST</td> </tr> </table> <div>CHAMPIONS LEAGUE - 8ª GIORNATA</div> </div> </div> </div> <tr> <td data-bbox="1291 1738 1471 2123"> <div> <div>MASCHILE</div> <table> <tr><td>Pro Recco</td><td>63</td></tr> <tr><td>AN Brescia</td><td>60</td></tr> <tr><td>BPM Sport Management</td><td>46</td></tr> <tr><td>Robertozeno Posillipo</td><td>39</td></tr> <tr><td>CC Napoli</td><td>39</td></tr> <tr><td>Carpisa Yamamay Acquachiar</td><td>35</td></tr> <tr><td>Carisa Savona</td><td>32</td></tr> <tr><td>RN Bogliasco Bene</td><td>26</td></tr> <tr><td>Pallanuoto Trieste</td><td>23</td></tr> <tr><td>Roma Vis Nova</td><td>20</td></tr> <tr><td>CC Ortigia</td><td>15</td></tr> <tr><td>SS Lazio Nuoto</td><td>12</td></tr> <tr><td>RN Florentia</td><td>4</td></tr> <tr><td>RN Sori</td><td>3</td></tr> </table> <div>FEMMINILE</div> <table> <tr><td>Plebiscito Padova</td><td>39</td></tr> <tr><td>Despar Messina</td><td>34</td></tr> <tr><td>Rapallo</td><td>22</td></tr> <tr><td>Mediostar Prato</td><td>21</td></tr> <tr><td>RN Bogliasco Bene</td><td>21</td></tr> <tr><td>L'Ekipe Orizzonte</td><td>21</td></tr> <tr><td>Città di Cosenza</td><td>19</td></tr> <tr><td>RN Bologna</td><td>19</td></tr> <tr><td>RN Imperia</td><td>6</td></tr> <tr><td>Acquachiar ATI 2000</td><td>0</td></tr> </table> </div> </td> </tr> </td></tr>	Siracusa	Piscina Caldarella	19:00	CC ORTIGIA	RN SORI	Savona	Piscina Zanella	15:00	CARPISA SAVONA	CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA	Roma	Piscina Foro Italico	15:00	ROMA VIS NOVA	PALLANUOTO TRIESTE	Busto Arsizio	Piscina Manara	16:00	BPM SPORT MANAGEMENT	RM BOGLIASCO BENE	Napoli	Piscina Scandone	17:30	CC NAPOLI	RN SORI			7-9	ROBERTOZENO POSILLIPO	AN BRESCIA			9-18	RN FLORENTIA	PRO RECCO	<div> <div>Rai Sport 2 - CAMPIONATO MASCHILE</div> <div>VENERDÌ 15 APRILE</div> <div>DIRETTA ALLE 19:00</div> <div>CC ORTIGIA VS RN SORI</div> </div>	<div> <div>FEMMINILE</div> <div> <div>SABATO 16 APRILE</div> <table> <tr> <td>Firenze</td> <td>Piscina Nannini</td> <td>14:30</td> <td>MEDIOSTAR PRATO</td> <td>CITTÀ DI COSENZA</td> </tr> <tr> <td>Napoli</td> <td>Piscina Scandone</td> <td>14:30</td> <td>ACQUACHIARA ATI 2000</td> <td>BOGLIASCO BENE</td> </tr> <tr> <td>Bologna</td> <td>Piscina Sterlino</td> <td>15:00</td> <td>RN BOLOGNA</td> <td>L'EKIPE ORIZZONTE</td> </tr> <tr> <td>Messina</td> <td>Piscina Cappuccini</td> <td>15:00</td> <td>DESPAR MESSINA</td> <td>RAPALLO PALLANUOTO</td> </tr> <tr> <td>Imperia</td> <td>Piscina Cascione</td> <td>15:00</td> <td>RN IMPERIA 57</td> <td>PLEBISCITO PADOVA</td> </tr> </table> <div>QUATTORDICESIMA GIORNATA</div> </div> <div> <div>COPPE EUROPEE</div> <div> <div>SABATO 16 APRILE</div> <table> <tr> <td>Andata</td> <td>Kazan</td> <td>18.00</td> <td>SINTEZ KAZAN</td> <td>AN BRESCIA</td> </tr> <tr> <td>Ritorno</td> <td>30 Aprile a Brescia</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table> <div>SABATO 16 APRILE</div> <table> <tr> <td>Sori</td> <td>Piscina Comunale</td> <td>20:30</td> <td>PRO RECCO</td> <td>OSC BUDAPEST</td> </tr> </table> <div>CHAMPIONS LEAGUE - 8ª GIORNATA</div> </div> </div> </div> <tr> <td data-bbox="1291 1738 1471 2123"> <div> <div>MASCHILE</div> <table> <tr><td>Pro Recco</td><td>63</td></tr> <tr><td>AN Brescia</td><td>60</td></tr> <tr><td>BPM Sport Management</td><td>46</td></tr> <tr><td>Robertozeno Posillipo</td><td>39</td></tr> <tr><td>CC Napoli</td><td>39</td></tr> <tr><td>Carpisa Yamamay Acquachiar</td><td>35</td></tr> <tr><td>Carisa Savona</td><td>32</td></tr> <tr><td>RN Bogliasco Bene</td><td>26</td></tr> <tr><td>Pallanuoto Trieste</td><td>23</td></tr> <tr><td>Roma Vis Nova</td><td>20</td></tr> <tr><td>CC Ortigia</td><td>15</td></tr> <tr><td>SS Lazio Nuoto</td><td>12</td></tr> <tr><td>RN Florentia</td><td>4</td></tr> <tr><td>RN Sori</td><td>3</td></tr> </table> <div>FEMMINILE</div> <table> <tr><td>Plebiscito Padova</td><td>39</td></tr> <tr><td>Despar Messina</td><td>34</td></tr> <tr><td>Rapallo</td><td>22</td></tr> <tr><td>Mediostar Prato</td><td>21</td></tr> <tr><td>RN Bogliasco Bene</td><td>21</td></tr> <tr><td>L'Ekipe Orizzonte</td><td>21</td></tr> <tr><td>Città di Cosenza</td><td>19</td></tr> <tr><td>RN Bologna</td><td>19</td></tr> <tr><td>RN Imperia</td><td>6</td></tr> <tr><td>Acquachiar ATI 2000</td><td>0</td></tr> </table> </div> </td> </tr>	Firenze	Piscina Nannini	14:30	MEDIOSTAR PRATO	CITTÀ DI COSENZA	Napoli	Piscina Scandone	14:30	ACQUACHIARA ATI 2000	BOGLIASCO BENE	Bologna	Piscina Sterlino	15:00	RN BOLOGNA	L'EKIPE ORIZZONTE	Messina	Piscina Cappuccini	15:00	DESPAR MESSINA	RAPALLO PALLANUOTO	Imperia	Piscina Cascione	15:00	RN IMPERIA 57	PLEBISCITO PADOVA	Andata	Kazan	18.00	SINTEZ KAZAN	AN BRESCIA	Ritorno	30 Aprile a Brescia				Sori	Piscina Comunale	20:30	PRO RECCO	OSC BUDAPEST	<div> <div>MASCHILE</div> <table> <tr><td>Pro Recco</td><td>63</td></tr> <tr><td>AN Brescia</td><td>60</td></tr> <tr><td>BPM Sport Management</td><td>46</td></tr> <tr><td>Robertozeno Posillipo</td><td>39</td></tr> <tr><td>CC Napoli</td><td>39</td></tr> <tr><td>Carpisa Yamamay Acquachiar</td><td>35</td></tr> <tr><td>Carisa Savona</td><td>32</td></tr> <tr><td>RN Bogliasco Bene</td><td>26</td></tr> <tr><td>Pallanuoto Trieste</td><td>23</td></tr> <tr><td>Roma Vis Nova</td><td>20</td></tr> <tr><td>CC Ortigia</td><td>15</td></tr> <tr><td>SS Lazio Nuoto</td><td>12</td></tr> <tr><td>RN Florentia</td><td>4</td></tr> <tr><td>RN Sori</td><td>3</td></tr> </table> <div>FEMMINILE</div> <table> <tr><td>Plebiscito Padova</td><td>39</td></tr> <tr><td>Despar Messina</td><td>34</td></tr> <tr><td>Rapallo</td><td>22</td></tr> <tr><td>Mediostar Prato</td><td>21</td></tr> <tr><td>RN Bogliasco Bene</td><td>21</td></tr> <tr><td>L'Ekipe Orizzonte</td><td>21</td></tr> <tr><td>Città di Cosenza</td><td>19</td></tr> <tr><td>RN Bologna</td><td>19</td></tr> <tr><td>RN Imperia</td><td>6</td></tr> <tr><td>Acquachiar ATI 2000</td><td>0</td></tr> </table> </div>	Pro Recco	63	AN Brescia	60	BPM Sport Management	46	Robertozeno Posillipo	39	CC Napoli	39	Carpisa Yamamay Acquachiar	35	Carisa Savona	32	RN Bogliasco Bene	26	Pallanuoto Trieste	23	Roma Vis Nova	20	CC Ortigia	15	SS Lazio Nuoto	12	RN Florentia	4	RN Sori	3	Plebiscito Padova	39	Despar Messina	34	Rapallo	22	Mediostar Prato	21	RN Bogliasco Bene	21	L'Ekipe Orizzonte	21	Città di Cosenza	19	RN Bologna	19	RN Imperia	6	Acquachiar ATI 2000	0
Siracusa	Piscina Caldarella	19:00	CC ORTIGIA	RN SORI																																																																																																																											
Savona	Piscina Zanella	15:00	CARPISA SAVONA	CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA																																																																																																																											
Roma	Piscina Foro Italico	15:00	ROMA VIS NOVA	PALLANUOTO TRIESTE																																																																																																																											
Busto Arsizio	Piscina Manara	16:00	BPM SPORT MANAGEMENT	RM BOGLIASCO BENE																																																																																																																											
Napoli	Piscina Scandone	17:30	CC NAPOLI	RN SORI																																																																																																																											
		7-9	ROBERTOZENO POSILLIPO	AN BRESCIA																																																																																																																											
		9-18	RN FLORENTIA	PRO RECCO																																																																																																																											
<div> <div>Rai Sport 2 - CAMPIONATO MASCHILE</div> <div>VENERDÌ 15 APRILE</div> <div>DIRETTA ALLE 19:00</div> <div>CC ORTIGIA VS RN SORI</div> </div>	<div> <div>FEMMINILE</div> <div> <div>SABATO 16 APRILE</div> <table> <tr> <td>Firenze</td> <td>Piscina Nannini</td> <td>14:30</td> <td>MEDIOSTAR PRATO</td> <td>CITTÀ DI COSENZA</td> </tr> <tr> <td>Napoli</td> <td>Piscina Scandone</td> <td>14:30</td> <td>ACQUACHIARA ATI 2000</td> <td>BOGLIASCO BENE</td> </tr> <tr> <td>Bologna</td> <td>Piscina Sterlino</td> <td>15:00</td> <td>RN BOLOGNA</td> <td>L'EKIPE ORIZZONTE</td> </tr> <tr> <td>Messina</td> <td>Piscina Cappuccini</td> <td>15:00</td> <td>DESPAR MESSINA</td> <td>RAPALLO PALLANUOTO</td> </tr> <tr> <td>Imperia</td> <td>Piscina Cascione</td> <td>15:00</td> <td>RN IMPERIA 57</td> <td>PLEBISCITO PADOVA</td> </tr> </table> <div>QUATTORDICESIMA GIORNATA</div> </div> <div> <div>COPPE EUROPEE</div> <div> <div>SABATO 16 APRILE</div> <table> <tr> <td>Andata</td> <td>Kazan</td> <td>18.00</td> <td>SINTEZ KAZAN</td> <td>AN BRESCIA</td> </tr> <tr> <td>Ritorno</td> <td>30 Aprile a Brescia</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table> <div>SABATO 16 APRILE</div> <table> <tr> <td>Sori</td> <td>Piscina Comunale</td> <td>20:30</td> <td>PRO RECCO</td> <td>OSC BUDAPEST</td> </tr> </table> <div>CHAMPIONS LEAGUE - 8ª GIORNATA</div> </div> </div> </div> <tr> <td data-bbox="1291 1738 1471 2123"> <div> <div>MASCHILE</div> <table> <tr><td>Pro Recco</td><td>63</td></tr> <tr><td>AN Brescia</td><td>60</td></tr> <tr><td>BPM Sport Management</td><td>46</td></tr> <tr><td>Robertozeno Posillipo</td><td>39</td></tr> <tr><td>CC Napoli</td><td>39</td></tr> <tr><td>Carpisa Yamamay Acquachiar</td><td>35</td></tr> <tr><td>Carisa Savona</td><td>32</td></tr> <tr><td>RN Bogliasco Bene</td><td>26</td></tr> <tr><td>Pallanuoto Trieste</td><td>23</td></tr> <tr><td>Roma Vis Nova</td><td>20</td></tr> <tr><td>CC Ortigia</td><td>15</td></tr> <tr><td>SS Lazio Nuoto</td><td>12</td></tr> <tr><td>RN Florentia</td><td>4</td></tr> <tr><td>RN Sori</td><td>3</td></tr> </table> <div>FEMMINILE</div> <table> <tr><td>Plebiscito Padova</td><td>39</td></tr> <tr><td>Despar Messina</td><td>34</td></tr> <tr><td>Rapallo</td><td>22</td></tr> <tr><td>Mediostar Prato</td><td>21</td></tr> <tr><td>RN Bogliasco Bene</td><td>21</td></tr> <tr><td>L'Ekipe Orizzonte</td><td>21</td></tr> <tr><td>Città di Cosenza</td><td>19</td></tr> <tr><td>RN Bologna</td><td>19</td></tr> <tr><td>RN Imperia</td><td>6</td></tr> <tr><td>Acquachiar ATI 2000</td><td>0</td></tr> </table> </div> </td> </tr>	Firenze	Piscina Nannini	14:30	MEDIOSTAR PRATO	CITTÀ DI COSENZA	Napoli	Piscina Scandone	14:30	ACQUACHIARA ATI 2000	BOGLIASCO BENE	Bologna	Piscina Sterlino	15:00	RN BOLOGNA	L'EKIPE ORIZZONTE	Messina	Piscina Cappuccini	15:00	DESPAR MESSINA	RAPALLO PALLANUOTO	Imperia	Piscina Cascione	15:00	RN IMPERIA 57	PLEBISCITO PADOVA	Andata	Kazan	18.00	SINTEZ KAZAN	AN BRESCIA	Ritorno	30 Aprile a Brescia				Sori	Piscina Comunale	20:30	PRO RECCO	OSC BUDAPEST	<div> <div>MASCHILE</div> <table> <tr><td>Pro Recco</td><td>63</td></tr> <tr><td>AN Brescia</td><td>60</td></tr> <tr><td>BPM Sport Management</td><td>46</td></tr> <tr><td>Robertozeno Posillipo</td><td>39</td></tr> <tr><td>CC Napoli</td><td>39</td></tr> <tr><td>Carpisa Yamamay Acquachiar</td><td>35</td></tr> <tr><td>Carisa Savona</td><td>32</td></tr> <tr><td>RN Bogliasco Bene</td><td>26</td></tr> <tr><td>Pallanuoto Trieste</td><td>23</td></tr> <tr><td>Roma Vis Nova</td><td>20</td></tr> <tr><td>CC Ortigia</td><td>15</td></tr> <tr><td>SS Lazio Nuoto</td><td>12</td></tr> <tr><td>RN Florentia</td><td>4</td></tr> <tr><td>RN Sori</td><td>3</td></tr> </table> <div>FEMMINILE</div> <table> <tr><td>Plebiscito Padova</td><td>39</td></tr> <tr><td>Despar Messina</td><td>34</td></tr> <tr><td>Rapallo</td><td>22</td></tr> <tr><td>Mediostar Prato</td><td>21</td></tr> <tr><td>RN Bogliasco Bene</td><td>21</td></tr> <tr><td>L'Ekipe Orizzonte</td><td>21</td></tr> <tr><td>Città di Cosenza</td><td>19</td></tr> <tr><td>RN Bologna</td><td>19</td></tr> <tr><td>RN Imperia</td><td>6</td></tr> <tr><td>Acquachiar ATI 2000</td><td>0</td></tr> </table> </div>	Pro Recco	63	AN Brescia	60	BPM Sport Management	46	Robertozeno Posillipo	39	CC Napoli	39	Carpisa Yamamay Acquachiar	35	Carisa Savona	32	RN Bogliasco Bene	26	Pallanuoto Trieste	23	Roma Vis Nova	20	CC Ortigia	15	SS Lazio Nuoto	12	RN Florentia	4	RN Sori	3	Plebiscito Padova	39	Despar Messina	34	Rapallo	22	Mediostar Prato	21	RN Bogliasco Bene	21	L'Ekipe Orizzonte	21	Città di Cosenza	19	RN Bologna	19	RN Imperia	6	Acquachiar ATI 2000	0																																					
Firenze	Piscina Nannini	14:30	MEDIOSTAR PRATO	CITTÀ DI COSENZA																																																																																																																											
Napoli	Piscina Scandone	14:30	ACQUACHIARA ATI 2000	BOGLIASCO BENE																																																																																																																											
Bologna	Piscina Sterlino	15:00	RN BOLOGNA	L'EKIPE ORIZZONTE																																																																																																																											
Messina	Piscina Cappuccini	15:00	DESPAR MESSINA	RAPALLO PALLANUOTO																																																																																																																											
Imperia	Piscina Cascione	15:00	RN IMPERIA 57	PLEBISCITO PADOVA																																																																																																																											
Andata	Kazan	18.00	SINTEZ KAZAN	AN BRESCIA																																																																																																																											
Ritorno	30 Aprile a Brescia																																																																																																																														
Sori	Piscina Comunale	20:30	PRO RECCO	OSC BUDAPEST																																																																																																																											
<div> <div>MASCHILE</div> <table> <tr><td>Pro Recco</td><td>63</td></tr> <tr><td>AN Brescia</td><td>60</td></tr> <tr><td>BPM Sport Management</td><td>46</td></tr> <tr><td>Robertozeno Posillipo</td><td>39</td></tr> <tr><td>CC Napoli</td><td>39</td></tr> <tr><td>Carpisa Yamamay Acquachiar</td><td>35</td></tr> <tr><td>Carisa Savona</td><td>32</td></tr> <tr><td>RN Bogliasco Bene</td><td>26</td></tr> <tr><td>Pallanuoto Trieste</td><td>23</td></tr> <tr><td>Roma Vis Nova</td><td>20</td></tr> <tr><td>CC Ortigia</td><td>15</td></tr> <tr><td>SS Lazio Nuoto</td><td>12</td></tr> <tr><td>RN Florentia</td><td>4</td></tr> <tr><td>RN Sori</td><td>3</td></tr> </table> <div>FEMMINILE</div> <table> <tr><td>Plebiscito Padova</td><td>39</td></tr> <tr><td>Despar Messina</td><td>34</td></tr> <tr><td>Rapallo</td><td>22</td></tr> <tr><td>Mediostar Prato</td><td>21</td></tr> <tr><td>RN Bogliasco Bene</td><td>21</td></tr> <tr><td>L'Ekipe Orizzonte</td><td>21</td></tr> <tr><td>Città di Cosenza</td><td>19</td></tr> <tr><td>RN Bologna</td><td>19</td></tr> <tr><td>RN Imperia</td><td>6</td></tr> <tr><td>Acquachiar ATI 2000</td><td>0</td></tr> </table> </div>	Pro Recco	63	AN Brescia	60	BPM Sport Management	46	Robertozeno Posillipo	39	CC Napoli	39	Carpisa Yamamay Acquachiar	35	Carisa Savona	32	RN Bogliasco Bene	26	Pallanuoto Trieste	23	Roma Vis Nova	20	CC Ortigia	15	SS Lazio Nuoto	12	RN Florentia	4	RN Sori	3	Plebiscito Padova	39	Despar Messina	34	Rapallo	22	Mediostar Prato	21	RN Bogliasco Bene	21	L'Ekipe Orizzonte	21	Città di Cosenza	19	RN Bologna	19	RN Imperia	6	Acquachiar ATI 2000	0																																																																															
Pro Recco	63																																																																																																																														
AN Brescia	60																																																																																																																														
BPM Sport Management	46																																																																																																																														
Robertozeno Posillipo	39																																																																																																																														
CC Napoli	39																																																																																																																														
Carpisa Yamamay Acquachiar	35																																																																																																																														
Carisa Savona	32																																																																																																																														
RN Bogliasco Bene	26																																																																																																																														
Pallanuoto Trieste	23																																																																																																																														
Roma Vis Nova	20																																																																																																																														
CC Ortigia	15																																																																																																																														
SS Lazio Nuoto	12																																																																																																																														
RN Florentia	4																																																																																																																														
RN Sori	3																																																																																																																														
Plebiscito Padova	39																																																																																																																														
Despar Messina	34																																																																																																																														
Rapallo	22																																																																																																																														
Mediostar Prato	21																																																																																																																														
RN Bogliasco Bene	21																																																																																																																														
L'Ekipe Orizzonte	21																																																																																																																														
Città di Cosenza	19																																																																																																																														
RN Bologna	19																																																																																																																														
RN Imperia	6																																																																																																																														
Acquachiar ATI 2000	0																																																																																																																														

Roberto Pelucchi

Battere la squadra che nel 2016 ha fatto più punti di tutti (31) confidando poi in una serie di risultati favorevoli per conquistare subito la promozione in Serie A e metterci sopra la ciliegina. Il Crotone, sconfiggendo lo Spezia e allungando sulle rivali, ha la possibilità di essere promosso con 6 turni di anticipo: nell'era dei tre punti a vittoria (1994-95) non ci è mai riuscito nessuno. Sono stati promossi con 5 gare da giocare il Piacenza, nel 1995, e il Palermo, nel 2014. Per trovare una squadra capace di salire in Serie A con 7 giornate di anticipo bisogna fare un salto indietro nel tempo fino al 1977-78, all'Ascoli guidato da Renna.

COMBINAZIONI Essere promossi già domani, comunque, non sarà facile. La prima condizione è battere lo Spezia, che nel ritorno ha una marcia da promozione diretta e ha conquistato tre punti in più dei calabresi. Una squadra che, tanto per intenderci, dopo lo scivolone di Trapani è andata a vincere a Cagliari e ha battuto il Novara. Il Crotone, dal canto suo, ha dimostrato di essere deciso a dare l'ultimo colpo di acceleratore (10 punti nelle ultime 4 partite). Lo Scida palpitava di passione. Tutti i settori popolari sono esauriti, restano pochi biglietti, ma di tribuna vip. Le imprese del Crotone hanno anche varcato i confini. Ieri il quotidiano spagnolo As ha dedicato mezza pagina alla «rivoluzione» di Juric (ex giocatore del Siviglia) in terra calabrese. Se il tecnico dovesse conquistare la 22ª vittoria del campionato, poi dovrà mettersi in poltrona sperando nei risultati più favorevoli. Nessuna delle dirette inseguite di vincere e si può accettare soltanto il Bari a quota 58 punti, perché in svantaggio negli scontri diretti. Pescara e Cesena devono pareggiare, poi domani l'Ascoli deve frenare il Trapani e, appunto, il Como bloccare il Bari. È più logico pensare che la festa del Crotone possa slittare di qualche giorno. Il turno è fondamentale in ottica playoff. Bari, Trapani, Novara ed Entella – in casa contro squadre pericolanti – non possono permettersi di non vincere.

CROTONE-SPEZIA Ultime dalle sedi: Zampano ha l'influenza, ma è l'unico problema di Juric. Garcia Tena è in vantaggio su

Crotone, è l'ora di fare la storia Ma lo Spezia vola

● Juric può essere in A già domani: record con i 3 punti. Pescara-Cesena sfida playoff



Crotone già da settimane vive in un clima di euforia. La promozione in A è ormai al sicuro, manca soltanto il conforto dell'arbitrato LAPRESSE

Cremonesi. Nello Spezia Tamas e Juande dovrebbero sostituire gli squalificati Migliore ed Errasti. Calaiò ha il mal di schiena: se non ce la fa dentro Situm con Catellani al centro dell'attacco, oppure Okereke titolare. Nenè e Postigo sono infortunati.

PESCARA-CESENA Nella squadra abruzzese si è bloccato Aresti, ma recupera Caprari e Fiorillo torna tra i pali. Dubbio Zampano a sinistra, pronto Fornasier. Infortunati Crescenzi, Mazzotta, Coda e Campagnaro. Nella rifinitura si è bloccato Caldara, comunque convocato, ma è pronto Magnusson. Cesena senza Djuric, Falco e Sensi, ma torna Ciano. Non è esclusa la novità Valzania a centrocampo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Aureliano arbitra Cagliari-Brescia

● Le altre partite di domani (ore 15) e i relativi arbitri: Bari-Como (1-1); Marini di Roma; Cagliari-Brescia (0-4); Aureliano di Bologna; Entella-Modena (1-0); Martinelli di Roma; Latina-Lanciano (1-2); Chiffi di Padova; Novara-Livorno (1-0); Nasca di Bari; Perugia-Avellino (2-1); Ripa di Nocera Inferiore; Pro Vercelli-Salermitana (2-1); La Penna di Roma; Trapani-Ascoli (0-0); Pairetto di Nichelino; Vicenza-Ternana (0-2); Minelli di Varese. La classifica dopo 35 giornate: Crotone p. 73; Cagliari 68; Bari e Spezia 57; Trapani 56; Cesena e Pescara 55; Novara (-2) ed Entella 54; Brescia 51; Perugia 48; Avellino e Ternana 44; Ascoli 42; Lanciano (-2), Latina e Pro Vercelli 39; Vicenza 38; Modena 36; Salermitana 35; Livorno 33; Como 28.

CROTONE (3-4-3)	
SPEZIA (4-3-3)	
OGGI ore 19 ANDATA 0-0	
1 CORDAZ	1 GARCIA TENA
2 DI ROBERTO	2 DOS SANTOS
3 RICCI	3 CAPEZZI
4 CATELLANI	4 BUDIMIR
5 SCIAUDONE	5 JUANDE
6 TAMAS	6 A. PICCOLO
7 TERZI	7 PULZETTI
8 VALENTINI	8 DE COL
9 CHICHIZOLA	9 CHICHIZOLA

CROTONE PANCHINA 12 Maniero, 5 Cremonesi, 8 Balasa, 19 Paro, 25 Sabbione, 18 Barberis, 10 De Giorgio, 2 Stoian, 11 Torromino. **ALL. Juric.** **SQUALIFICATI** nessuno. **DIFFIDATI** Barberis, Dos Santos, Fazzi, Garcia Tena, Modesto, Paro e Zampano.

SPEZIA PANCHINA 12 Sluga, 16 Crocchi, 21 Martic, 4 Acampora, 20 Kvriz, 24 Vignali, 18 Situm, 25 Curria, 30 Okereke. **ALL. Di Carlo.** **SQUALIFICATI** Errasti e Migliore. **DIFFIDATI** Acampora, Juande, Situm e Terzi.

ARBITRO Sacchi di Macerata. **TV** Sky Calcio 2 HD e Supercalcio HD. **PREZZI** 10-55 euro.

PESCARA (4-3-1-2)	
CESENA (4-3-3)	
OGGI ore 21 ANDATA 0-1	
1 FIORILLO	1 VITTURINI
2 ZUPARIC	2 MANDRAGORA
3 MEMUSHAJ	3 TORREIRA
4 CAPRARI	4 PASQUATO
5 RAGUSA	5 ROSSETTI
6 KESSE	6 CASCIONE
7 RENETZKI	7 MAGNUSSON
8 CAPPELLI	8 CAPELLI
9 GOMIS	9 GOMIS

PESCARA PANCHINA 12 Aldegnani, 25 Diamante, 38 Ventola, 5 Bruno, 24 Selasi, 20 Acosta, 28 Mitruta, 7 Verde, 19 Cocco. **ALL. Oddo.** **SQUALIFICATI** Benali. **DIFFIDATI** Benali, Fornasier e Mensah.

CESENA PANCHINA 1 Agliardi, 6 Lucchini, 13 Caldara, 20 Falasco, 38 Fontanesi, 8 Valzania, 35 Severini, 15 Dalmonte, 16 Garritano. **ALL. Drago.** **SQUALIFICATI** nessuno. **DIFFIDATI** Caldara, Kessie, Lucchini, Renzetti e Sensi.

ARBITRO Pasqua di Tivoli. **GUARDALINE** Gori-Opromolla. **TV** Sky Sport 1 HD, Calcio 1 e Supercalcio. **PREZZI** 10,50-55,50 euro.

TRIBUNALE FEDERALE

Palazzi chiede il pugno duro: -5 al Lanciano e -12 al Pisa



Gennaro Gattuso, 38 anni, tecnico del Pisa LAPRESSE

● A rischio anche Rimini e Martina. Le sentenze la prossima settimana

Alessandro Catapano
ROMA

Due ore di dibattito in Tribunale federale, la Procura federale schierata in formazione da calcio a 5, richieste pesanti: 12 punti di penalizzazione per il club, che così farebbe fatica a centrare i playoff, e 18 mesi di squalifica per il suo dirigente (allora amministratore unico). Insomma, per l'accusa la giustizia sportiva deve stangare il Pisa e Fabrizio Lucchesi. Defertiti per aver prodotto, contestualmente al passaggio di proprietà dell'autunno scorso, una fidejussione bancaria rivelatasi irregolare. Colpa del comportamento infedele di una dipendente dell'Istituto di credito (Bnl), poi denunciata (anche dal Pisa). Dunque, seppur vittime, il club e il suo dirigente per Stefano Palazzi devono pagare la loro responsabilità con una corposa penalizzazione e una robusta squalifica. La difesa, affidata a Mattia Grassani, ha chiesto il proscioglimento. Nella peggiore delle ipotesi, un'amenda. In questo senso, il legale bolognese ha citato il precedente del Chieti: nel 2003 anche il club abruzzese si scoprì vittima di un bancario infedele, fu penalizzato di 1 punto poi commutato in amenda.

COMPROMESSO Restando in Abruzzo, e salendo in Serie B, la Procura federale ha picchiato forte anche sul Lanciano, del resto molto compromesso. È gravato di tre deferimenti Covisop, per stipendi non pagati, ritenute e contributi non versati, falsi documenti. Chiesti al Tfn 5 punti di penalizzazione, sarà già tanto se la difesa, affidata a Eduardo Chiacchio, riuscirà a ridurli a 4. Un paio di punti li prenderà il Rimini e uno il Martina. Per tutti, sentenze la prossima settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega Pro > Finale di ritorno

Il Foggia alza la Coppa Italia Che spettacolo col Cittadella

● Otto gol, doppiette di Iemmello e Coralli, mai in discussione la conquista del trofeo da parte dei pugliesi

Simone Prai
CITTADELLA (PD)

Il Foggia vince la Coppa Italia di Lega Pro, non è riuscita la rimonta al limite del possibile del Cittadella che in casa non va oltre uno spettacolo 4-4. Nel doppio confronto la squadra di De Zerbi merita il trofeo – otto gol fatti in due partite – per i padovani c'è il ramarico di non averci provato e creduto fino in fondo, con Venturato che per rimontare il 4-1 di Foggia si affida al gruppo che ha portato i

granata a giocare la finale. De Zerbi lascia Sarno (doppietta all'andata) in panchina.

SHOW Il Cittadella non perde tempo in tatticismi, deve sbloccare in fretta il risultato, ma a passare è il Foggia: al 18' l'arbitro fischia il rigore per l'entrata di Donazzan su Gerbo, dal dischetto Iemmello trasforma. Pareggia il Cittadella tre minuti dopo: Jallow pesca Coralli davanti al portiere, facile il tocco in rete. Al 26 discesa sulla fascia di Iemmello e pallone in mezzo per il tocco facile facile di Floriano. Partita senza un attimo di tregua, emozioni a ripetizione, e 3-1 del Foggia alla mezz'ora: mani di Minesso in area e rigore di Iemmello. Stessa sorte per le mani di Chirico nei propri 16 metri, altro rigore, Coralli trasforma. Per il centravanti di casa 10 gol in 7 partite di Coppa, a lui il trofeo di



La grande festa dei giocatori del Foggia a Cittadella dopo la consegna della Coppa Italia ATTIVA

si accontentano dello spettacolare 4-4. I giocatori del Foggia festeggiano sotto la curva coi 700 tifosi, il Cittadella lunedì con il Pordenone potrebbe festeggiare la promozione in B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTADELLA-FOGGIA 4-4
MARCATORI Iemmello (F) su rigore al 19', Coralli (C) al 21', Floriano (F) al 26', Iemmello (F) su rigore al 30', Coralli (C) su rigore al 33', Cappelletti (C) al 41' p.t.; Minesso (C) al 10', Chirico (F) all'11' s.t.
CITTADELLA (4-4-2) Vaccarecci 5,5; Nava 5,5, Cappelletti 6, Varnier 5,5 (dal 28' s.t. De Leidi s.v.), Donazzan 5; Lora 6 (dal 19' s.t. Xamin s.v.), Paolucci 6, Minesso 6,5, Sgrigna 5,5 (dal 21' s.t. Fasolo s.v.); **Coralli** 7, Jallow 6. (Alfonso, Salvi, Maniero, Amato, Schenetti, Bizzotto, Litteri, Iori, Zaccagni). All. Venturato 7.
FOGGIA (4-3-3) Micale 6; Angelo 5,5, Coletti 5,5, Gigliotti 5,5, Di Chiara 5,5; Riverola 6 (dal 25' s.t. Quinto s.v.); Agnelli 6, Gerbo 6,5; Chirico 7 (dal 32' s.t. Arcididaco s.v.), Iemmello 7, Floriano 6,5 (dal 12' s.t. Vacca s.v.). (De Gennaro, Lauriola, Sainz-Maza, Lodesani, Sarno, Lanzetta). All. De Zerbi 7.
ARBITRO Prontera di Bologna 6.
NOTE paganti 2.442, incasso di 25.161 euro. Espulsi Alfonso dalla panchina al 45' p.t.; ammoniti Minesso, Coralli, Riverola, Gigliotti, Jallow, Vacca, Cappelletti, Donazzan e Gerbo. Angoli 8-1.

MATERA

Padalino, dimezzata la squalifica. Lui in panchina in caso di playoff

● Sconto di 2 mesi per Pasquale Padalino, squalificato a 4 mesi per i compensi in nero ricevuti ai tempi della Nocera: se il Matera andrà al playoff, potrà essere in panchina.
LA SITUAZIONE **GIRONI** A Cittadella p. 66; Pordenone 56; Bassano e Alessandria 55; Feralpi Salò 49; Padova 48; Cremonese 46; Reggina e Pavia 45; Südtirol 40; Giana, Lumezzane e Renata 35; Pro Piacenza 34; Cuneo 30; Mantova 26; AlbinoLeffe 19; Pro Patria (-3) 7. **Sabato, ore 15** Cuneo-Feralpi Salò (1-0); **17.30** Alessandria-Mantova (4-0), Bassano-Lumezzane (3-2) e Pro Piacenza-Renata (2-0); **20.30** Giana-Cremonese (1-1). **Domenica, ore 14** Pavia-Reggina (0-0); **17.30** Pro Patria-Südtirol (1-2). **Lunedì, ore 20** AlbinoLeffe-Padova (0-3) e Cittadella-Pordenone (3-1, Rai Sport).
GIRONI B Spal p. 64; Pisa (-1) 57; Maceratese 56; Ancona 50; Carrarese 44; Pontedera 43; Siena 42; Teramo (-3) 39; Arezzo 37; Lucchese e Tuttocuoio 33; Santarcangelo (-6) 32; Pistoiese e Rimini 30; Aquila (-7) e Prato 29; Lupa Roma 24; Savona (-14) 15. **Sabato, ore 14** Savona-Lupa Roma (1-2); **15** Carrarese-Maceratese (1-4); **20.30** Arezzo-Pistoiese (1-1) e Santarcangelo-Rimini (1-0). **Domenica, ore 15** Ancona-Spal (1-1), L'Aquila-Siena (1-3), Pisa-Pontedera (1-0) e Teramo-Lucchese (1-3); **17.30** Tuttocuoio-Prato (0-1).
GIRONI C Benevento (-1) p. 60; Foggia e Lecce 56; Casertana 53; Cosenza 52; Matera (-2) 48; Fidelis Andria (-1) 42; Messina 41; Paganese (-1) 38; Akragas (-5) 37; Juve Stabia 36; Catanzaro 34; Catania (-1) e Monopoli (-3) 33; Ternana (-1) 32; **Sabato, ore 14** Ternana-Lupa Roma (1-2); **Sabato, ore 15** Fidelis Andria-Catanzaro (0-0), Ischia-Juve Stabia (5-5) e Lupa Castelli-Martina (0-3); **17.30** Paganese-Matera (1-2). **Domenica, ore 15** Melfi-Cosenza (0-1) e Messina-Lecce (0-2); **17.30** Benevento-Catania (3-1) e Monopoli-Casertana (1-2). **Lunedì, ore 20.30** Foggia-Akras (1-0).

GAZZAALBUM

● La 55ª edizione dell'album **Panini** è una stagione da record con ben 22 figurine per squadra e il film del campionato realizzato con Gazzetta, da aggiornare. Solo in Italia, quella dell'album è una passione per 1 milione e mezzo di collezionisti...

FLASH DA ATTACCARE



ALLENATORE DELL'ANNO
● **ALLEGRI & SARRI**
Si contendono lo scettro di allenatore dell'anno, oltre che lo scudetto: Massimiliano Allegri e Maurizio Sarri.



L'IDOLO DEI COLLEZIONISTI
● **GONZALO HIGUAIN**
L'argentino del Napoli vince «Vota i tuoi idoli», il concorso Panini sui protagonisti del campionato.



LA PROMESSA
● **PAULO DYBALA**
Sempre attraverso «Vota i tuoi idoli» i lettori hanno scelto «La promessa del futuro»: ha vinto lo juventino Dybala.



IL DIFENSORE
● **ANDREA BARZAGLI**
Con gli alterni stop forzati di Bonucci e Chiellini, Barzagli è stato la roccia che ha trascinato la difesa bianconera.



L'ATTACCANTE
● **GONZALO HIGUAIN**
Non poteva che essere lui il protagonista della figurina dedicata all'attaccante: Higuain viaggia ad un ritmo esagerato.



IL FILM IN ROSA
● **LA PRIMA DELLA GAZZETTA**
Era il 21 marzo, il testa a testa Juve-Napoli è appassionante: la prima pagina è dedicata ai loro numeri 1, Buffon e Higuain.

Calciatori Panini

Le nuove figu speciali della Gazzetta

● Domani con Sportweek il 3° pacchetto tutto sulla lotta al vertice tra Juve e Napoli. Sarri fa pari con Allegri, Higuain esagerato: è in 3 figurine su 6... Da non perdere!

Franco Dassisti

Ancora sei giornate e il campionato di Serie A 2015-2016 scriverà i suoi verdetti definitivi. Per i primi tre quarti è stato di gran lunga il campionato più equilibrato della storia recente. Poi l'allungo Juve, la crisi della milanese, il ritorno della Roma, hanno dato alla classifica una fisionomia più delineata, anche se non si può mai dire, e restano ancora aperte la lotta per le posizioni di vertice e per la zona retrocessione. In attesa del rush finale, l'album Calciatori Panini continua ad accompagnare la nostra Serie A con le sue figurine speciali.

ARRIVANO Domani con la Gazzetta dello Sport e Sportweek, sarà in distribuzione gratuita la penultima delle bustine esclusive Gazzetta-Panini, per raccontare il campionato man mano che si snoda davanti agli occhi dei tifosi-collezionisti, quasi in tempo reale. La sezione



da completare con le 6 figurine di sabato è quella dedicata allo Sprint Scudetto. Juve e Napoli dunque, protagonisti di un meraviglioso testa a testa e immortalate dai sei scatti della Panini. Si comincia con un ex aequo alla voce «Allenatore dell'anno». Perché è davvero difficile scegliere se abbia fatto meglio Maurizio Sarri, dando al Napoli la sua filosofia battagliera e lanciandolo ai vertici assoluti, o Max Allegri, che sembrava fuori corsa dopo i primi due mesi di campionato, e ha infilato una serie di vittorie che non hanno eguali nella storia del nostro torneo. Così la

figurina è divisa a metà: a sinistra Sarri a destra Allegri, e tutti contenti.

SENZA APPELLO Scelte nette invece per il difensore e l'attaccante. Ed è evidente che se per la difesa non si poteva non pescare dalla retroguardia bianconera, con Andrea Barzagli autore di una stagione più che brillante, in attacco la scelta era una e una sola: Gonzalo Higuain, l'uomo dei gol. Tanti gol, che hanno fatto rivivere ai tifosi partenopei le emozioni degli anni più belli, e che sono valsi al Pipita anche un'altra figurina, quella di «Idolo dei col-

lezionisti». Si tratta di una delle due figurine scelte direttamente dai collezionisti, attraverso l'iniziativa «Vota i tuoi idoli», durata tutta la stagione. In ogni pacchetto di figurine si trovava un talloncino con un codice speciale che inserito sul sito calciatoripanini.it dava la possibilità di votare per il proprio idolo e per la promessa della stagione: e quest'ultimo titolo è andato a Paulo Dybala. Infine la prima pagina della Gazzetta, che punteggia ogni capitolo della sezione «Il film del campionato» al centro dell'album Panini: è a suggellare lo sprint scudetto c'è la «pri-

IL PROGRAMMA

La prima pagina della Rosea è quella del 21 marzo, dopo il poker della Juve nel derby

Il prossimo e ultimo pacchetto speciale sarà disponibile dal 18 giugno, sempre con Sportweek

ma» di lunedì 21 marzo, il giorno dopo il poker della Juve nel derby col Toro, ma soprattutto del record assoluto di imbattibilità registrato da Gigi Buffon, coi suoi 974 minuti. Un Buffon trionfante campeggia al centro della pagina. Che condivide ancora una volta con Gonzalo Higuain, il giorno prima a segno con una doppietta contro il Genoa. Anche per l'argentino è un piccolo record: tre figurine dello stesso calciatore nella stessa bustina non si erano mai viste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

893

● Le figurine dell'album **Calciatori Panini 2015-16**: 128 pagine fra Serie A, Serie B, Lega Pro, Serie D, Campionato Primavera e Serie A femminile. Nel suo mezzo secolo di storia, la collezione Calciatori ha venduto oltre 25 miliardi di figurine: una passione per grandi e piccini che si tramanda.

G+ OPINIONI

www.gazzetta.it

TUTTE LE NOTIZIE SUL NOSTRO SITO

La vignetta
di Valerio Marini

Twitter

DANILO GALLINARI
Ala dei Nuggets

● Non c'è momento migliore per dimostrarvi il vostro supporto!
@gallinari8888
(E fermo per un infortunio)

CARLO ANCELOTTI
Allenatore Bayern 2016
● Pronto per una bella giornata di lavoro.
@MrAncelotti



NICO HÜLKENBERG
Pilota Force India F.1
● Il biscotto della fortuna dice: spingi al massimo.
#ChineseGP #f1
@hulkhulkenberg
@HulkHulkenberg



MAURO BERRUTO
Ex c.t. Italia di volley
● Nella scuola più bella del mondo si studia (anche) così...
@ScuolaHolden
@mauroberruto



VINCENZO NIBALI
Campione di ciclismo
● Un minuto in più può salvare la vita!
#buonsenso
#qualebuonastrada
@vincenzonibali



Madrid protagonista in Champions

IL REAL TRASFORMATO E L'EROICO ATLETICO

MARCA
LA DIFFERENZA
di SANTIAGO SEGUROLA



Il pendolo del calcio spagnolo oscilla di nuovo in direzione di Madrid, dove le due squadre della capitale sperano di ripetere la finale del 2014. Allora a vincere fu il Real, al termine di una partita discreta, che assunse toni memorabili pochi istanti prima del triplice fischio. Il colpo di testa di Sergio Ramos alle ultime battute permise ai suoi di pareggiare e aprì le porte al trionfo dei supplementari. Per i capricci del calcio, e perché l'energico gioco dell'Atletico non ha trovato ancora un antidoto in grado di contrastarlo né in Spagna né in Europa, i due club hanno strappato il pass per le semifinali della Champions League.

Nessuno si aspettava una situazione simile. Soltanto un mese fa il Barça era il gran favorito per la vittoria

della Liga, della Champions e della Copa del Rey, con tutto ciò che questo significava: ripetere il magnifico trionfo di successi della stagione passata e sedersi sul trono d'Europa per il secondo anno consecutivo. Risultati incredibili che nessuno aveva mai raggiunto prima. E che non verranno raggiunti nemmeno quest'anno. Dopo la recente sconfitta contro il Real Madrid, il Barça è andato in tilt. L'Atletico l'ha eliminato dalla Champions con una prestazione eroica. I calciatori di Simeone si sono avventati come vietcong sui timidi giocatori del Barcellona. Di nuovo si parla con preoccupazione di Messi, non pervenuto nelle ultime cinque partite.

Nessuno vuole affrontare l'Atletico. Per avere qualche possibilità, i suoi rivali dovrebbero dimostrare una convinzione uguale o almeno simile. Contro la squadra di Simeone è necessaria la fede degli illuminati. Il Real Madrid lo sa bene e per la mancanza di un solido piano di gioco ha sempre sofferto. Non è sufficiente imporre la superiorità tecnica dei

giocatori. A vincere è puntualmente la squadra solida, energica, difensiva e astuta. L'Atletico negli ultimi tempi si impone con tale frequenza che Florentino Pérez non sa più come digerire le delusioni. I licenziamenti di Ancelotti e Benítez sono stati causati soprattutto dalle sconfitte rimediate nel derby.

Il Real Madrid ha però trovato un alibi in grado di favorirlo. Delude nelle sfide di Liga e di Copa, ma il madridismo interpreta la vittoria nella finale del 2014 come il segno dell'effetto magico che la Champions esercita sulla squadra. È la sua competizione, il territorio in cui il Real si sente quasi invulnerabile, l'obiettivo che permette di dimenticare i problemi che affliggono il club ormai da anni. La Champions cambia il Real, lo trasforma in una squadra solida, orgogliosa ed efficace, in una squadra che non ha paura di nessuno. Nemmeno del più feroce dei suoi rivali, l'Atletico di Simeone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettere alla Gazzetta

SPORT E DIABETE
UNA NUOVA VIA

PORTO FRANCO
di FRANCO ARTURI

email: faturti@gazzetta.it
twitter: @artunifra



Sono il babbo di un ragazzino di 15 anni che da 8 riesce a fare sport agonistico (tennis tavolo) a buon livello superando gli ostacoli proposti dalla malattia di cui soffre: il diabete mellito di tipo 1. Non vorrei soffermarmi su quanto sia stato difficile e quanto sia complicato ancora oggi far convivere un figlio con una patologia così subdola tutte le ore di tutti i giorni. Vorrei invece attirare la sua attenzione sull'impatto che tale malattia ha su un atleta. L'attività fisica, soprattutto a livello agonistico, prevede di dover rispettare dei parametri di glicemia ottimali durante tutta la fase dello sforzo (ogni variazione verso l'alto ma soprattutto verso il basso, oltre a mettere a repentaglio la prestazione sportiva, può essere un pericolo per la stessa vita dell'atleta). Questo significa misurare i livelli di zucchero con uno strumento (glucometro) tramite applicazione di una goccia di sangue prelevata dopo puntura su polpastrello.

Fino a poco tempo fa mio figlio arrivava ad effettuare anche 15-20 misurazioni durante la manifestazione sportiva. E se c'era bisogno doveva anche farsi l'iniezione di insulina. Da un po' invece le cose sono cambiate e la qualità di vita (ovviamente anche agonistica) è radicalmente migliorata. Grazie ad un sensore applicato ad un braccio, le misurazioni avvengono in continuo e basta avvicinare il lettore (molto più piccolo di un vecchio cellulare) per sapere il valore e la tendenza della glicemia. Questa operazione, del tutto indolore e non invasiva, può essere effettuata un numero infinito di volte permettendo un controllo ottimale durante l'intera durata dello sforzo fisico. Inoltre ora, al posto delle classiche punture di insulina, si può contare su uno strumento (un microinfusore applicato) decisamente innovativo

che, in assenza di fili e cateteri, mantiene una basale prestabilita e regola la somministrazione del farmaco a seconda della necessità.

Ma perché in definitiva vi sto scrivendo? Il motivo è di far sapere a tutti i genitori di figli diabetici che i loro figli possono fare sport anche ad alto livello con ottimi risultati. Peccato però che in molte regioni gli strumenti che ho sommarientemente descritto in precedenza siano a pagamento! Vorrei che ci fosse una maggiore sensibilizzazione sull'argomento perché non trovo giusto che un ragazzino, che già deve sopportare il peso della malattia, non possa sentirsi come tutti i suoi coetanei. Il mio Edoardo in questo mese e poi a giugno disputerà i campionati italiani prima giovanili e poi di terza e quarta categoria: sarebbe bello se anche la Gazzetta si prendesse un po' di tempo e spazio per affrontare questo problema. Scusi se sono stato prolisso e magari anche poco chiaro, ma ho scritto questa mail di getto e se non avessi afferrato al volo l'ispirazione forse non lo avrei più fatto. P.S.: il sensore si chiama Libre ed è della ditta Abbott, il microinfusore si chiama Omnipod ed è della ditta Tpsomed.

Maurizio Raccanello

Eccola doverosamente acccontentata: lo sport è un diritto sociale ed individuale perché appartiene alla sfera culturale ed educativa e migliora in modo decisivo la qualità della vita. C'è una terza ragione che sta acquisendo un peso sempre più grande, alla luce di infiniti allarmi lanciati da ogni tipo di entità scientifica, a partire dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità: una vita senza movimento e sport espone a molti e gravi rischi, oltre a pesare per cifre immense sui bilanci degli Stati, in relazione alle spese necessarie per curare ciò che può e deve essere prevenuto. Mi auguro davvero che la sua lettera arrivi ad ogni indirizzo utile, compresi quelli delle istituzioni sportive che di problemi del genere dovrebbero farsi carico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'addio del campionissimo Nba

KOBE, UNA LEGGENDA CHE NON MORIRÀ MAI

IL COMMENTO
di MASSIMO ORIANI

email: moriani@rcs.it
twitter: @massimooriani



Trasversale, globale, immortale. Kobe è milanista, ma tifa anche Barça, è amico di Federer e Djokovic, riceve tweet d'ammirazione da Ale Del Piero, Sugar Ray Leonard, Maria Sharapova, fa felice come un bambino Alex Ovechkin, il numero uno mondiale dell'hockey ghiaccio, quando lo abbraccia dopo una partita. Kobe è patrimonio di tutti, del ragazzino di strada che per emularlo passa ore e ore a tirare una palla, magari fatta di stracci, in un cartone del latte appeso a un palo della luce, e grazie a quella voglia di essere il nuovo Kobe sta lontano da droghe e gang assassine. Kobe è «nostro», perché ancora oggi parla un italiano da bar invidia a Dan Peterson (scherziamo, Coach...), perché in mondovisione

risponde alle nostre domande nella nostra lingua. È di Reggio Emilia e di Rieti, di Pistoia e Reggio Calabria, dove papà JellyBean si esibiva mentre lui faceva il matto in campo dopo le partite con quella palla a spicchi già parte integrante della sua vita. Ma è anche cinese perché a Shanghai e Pechino è più famoso della Grande Muraglia. È l'icona di un basket universale e lo resterà per sempre, come lo è ancora oggi Michael Jordan.

Le leggende si possono anche ritirare, ma non muoiono mai nel nostro immaginario. Certo, c'è LeBron, c'è Durant, ci sono gli altri. Ma i miti non tramontano soltanto perché non si allacciano più le scarpe 82 volte all'anno per scendere sul parquet e dare un saggio della loro abilità, unica e rara. Basta il nome. Come per Ali, Diego, Magic, Larry, Mike. Kobe. Bryant non serve. Se non avete mai visto una partita di basket in vita vostra, se non avete idea di chi sia il numero 24 gialliovola (a parte il

doveroso «che cosa vi siete persi...») immaginatevi Beethoven che compone la Sinfonia Numero 9, Shakespeare che inchiostra Romeo e Giulietta, Leonardo che dipinge la Gioconda. E accostategli Kobe che segna 81 punti in una partita, che ne fa 60 col fionto a 37 anni e 8 mesi nella serata d'addio. «Master of his domain» dicono oltreoceano, padrone del suo campo. Quando «rompi» Twitter, come ha fatto lui durante l'addio di mercoledì notte (l'account dei Lakers è andato in tilt per oltre 200), sei padrone del mondo, seppure per una notte. Certo, del suo mondo, del nostro mondo. Nelle parole del leggendario Bob Ryan, giornalista del Boston Globe, «proviamo tristezza per chi non ha spazio nella sua vita per lo sport, perché non proverà mai emozioni che niente altro ti può far provare». Le stesse che ha regalato Kobe a chi lo ama, ma anche a chi lo detesta. Oltre ogni confine. Una sola parola. Kobe. Anzi, due: grazie Kobe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
ANDREA MONTIvicedirettore VICARIO
Gianni ValentiniVICEDIRETTORE
Pier Bergogni

Stefano Gazzetta

scazzetta@gazzetta.it

Andrea Di Caro

adcaro@gazzetta.it

Umberto Zappelloni

uzappelloni@gazzetta.it

Testata di proprietà di La Gazzetta dello Sport s.r.l. - A. Bonaccosa © 2016

PRESIDENTE
Maurizio CostaAMMINISTRATORE DELEGATO
Laura Ciofi

CONSIGLIERI

Gerardo Braggiotti,

Paolo Colonna,

Teresa Cremisi,

Dario Frigerio,

Tom Mockridge,

Mario Notari,

Stefano Simontacchi

RCS MediaGroup S.p.A.
Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
Responsabile del trattamento dati
(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti

privacy@rcs.it - fax 02.62051000

© 2016 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.p.A.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo

quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici,

meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà

pursuata a norma di legge.

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA

MILANO 20032 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.68281

ROMA 00157 - Via Campana, 55/C - Tel. 06.688281

DISTRIBUZIONE

m-ds Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19

20132 Milano - Tel. 02.25301 - Fax 02.2530239

SERVIZIO CLIENTI

Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola

Tel. 02.6379511 - e-mail: gazzetta.lig@rcsdigital.it

PUBBLICITÀ

RCS MEDIAGROUP S.p.A.

DIR. ADVERTISING & COMMUNICATION SOLUTIONS

Via A. Rizzoli, 8 20122 Milano - Tel. 02.25441 - Fax 02.2544848

www.rcscommunication.com

EDIZIONI TELETRASMESSE

RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg -

20080 PESSANO CON BORMAZO (MI) - Tel.

02.6828239 - RCS Produzioni S.p.A. - Via

Ciamarra 351/353 - 00189 ROMA - Tel. 06.6882897

RCS Produzioni Padova S.p.A. - Corso Stati Uniti,

22 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8100073 - Editrice La

Stampa S.p.A. - Via Giordano Bruno, 84 - 10134 Torino

• Tipografia SEDIT - Servizio Editoriale S.r.l. - Via delle

Orchidee, 1 - 711 - 71029 MOTTOLINO (BA) - Tel.

080.5857439 • Società Tipografica Siciliana S.p.A. - Centro

Stampa Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel.

070.6311 - Mikros Digital Helios LTD - St

Hellaspostou Street - 19400 Koronai - Grecia • BEA

Printing srl - 18 rue du Boquet - 1400 NIVELLES

(Belgio) • CTC Codada - Avenida de Alemania, 12 -

28250 COSLADA (MADRID) • Miller Distributor

Limited - Miller House, Airport Way, Tarrytown Road -

Lega LOA 1814 - Malta • Hellene Distribution

Agency (CY) Ltd - 208 Jinnos Krandioti Avenue, Latsia - 1500 Nicosia - Cyprus

PREZZI D'ABBONAMENTO
C/O Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP S.p.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA 7 numeri 6 numeri 5 numeri

Anno: € 429 € 379 € 299

Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare

all'Ufficio Abbonamenti 02.63795820

INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI

Tel. 02.6379511 - e-mail: linea.apertag@rcs.it

Testata registrata presso il

tribunale di Milano n. 419

dell'8 settembre 1945

ISSN 1120-5067

CERTIFICATO ADS N. 7955 Del 9-2-2015

La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

La tiratura di giovedì 14 aprile

è stata di 235.628 copie

COLLATERALI

con Snake Attack € 3,50 - con Pocket Box Army € 4,00 -

con Sidelotto € 4,00 - con Tattico Ferro N. 1 € 1,49 - con

Corriente N. 2 € 0,49 - con Moby N. 3 € 0,49 - con Stilton

N. 4 € 0,49 - con Sherlock Holmes N. 5 € 1,49 - con Lady

Lovelace N. 1 € 0,49 - con Scienza Paper N. 8 € 0,49 -

con Le nuove ricette di Masterchef N. 8 € 0,49 - con Jimi

Oscar N. 9 € 1,49 - con Spazio 1989 N. 9 € 1,49 - con Lady

Oscar N. 10 € 1,49 - con Dragon Ball Z N. 14 € 1,49 - con

Horror di N. 14 € 1,49 - con Blake e Mortimer N. 16 € 0,49 -

con English da Zero Kids N. 16 € 1,49 - con Montagna

Leggendaria N. 16 € 0,49 - con Star Wars 3D N. 8 € 0,49 -

Getta Robot N. 21 € 1,49 - con Sturmtruppen N. 25 € 0,49 -

con Fumetti Star Wars N. 25 € 1,49 - con Skylanders N. 26

€ 7,49 - con Rodan Fable N. 26 € 0,49 - con Madia e Orso

Magazine N. 16 € 0,49 - con Fantozzi N. 34 € 1,49 - con Lucky

Luke Gold N. 34 € 1,49 - con Dylan Dog N. 39 € 0,49 - con FI

auto Collection N. 44 € 1,49 - con The Walking Dead N. 14 €

0,49 - con Naruto N. 51 € 0,49 - con Blueberry N. 86 € 0,49

RICHIEDATI

Richiedete al vostro edicolante oppure a Cornea S.r.l.

e-mail: info@cornea.it - fax 02.3083939 - Ban. IT 1170.45 A

C0309 33521 60000030455. Il costo di un arretrato a pari al

doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.



Sebastian Vettel, 28 anni, seconda stagione in Ferrari, firma autografi per i tifosi cinesi COLOMBO



«NON SIAMO PARTITI PROPRIO COME AVEVAMO IMMAGINATO»

IL TEDESCO E IL RENDIMENTO
«SPERO IN UNA BELLA GARA»



«MI SENTO AL 100% FISICAMENTE E AL 120% MENTALMENTE»

FERNANDO E L'OK DELLA FIA
«STO BENE, NON SAREI QUI»



Fernando Alonso, 34, intervistato dopo il nullaosta per le libere EPA

La fiducia dei campioni

Vettel: «Problemi risolti» E Alonso si rimette la tuta

● Seb: «Un particolare ci ha fatto cambiare il motore della Ferrari, ma ci sono 18 gare...». Lo spagnolo ha il nullaosta: nuova visita dopo le libere

Pino Allievi
SHANGHAI (CINA)

Nonostante un'atmosfera desolante, fatta di smog e di enormi palazzoni grigi, propaggini di una megalopoli che si allarga giorno dopo giorno in modo tentacolare, ci sono due campioni del mondo che finalmente sorridono, dopo aver masticato amaro sino a ieri. Si tratta di Sebastian Vettel e di Fernando Alonso. Il primo è reduce da un GP del Bahrain che non ha neppure disputato. Sulle prime si era pensato a un guasto struttu-

rale, poi è emersa la colpa di un software che non «copri» il funzionamento della macchina a bassi giri di rotazione del motore e con marce alte, per cui si è bloccata una valvola buccando il pistone. Un problema a cui si è posto rimedio senza tentennamenti e di colpo è tornata la fiducia. Apparente, perché manca la verifica in pista: «Speriamo di poter fare una bella gara — dice un Sebastian Vettel rinfancato —. In Bahrain sono stato fermato da una combinazione di circostanze in cui un piccolo problema ha creato conseguenze grandi. Abbiamo dovuto cambiare il

motore, però ci sono ancora 18 gare da disputare e non sono preoccupato».

FALSA PARTENZA La Ferrari ha bisogno di Vettel e Vettel ha bisogno della Ferrari. La fiducia è reciproca, ma Seb non si nasconde dietro a un dito: «Non siamo partiti come immaginavamo e non siamo dove vorremmo». Vettel non si sbilancia troppo sulla gara di domenica per la quale è atteso il presidente Sergio Marchionne. Guarda più avanti, alle novità che gli sono state promesse. A quando la svolta? L'obiettivo è il prossimo GP di Russia del 1° maggio,

Elkann scrive ai soci Exor: «Il gap si riduce»

«Ora che il gap con la Mercedes si riduce, non vedo l'ora di batterla in pista». Il presidente di Fca, John Elkann, parla così dell'avvio di stagione della Ferrari in un passaggio della sua lettera agli azionisti di Exor che terrà l'assemblea dei soci il 25 maggio al Museo Storico dell'Alfa Romeo di Arese.

quando ci saranno importanti novità di motore e altro ancora. In Ferrari si sostiene che molte cose, oggi, siano «al 60 per cento della potenzialità».

MALASORTE Nel frattempo, Lewis Hamilton continua a essere bersagliato dalla malasorte: analizzando la sua Mercedes dopo il Bahrain si è scoperto un problema al cambio — conseguenza della collisione con Bottas, ma è poco credibile — che ha consigliato la sostituzione precauzionale per la Cina. Lewis subirà quindi un arretramento di 5 posizioni e addio possibilità di puntare alla pole position: «Voglio prendere il lato positivo della cosa. Potrà divertirmi a fare dei sorpassi. Rosberg sulla carta avrà vita facile, ma proverò a insidiarlo». Rosberg non si fida: «Non lo sottovaluto affatto».

IDONEO Il secondo campione del mondo che sorride insieme a Vettel è Fernando Alonso, che dopo le visite mediche di ieri mattina ha avuto il nulla osta per partecipare alle prove di stamane, cui seguirà una visita di controllo. Lo pneumotorace si è riassorbito, la costola rotta ha formato un callo osseo sufficiente per non farlo soffrire. Stoffel Vandoorne dovrebbe dunque tornare a fare lo spettatore. La Fia ha tutte le immagini di come ha reagito e si è mossa la testa di Alonso durante il terribile incidente di Melbourne, grazie a una micro-telecamera della Magneti Marelli che ha fornito ben 400 fotogrammi al secondo in ogni fase dell'incidente. Sembra fantascienza, ma invece è realtà già pronta a essere trasferita alle auto a guida autonoma che le grandi Case stanno sperimentando.

TECNOLOGIA
400
fotogrammi/secondo per la microcamera Magneti Marelli che ha documentato il botto dello spagnolo

Melbourne, grazie a una micro-telecamera della Magneti Marelli che ha fornito ben 400 fotogrammi al secondo in ogni fase dell'incidente. Sembra fantascienza, ma invece è realtà già pronta a essere trasferita alle auto a guida autonoma che le grandi Case stanno sperimentando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORRIAMO

LA PRIMA COLLANA PER CHI CORRE E CHI SOGNA DI COMINCIARE

Scopri il tuo livello, segui tutti i consigli di **Stefano Baldini**, vincitore della Maratona olimpica ad **Atene 2004** e migliora le tue performance grazie a un'incredibile équipe tecnica composta da:

ALLENATORE | PREPARATORE ATLETICO | MEDICO SPORTIVO
PSICOLOGO | FISIOTERAPISTA | NUTRIZIONISTA

E ancora

CONSIGLI SU ATTREZZATURA E ABBIGLIAMENTO, TABELLE DI ALLENAMENTO, ALIMENTAZIONE E MOLTO ALTRO

DAL 12 APRILE IL SECONDO VOLUME IN EDICOLA

solo con:
La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita



LEWIS EXTRA CORSE
«MI PIACE ANCHE DIVERTIRMI»



L'IRIDATO E LO STOP
«NON SAI QUANDO È L'ORA»



Lewis Hamilton, 31 anni, campione del mondo in carica EPA

● L'inglese e il suo essere fuori dagli schemi: «Ho delle possibilità e me le godo». Il domani? «Dopo vent'anni di corse, non sarà qui»

gli altri umani li può realizzare. Quindi Lewis racconta del suo interesse meno conosciuto, più recente, per l'arte. «Non è da tanto che ne sono coinvolto. La prima opera d'arte che ho comprato è un Salvador Dalí, cinque anni fa. L'ho scelta perché è il mio artista preferito». Lewis ammette anche di non ricordare il nome dell'opera: «Per la verità non la tengo dove vivo e non la vedo da circa due anni». Ma dalla spiegazione che fa si capisce che la collezione si sta arricchendo. «Sì, mi sto interessando all'arte contemporanea. C'è gente con cui mi piace parlarne e che mi consiglia, ma perché io scelga di comprarla, un'opera mi deve colpire».

IL GIOCATORE Forse tutto è solo dovuto al fatto che: «No, in effetti questa non è la Formula 1 che sognavo quando ero bambino. Quella di fine anni 80 e inizio anni 90. Erano altre macchine, le gomme grandi, c'era un senso di incertezza». Però è inutile fare paragoni con altri piloti, né di quell'epoca, né con James Hunt, parallelo più ovvio, per lo stile di vita. «Ognuno è unico. Però magari nel futuro di qualcuno direte che assomiglia a me». Un futuro non prossimo. «Dopo questo contratto di tre anni penso che ce ne sarà un altro più o meno della stessa durata, poi si vedrà». La verità è che funziona come per il giocatore di carte, non sai mai quando è il momento giusto per alzarti dal tavolo. Farlo al top sarebbe eccezionale. Ma in quel momento pensi che potresti anche restarci, al top. Calzante il paragone che voglia tanto vincere proprio per poi ritirarsi. La cosa certa è che Hamilton non resterà nel motorsport. «Non ne ho il desiderio. È stato la mia vita per vent'anni, abbastanza. Poi, magari sto fuori un anno e mi torna una gran voglia di correre». Uno che ragiona così è difficile che possa essere preoccupato di partire per un GP con 5 posizioni di penalità.

ne con Valentino Rossi. «Credo che voglia tanto vincere proprio per poi ritirarsi». La cosa certa è che Hamilton non resterà nel motorsport. «Non ne ho il desiderio. È stato la mia vita per vent'anni, abbastanza. Poi, magari sto fuori un anno e mi torna una gran voglia di correre». Uno che ragiona così è difficile che possa essere preoccupato di partire per un GP con 5 posizioni di penalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sportweek è in edicola sabato

SU SPORTWEEK

Pure Rosberg si racconta: «Matematica, che passione»

La storia di copertina del numero di «SportWeek», il settimanale in edicola domani con la «Gazzetta dello Sport», è dedicata a Nico Rosberg, attuale leader del Mondiale, e alla storia della Mercedes con un'infografica che ricorda i modelli più famosi (sia quelli stradali, sia le vetture da corsa) della Casa tedesca, partendo dalla Patent-Motorwagen del 1886, considerata la prima auto della storia e prodotta in soli venticinque esemplari, sino alla W07, la vettura guidata da Nico e da Hamilton nel Mondiale di F1 appena iniziato.

MONEGASCO Per l'occasione, il pilota tedesco ha aperto le porte della sua casa di Monte Carlo alla «Gazzetta», raccontando come il suo successo sportivo abbia origine di fatto dall'armonia respirata in famiglia, grazie alla moglie Vivian, un'amica d'infanzia di Nico ed alla loro primogenita Alaia, che compirà un anno il 30 agosto prossimo.

NICO ARCHIMEDE Nella lunga chiacchierata con Rosberg del nostro Gianluca Gasparini, il pilota della Mercedes rivela la sua passione per i numeri e per la matematica, tanto che da studente-modello, alla fine delle superiori ottenne un posto all'Imperial College di Londra, fra le più prestigiose università britanniche specializzata in scienze e tecnologia, a cui disse no scegliendo la carriera di pilota. Tanta predisposizione per le materie scientifiche lo ha aiutato anche in pista, visto che matematica e fisica sono alla base dei comportamenti dinamici di una vettura da corsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

Oggi prime prove
Domenica la gara
in diretta Sky e Rai

Domenica sul circuito di Shanghai (5.451 m) si corre il GP della Cina, 3ª tappa (su 21 complessive) del Mondiale 2016. Previsti 56 giri per un totale di 305.066 km. Tutto il weekend di gara verrà trasmesso in diretta su Sky Sport F1 HD e sulle reti Rai (+6 ore rispetto a Shanghai).

PROGRAMMA
Oggi: libere dalle 4 alle 5.30 e dalle 8 alle 9.30 (trasmesse anche su Rai Sport 1).

Domani: terze libere dalle 6 alle 7 (anche su Rai Sport 1) e qualifiche dalle 9 alle 10 (in diretta su Rai 2).

Domenica: gara alle 8 (trasmessa anche da Rai 1).

GAZZETTA.IT
Tempo reale, notizie, risultati, foto e curiosità sul nostro sito.

MONDIALE
Piloti: 1. Rosberg 50 punti; 2. Hamilton 33; 3. Ricciardo 24.4. Raikkonen 18; 5. Grosjean 18; 6. Vettel 15; 7. Massa 14; 8. Verstappen 9; 9. Hulkenberg 6; 10. Kvyat 6; 11. Bottas 6; 12. Sainz 2; 13. Vandoorne 1.

Costruttori: 1. Mercedes 83 punti; 2. Ferrari 33; 3. Red Bull 30; 4. Williams 20; 5. Haas 18; 6. Toro Rosso 11; 7. Force India 6; McLaren 1.

Mario Salvini
INVIATO A SHANGHAI

Adesso è tutto chiaro. Gli orecchini luccicanti, il fumo della shisha, le nottate non solo godute, ma anche documentate sui social come se fosse un paparazzo di se stesso, persino il crocifisso blasfemo (agli occhi dei musulmani) ostentato sulla kandura, il tipico abito arabo che Lewis Hamilton ha indossato in Bahrain. Sono come il cammello di Salvador Dalí. L'artista del surreale in groppa a quel cammello compariva sulla spiaggia per farsi notare, invadere, maledire dalla gente di Cadaques. Per «épater les bourgeois». Lo stesso fa Hamilton: scandalizza i borghesi. Dice, forte e chiaro, che lui non è e non sarà mai «solo» un pilota di Formula 1. E ieri ha illustrato bene il concetto. In terrazza,

sul laghetto dietro al paddock di Shanghai, scarponcini scamosciati rossi ai piedi, rilassato, ha raccontato di sé. Le cinque posizioni di penalizzazione con cui partirà in questo GP di Cina, le altrettante gare da cui non sale sulla cima del podio a cui l'anno scorso sembrava abbonato, sono sembrati gli ultimi dei suoi pensieri.

STAR Dice di non sentirsi «l'unica star della Formula 1». Perché: «Ognuno è star a modo suo». Però il prosieguo sul come i suoi colleghi interpretino il ruolo di stelle cade subito nel vuoto. «So che gli altri fanno le cose in modo diverso da me. E così certa gente arriva a conclusioni troppo semplici: tu devi essere solo un pilota di Formula 1. E invece non è così. Puoi avere tutti gli interessi che vuoi. La mia famiglia ha lavorato molto duramente per permettermi di avere oggi tutte le

possibilità che ho, mi piace dermelle. Mi piace divertirmi. Mi piace fare errori e imparare da quegli errori. Mi piace spendere soldi e mi piace risparmiarli. Mi piace uscire con le persone, lavorare, allenarmi. Si tratta di trovare un equilibrio».

FUGA In pratica Lewis racconta il disagio di tutti quelli che si sentono intrappolati in vite e schemi troppo stretti. E il sollievo di chi riesce a trovare vie di fuga. Ci dice che persino uno che ha vinto tre Mondiali di Formula 1 può sentirsi intrappolato in un ruolo. L'unica differenza è che uno col suo stipendio, la sua fama e la sua libertà i desideri di evasione de-

PENALITÀ

-5

le posizioni che perderà in griglia per la sostituzione del cambio prima di 5 GP, come da regola

ne con Valentino Rossi. «Credo che voglia tanto vincere proprio per poi ritirarsi». La cosa certa è che Hamilton non resterà nel motorsport. «Non ne ho il desiderio. È stato la mia vita per vent'anni, abbastanza. Poi, magari sto fuori un anno e mi torna una gran voglia di correre». Uno che ragiona così è difficile che possa essere preoccupato di partire per un GP con 5 posizioni di penalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS TECNICO

Il rettilineo più lungo del Mondiale, ma anche curve ammazza-gomme

SHANGHAI

Ieri mattina presto, quando Shanghai era soffocata da una bruma mista a smog e la visibilità era limitata a pochi metri, è venuto naturale pensare a che cosa succederebbe se, per la gara, le condizioni fossero queste. Ma le previsioni danno bel tempo per oggi, molte possibilità di pioggia per le qualifiche di domani e ancora bello per domenica, con cielo schiarito da qualche brezza. Per cui, il GP si terrà su pista asciutta. Quello di Shanghai è un circuito di media difficoltà,

A SHANGHAI SI GUIDA COSÌ

GP CINA
Shanghai



contraddistinto da un rettilineo di 1400 metri che è il più lungo del Mondiale e sul quale le macchine si confronteranno alla velocità massima.

PIEGHE Ma poi c'è una serie di curve (la prima dopo la retta è impegnativa) che metteranno a dura prova le gomme anteriori, anche se bisognerà stare attenti al pattinamento delle posteriori. I piloti avranno a disposizione delle Pirelli di mescola Media, Soft e Super Soft. Essendo l'80% del tempo di percorrenza del giro in curva, sarà delicata la gestione. In compenso, la Brembo giudica il tracciato non impegnativo a livello di freni. Nel 2015, Hamilton vinse con due pit stop, ma durante la gara vi fu la safety-car. Vettel si piazzò 3°, Raikkonen 4°.

p.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALE SUPERBIKE

Tempo da lupi ad Assen Giugliano prova il colpo

● (p.g.) La Superbike approda per la 25ª volta in Olanda e trova un clima da lupi: ieri nebbia fitta al mattino, per sabato previsti 5°C e pioggia. Potrebbero essere le condizioni ideali per Davide Giugliano, 26enne romano della Ducati ufficiale che dovrebbe essere l'italiano di punta dello schieramento, ma che attende la prima vittoria è ormai da 5 anni: «Ho girato mercoledì al Mugello per risolvere i problemi emersi in Spagna — spiega Giugliano —, ma anche per riprendere ulteriore confidenza con la pista». IN TV — Sabato: gara 1 ore 13, diretta Italia 1 ed Eurosport 1. Domenica: ore 11:20 Supersport (Italia 2-Eurosport 1), 13 gara 2 (Italia 1-Eurosport 1), 14:15 Superstock 1000 (Italia 2-Eurosport 2) Mondiale (3 round su 14): 1. Rea (GB-Kawasaki) punti 131; 2. Davies (GB-Ducati) 105; 3. Sykes (GB-Kawasaki) 102; 4. vd Mark (Ola-Honda) 74; 5. Giugliano (Ita-Ducati) 56; 6. Guintoli (Fra-Yamaha) 53; 11. Savadori (Ita-Aprilia) 28; 13. De Angelis (Rsm-Aprilia) 25; 18. Baiocco (Ducati) 6.

VITA DA GIUNGLA

ALLA RISCOSSA!

OPERAZIONE EDICOLA

BANZAI!!!
Arriva la Squadra della giungla,
per la prima volta in edicola.
Ogni settimana un fantastico
LIBRO CARTONATO con le storie
illustrate degli episodi più belli,
in più tanti giochi e attività
per sopravvivere nella giungla
più pazza che c'è.

**IL SECONDO LIBRO
È IN EDICOLA A 5,99€*!**

The Jungle Bunch to the rescue - © IZATI productions - Master Films / 2016, licensed by PGS Entertainment
* LE PIÙ BELLE STORIE - VITA DA GIUNGLA ALLA RISCOSSA. Copia n° 20 uscite, pubblicazione settimanale.
1° uscita € 1,99, uscite successive € 5,99. Servizio clienti edicola: vitadagiungla@edipress.it - Tel. 041-5009199

PGS IZATI PRODUCTIONS La Gazzetta dello Sport CORRIERE DELLA SERA Rai Com CINECITTÀ STUDIOS

● Il sardo pronto al debutto nelle classiche del Nord: «Non ho ancora digerito il ritiro ai Paesi Baschi»



Fabio Aru, 25 anni, nel 2015 ha vinto la Vuelta ed è stato 2° al Giro. BETTINI

Aru alla conquista delle Ardenne

«La Liegi fa per me Ma è tutto nuovo»

Claudio Ghisalberti

«Non sono del tutto contento neppure quando vinco». Fabio Aru ripete sempre questa frase che per lui è diventata quasi un mantra. Figuriamoci, quindi, come si può sentire il sardo dell'Astana in questi giorni. Nella prima parte di stagione, tra Valenciana, Algarve, Catalogna e Paesi Baschi, ha portato a casa solo un secondo posto sull'Alto de Malhao, staccato di 20 secondi da Contador. In più, e questa cosa lo secca molto, per la prima volta in carriera è stato costretto all'abbandono di una corsa a tappe, anche se per caduta. Per questo il Trittico delle Ardenne, che scatta domenica con l'Amstel Gold Race e che il campione sardo affronterà per la prima volta in carriera, rappresenta una vera e propria occasione di riscatto.

Aru, come sta?

«Tutto bene. Anzi, tutto meglio. L'infortunio alla mano sinistra, rimediato nella caduta della quinta tappa dei Paesi Baschi, grazie anche al lavoro del mio fisioterapista (Umberto Inselsini, ndr) è in fase di guarigione».

Ma com'è stata la caduta?

«Una cosa banale, di quelle che capitano spesso. Non so se Adam Yates abbia preso sotto la ruota un borsaccia o se con la ruota sia finito nella canaletta di scolo al lato della strada. Fatto sta che è caduto, Gerrans gli è finito addosso e io sono volato: capriola e atterraggio sulla schiena. Però ho battuto forte anche il palmo della mano. A caldo non sentivo dolore e sono ripartito subito, ma dopo poco non riuscivo più a tenere la mano sul manubrio. Mi sono dovuto fermare, però mi sono girato...».

Perché? Si era spaventato?

«No, perché io non mi sono ritirato mai in una corsa a tappe. Mai, neanche da dilettante. Ok è stato per caduta, però se ci penso mi girano ancora».

L'infortunio può condizionare l'avvicinamento alle classiche?

«No. Sono rientrato sabato e mi sono allenato sui rulli, domenica sono tornato su strada. Negli ultimi due giorni ho fatto allenamenti intensi. Domani (oggi, ndr) parto per l'Olanda e domenica corro l'Amstel. Questa classica non era nel mio programma ma l'ho voluta inserire per entrare subito e meglio nel clima Ardennese. L'infortunio non influirà di certo sulla mia condizione. Però la delusione per essermi fermato è stata tanta. Non è stato bello salire in ammiraglia».

Mal, al di là della caduta, come si sentiva in corsa?

«Ho avuto dei giorni anche molto buoni, ma mi sono gestito male. Volevo testarmi e ho osato troppo: al traguardo non ero per nulla contento. Però, anche se non ho finito la corsa, il Giro dei Paesi Baschi è stato importante, un bel blocco di lavoro. Adesso sotto con Amstel, Freccia Vallone e



GIUSEPPE MARTINELLI D.S. ASTANA

«QUANDO UN CAMPIONE VUOL FARE UNA CORSA BISOGNA DARGLI RETTA»

Liegi-Bastogne-Liegi, che sono un altro bel banco di prova».

Con quale condizione?

«Per il periodo in cui siamo, mi pare buona. Però non ho paragoni con gli anni scorsi, non ho mai cercato picchi di forma ad aprile. Le sensazioni sono buone anche se l'obiettivo, quello in cui essere al cento per cento, è il Tour. Ed è a luglio. Diciamo che ora dovrei essere un pelino sotto il top».

Con quali ambizioni sarà in gara

«Non ho mai fatto queste corse, per questo preferisco partire con i piedi per terra. Certo, non ho mai disputato neppure il Tour de France, ma le gare a tappe sono un'altra storia. Comunque mi avvicino alle Ardenne tranquillo e rilassato con la consapevolezza di avere lavorato bene in allenamento».

Amstel, Freccia e Liegi: che differenze ci sono per lei?

«L'Amstel ha un percorso molto nervoso, la vedo più per corridori molto esperti. Freccia e Liegi, invece, sono più adatte a me. La prima ha il finale esplosivo, la seconda dovrebbe essere quella più vicina alle mie caratteristiche, una corsa che si vince quasi per sfinitimento degli avversari. Però io ho corso solo tre volte il Lombardia e una Clasica di San Sebastian: tutto quello che mi aspetta è nuovo».

Quali potrebbe essere gli avversari più forti?

«Ai Paesi Baschi ho visto un Gerrans molto brillante. In più lui sa come fare alla Liegi, visto che una l'ha già vinta. Anche Samuel Sanchez l'ho visto bello pimpante. Valverde ai Baschi non c'era, ma ci sarà in tutte e tre le classiche. E come se ci sarà. Anzi, lui sarà una specie di punto di riferimento in corsa. E poi Kwiatkowski, anche lui sarà un avversario da tenere molto in considerazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRITTICO VIA CON L'AMSTEL

Archivate domenica scorsa con la Parigi-Roubaix le classiche sul pavé, il grande ciclismo resta al Nord per il secondo blocco della campagna di primavera, tra Olanda e Belgio. Tre appuntamenti in una settimana, più adatti agli italiani rispetto alle pietre.

DOMENICA 17

Il Trittico delle Ardenne si apre con la 51ª Amstel Gold Race: 258 km, il via da Maastricht, arrivo 18 km dopo aver scollinato il Cauberg. Primo nel 2015 il polacco Kwiatkowski, ultimo italiano a segno Gasparotto nel 2012 (nella foto).



MERCOLEDÌ 20

L'80ª Freccia Vallone si corre in Belgio, 196 km da Marche-en-Famenne al Muro di Huy (da salire in precedenza altre due volte). Lo spagnolo Valverde s'è preso le ultime due edizioni, Rebellen nel 2009 l'ultimo italiano vincitore.

DOMENICA 24

La 102ª edizione della Liegi-Bastogne-Liegi è la decana delle classiche (prima edizione nel 1892): 253 km, partenza da Liegi e arrivo ad Ans. Campione uscente Valverde, l'Italia non brinda dal 2007 quando s'impose Di Luca.

LE REAZIONI

È stop ai freni a disco Merckx: «Sì, su strada sono troppo pericolosi»

Alessandro Conti
Twitter@alfa_conti

La Parigi-Roubaix ha lasciato il segno. Non solo sulla gamba sinistra di Francisco Ventoso, che nella caduta ha riportato un taglio profondo. L'Unione ciclistica internazionale (Uci) ha ufficialmente comunicato di avere sospeso, con effetto immediato, la sperimentazione sui freni a disco nelle gare su strada. La Federazione mondiale ha subito aderito alle richieste che sono giunte dall'associazione delle squadre (Aigcp) e dall'associazione dei corridori (Cpa) presieduta da Gianni Bugno. Tutti «contenti» quindi? La faccenda sembra più complessa. Anche perché l'introduzione dei freni a disco riveste diversi aspetti: qualità della frenata, sicurezza, cambio ruote, aspettative delle aziende.

VIA NEL 2015 La sperimentazione nelle corse su strada era iniziata nel 2015 con i test in cor-



FRANCISCO VENTOSO FERITO ALLA ROUBAIX

se di livello World Tour, il più alto, all'Eneco e alla Vuelta. All'inizio di dicembre, poi, l'Uci ha comunicato che la sperimentazione sarebbe proseguita nel 2016 lasciando le squadre libere di decidere modalità e tempi per l'uso dei freni a disco. In gare importanti si erano già visti al Giro delle Fiandre. Alla Roubaix li utilizzavano due squadre (Direct Energi e Lampre-Merida),

cioè 16 corridori in tutto. «Dal punto di vista tecnico, di sicuro c'è un miglioramento nella frenata: sul bagnato si sente la differenza. Ma, analizzando la questione sicurezza, mi ha sempre lasciato perplesso il rischio che i dischi si trasformassero in lame» spiega Davide Cimolai, che i dischi li ha usati in gara.

DIALOGO E CRITICHE La riflessione del friulano della Lampre-Merida è in linea con quello che pensa Gianni Bugno: «Siamo a favore della tecnologia e dell'innovazione ma c'è una serie di problemi con l'introduzione dei freni a disco». Lo stesso Bugno, al momento della sua elezione alla presidenza del Cpa, nel 2014, aveva posto l'accento sulle decisioni riguardanti i freni a disco. Prima del via libera alla sperimentazione, lo scorso autunno tra Cpa e Uci c'era stato un confronto a tratti vivace, diventato poi un dialogo costruttivo. Dopo l'incidente di Ventoso, diversi professionisti hanno espresso le loro critiche nei confronti dei



La sperimentazione dei freni a disco su strada è cominciata nel 2015. BETTINI

test e dei loro stessi colleghi. Via Twitter, Giovanni Visconti, compagno di squadra di Ventoso, ha scritto: «Ma dove sono i big del ciclismo? Non hanno visto "lo sciarso" alla gamba di @francventoso? Tutti zitti finché non capita a voi?????». Caustico anche Rory Sutherland, australiano della Movistar: «Avevamo veramente bisogno di un incidente per decidere che era una cattiva idea?». Lo stesso Ventoso, nella lettera aperta dopo l'incidente alla Roubaix, prima dello stop dell'Uci aveva scritto: «I freni a disco non sarebbero mai dovuti arrivare in gruppo, non nel modo in cui sono arrivati. Abbiamo il potere di scegliere, dobbiamo prendere una decisione».

SCENARIO Anche Eddy Merckx ha criticato la novità: «Troppo pericolosi. Un conto è il cross o la mountain bike, un altro una corsa su strada con 200 professionisti» ha detto il Cannibale. Intanto l'Uci ha fatto sapere che, con l'obiettivo primario della sicurezza degli atleti, terrà consultazioni tramite la sua commissione materiali con rappresentanti dei team, corridori, meccanici, commissari e il comitato tecnico della federazione dell'industria dei prodotti sportivi. Linea simile a quella dell'industria che si dice sicura del futuro dei freni a disco nelle corse su strada, e chiede una collaborazione immediata con tutte le parti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SIGNOR HOONVED Addio a Dall'Oglio Vinse il Giro '88 con Hampsten

● Il mondo dell'imprenditoria varesina ha dato l'ultimo saluto ieri, nella Parrocchiale di Venegono Superiore, a Erminio Dall'Oglio, morto martedì all'età di 87 anni. Nel 1967 aveva fondato la Hoonved, nota azienda di macchinari per il lavaggio professionale. Legò il nome della sua azienda ad alcune importanti sponsorizzazioni nel calcio (fu per alcuni anni sponsor del Varese in serie B, con Beppe Marotta dirigente), nel basket e soprattutto nel ciclismo: nel 1988 Andy Hampsten, primo americano della storia, vinse il Giro d'Italia con la maglia della 7-Eleven Hoonved. Inoltre a Venegono organizzò per molti anni il Circuito degli Assi.



Erminio Dall'Oglio, 87 anni

Mamba out

L'evoluzione di Kobe, da ragazzino al debutto con l'8 gialloverde, all'ultima versione, quella col 24

L'ultima di Kobe è un capolavoro Sessanta punti e mille abbracci

● Bryant incanta Los Angeles con una prova da «ragazzino» prima di salutare: «La cosa più difficile? Togliermi la maglia»

Massimo Lopes Pegna
INVIATO A LOS ANGELES (USA)

Kobe non vorrebbe andarsene più. Indugia al tavolo della sala interviste per oltre mezz'ora con la maglia numero 24 ancora addosso. «Togliermela sarà la cosa più strana e difficile della serata», ammette con un sorriso pieno di amarezza. Ha appena firmato il foglio del congedo dopo vent'anni sempre con quella canotta gialloverde, unico nella Nba.

REGALO Per la sua festa si è regalato 42' e 60 punti, la sesta in carriera. Per chi gradisce i paragoni, all'ultima partita Jordan ne aveva fatti 15, Barkley 2, Shaq neanche uno. Nessuno bada al fatto che ha dovuto tirare 50 volte (nuovo primato), tutti concentrati sull'ultimo canestro dal campo a 31"6 dalla fine della sua storia, quello che ha sigillato la vittoria per i Lakers contro Utah 101-96. Un evento raro

nelle ultime tre disastrose stagioni di quelli che sono stati lo «showtime» del basket. L'allenatore Byron Scott spiega: «Il piano era semplice: date la palla a Kobe e lasciatelo tirare». La gara perfetta, con un epilogo hollywoodiano, vista la breve distanza dagli Studios: «Perfetta sarebbe stata se sul piatto ci fosse stato il titolo Nba», controbatte ironico. Il solito Kobe dal carattere ruvido. Ma non è più quel Kobe: gli infortuni lo hanno trasformato in un giocatore normale e l'età l'ha ammorbidente.

TOUR Anche il «Farewell Tour», il lungo addio durato quattro mesi e mezzo da quando il 29 novembre scrisse la lettera pubblica di dimissioni dal basket, gli ha tolto l'im-

agine del duro. Ora in testa ha una centrifuga di emozioni. Il party dello Staples Center è stato travolgente. Un ritmo indavolato di saluti e ringraziamenti. Un paio di dozzine di ex compagni, in tribuna e in video. Celebrity di grande, media e piccola notorietà:

i fischianti Justin Bieber e la Kardashians, gli applauditi Jack Nicholson e David Beckham. I filmati di Nole Djokovic e John McEnroe. Frasi fatte, non tutte, però. Non quella dell'amico Alessandro Del Piero: «Anche se lui nega, credo che domani comincerà a mancargli la pallacanestro». Il messaggio di Gregg Popovich, allenatore dei San Antonio Spurs, non è scontato: «Spero che tu trovi pace e serenità nella vita dopo il basket». Come Del Piero, Pop è andato

che domani comincerà a mancargli la pallacanestro». Il messaggio di Gregg Popovich, allenatore dei San Antonio Spurs, non è scontato: «Spero che tu trovi pace e serenità nella vita dopo il basket». Come Del Piero, Pop è andato

Il libro

DA SABATO 23 IN EDICOLA «Kobe Bryant, l'uomo che ha incantato il basket»

● In edicola da sabato 23 aprile a 5,99€ il libro di 124 pagine della Gazzetta «Kobe Bryant, l'uomo che ha incantato il basket», che ne ripercorre la carriera



drutto al punto, toccando la corda più temuta: il dopo.

IL DOPO Alza le spalle, Kobe: «Il dopo è già oggi. Andrò in palestra molto presto alla mattina, perché devo mantenere la stessa disciplina, la stessa routine. Farò così dopodomani e il giorno successivo, è fondamentale non smettere altrimenti è finita. Una cosa è certa: avete assistito alla mia ultima partita da professionista». Secco, senza ripensamenti. Poi, riflette: «Adesso è come se fossi avvolto in una nebbiolina, come se il mondo intorno a me si muovesse al rallentatore, ma allo stesso tempo a velocità pazzesca. Ho cercato di fare una scorpacciata e assorbire tutto quanto è accaduto stasera». Compreso la straordinaria impresa andata in scena sul parquet, complici gli avversari, i demotivati Utah Jazz, che solo pochi minuti prima della palla a due avevano appreso di essere stati eliminati dalla corsa ai playoff per colpa della vittoria

di Houston sui Kings.

ABBRACCIO Magic Johnson lo ha abbracciato come aveva già fatto a metà febbraio all'All Star Game di Toronto, quando pure li gli affidarono il microfono per raccontare la gesta di Kobe. «Il più grande ad aver mai giocato nei Lakers», ribatdisce. Bryant scuote la testa: «Esagera, è stato il mio eroe», ricambia. E aggiunge: «Da ragazzino, in Italia e poi a Philadelphia, ammiravo gente come Jordan e Magic. Mai avrei sognato un giorno di essere a mia volta un esempio per gli altri».

CORI «Kobe, Kobe», «Thank you, Kobe». Tutto ritmato, fragoroso. Non si può non rimanere scossi, anche se per vent'anni quel rimbombo amico è stato la normalità. «Sapete di che cosa sono felice? Che le mie figlie abbiano potuto vedere il loro papà com'era qualche anno fa. "Whoa", mi hanno detto. E io ho sorriso: "Sì, vostro padre faceva queste co-

BACI, ABBRACCI E QUALCHE LACRIMA



L'ULTIMO SALUTO

«Mamba out». È la frase con cui Kobe ha chiuso il discorso di congedo dal pubblico dello Staples Center. Un bacio agli spettatori con due dita sulle labbra e poi l'uscita di scena AFP



LA FEDELE VANESSA

Il bacio alla moglie Vanessa, che gli è stata accanto anche dopo il tradimento (quello ammesso da Kobe dopo le accuse di stupro in Colorado). Accanto con le figlie Natalia Diamante e Gianna Maria Onore AFP



MAGIC MOMENTS

Uno dei momenti più toccanti, l'abbraccio paterno di Magic Johnson, che ha detto: «Non ci sarà mai più un altro Kobe» IPP



L'EX NEMICO SHAQ

Ad abbracciarlo a fine partita anche l'ex nemico O'Neal, che lo ha addirittura definito «il più grande Laker di sempre» AFP

La frase

«VERRÒ IN ITALIA SOLO PER INSEGNARE AI RAGAZZI COME SI GIOCA A BASKET»



«LASCIO L'NBA, SMETTO E NON LASCIO APERTA NESSUNA PORTICINA PER L'ITALIA, È CHIUSA. D'ORA IN AVANTI MI SVEGLIERÒ E ANDRÒ AD ALLENARMI, LAVORERÒ, SCRIVERÒ, IN SOMMA NON RESTERÒ FERMO. PERÒ TORNERÒ SICURAMENTE IN ITALIA PER AIUTARE I GIOVANI A GIOCARA A BASKET CHE È UNO SPORT BELLISSIMO. RIPETO, GIOCARA A LIVELLO AGONISTICO RESTA UN CAPITOLO CHIUSO»



● 1 La scenografia dello Staples nel prepartita. ● 2 La marea dei tifosi all'esterno dell'arena. ● 3 Il murale dei saluti, dove i supporter gialloverdi potevano lasciare la loro firma e un pensiero per Kobe. ● 4 Kobe dà «cinque» ai tifosi mentre esce del campo. ● 5 L'ultimo punto di Bryant, arrivato dalla lunetta. ● 6 Piovono coriandoli dal soffitto dello Staples alla sirena della gara con Utah
REUTERS/AFP



INIZIALO, VIVILO, CREDICI, LOTTA E CONQUISTALO: KOBE LO HA FATTO

MARIA SHARAPOVA
TENNISTA



INCREDIBILE ADDIO PER UN INCREDIBILE GIOCATORE

SUGAR RAY LEONARD
EX PUGILE



INDESCRIVIBILE GRANDEZZA ALLO STATO PURO, SONO SENZA PAROLE

PAU GASOL
ALA DEI BULLS



50

● Tiri tentati da Kobe (22 a segno), il top nella Nba da quando si tiene la statistica ('83-'84)

81

● Il suo top in una gara, contro Toronto il 22 gennaio 2006, secondi solo ai 100 di Chamberlain

3°

● Tra i marcatori di sempre con 33.643 punti dietro a Karl Malone (36.928) e Jabbar (38.387)

se quasi tutte le sere. Controllate pure su YouTube». Ride di gusto. I Lakers gli hanno regalato un anello con cinque enormi diamanti, per i titoli vinti, e con venti più piccoli, per i campionati giocati con loro. Uno per lui e uno per la moglie Vanessa, che non gli

dre sul campo».

DIPINTI La festa è finita, gli amici se ne sono appena andati. Il parquet con dipinti del 24 e l'8, i suoi numeri, è deserto, sgombrato delle decine di troupe televisive che lo avevano invaso. Sono vuote anche le

tribune, con quel senso di tristezza che si percepisce quando si spegne la musica. Come succede al risveglio dopo una sbronza colossale e allora, evaporata l'euforia, torna brusca la realtà. Non ci saranno più né applausi

né canestri. Kobe Bryant ha infilato per l'ultima volta da giocatore l'uscita dello Staples Center: di fronte a sé ha il buio di una notte tiepida e stellata, la prima da ex. Ci mancherà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUTI

I Lakers gli hanno regalato un anello con 5 diamanti, uno per ogni titolo vinto

Nessuno ha segnato così tanto nell'ultima partita della carriera

hanno capito chi era loro padre sul campo».



SPERO TI SIA DIVERTITO QUANTO IO E I MIEI CARI A GUARDARTI

JACK NICHOLSON
ATTORE

LA LETTERA
di GIANNI PETRUCCI

«KOBE, AVERTI A TORINO SAREBBE UN ONORE»

Caro Kobe, anche in occasione della tua ultima partita con i Lakers, sei riuscito a emozionarmi. Qualche giorno fa, quando ti abbiamo consegnato la maglia azzurra personalizzata col tuo nome, ci avevi assicurato di essere pronto a metterti a disposizione di Ettore Messina, con la tua esperienza e i tuoi consigli, per aiutare in qualche modo gli azzurri a ottenere la qualificazione ai Giochi olimpici di Rio. Ebbene, Ettore e io vorremmo ringraziarti di persona per quanto hai fatto nel corso della tua irripetibile carriera. A Torino sarebbe un onore averti al nostro fianco per spingere gli azzurri verso l'Olimpiade. In fondo, carissimo Kobe, si tratterebbe di una bellissima rimpatriata tra innamorati della pallacanestro e del nostro Paese.

TUTTI IN PIEDI PER IL MAMBA NERO



ALESSANDRO DEL PIERO

Allo Staples c'era anche l'ex stella della Juventus, come testimonia la foto da lui stesso pubblicata su Twitter: «Un'emozione incredibile, non potevo mancare. Ero lì per applaudirti»



DAVID BECKHAM

Una presenza costante a bordo campo alle partite dei Lakers, a salutare Kobe pure l'ex centrocampista inglese AFP

IL SORRISO DI SEMPRE

A destra, il sorriso che ha contraddistinto Kobe, quando non aveva la «faccia cattiva» da playoff... REUTERS



LAMAR ODOM

Compagno di squadra negli anni migliori dei Lakers, Odom si è rivisto in pubblico assieme a tanti ex compagni, dopo le tristi vicende legate all'overdose in un bordello di Las Vegas AP

IL SUO
TESCHIO
 È UNA
BANDIERA
 CHE VUOL DIRE
LIBERTÀ



© LEIJI MATSUMOTO, TOEI ANIMATION FILM © 1976 TOEI ANIMATION CO., LTD.

**Capitan
 HARLOCK**

**TORNA A COMBATTERE AL FIANCO
 DEL PIRATA EROE**

Capitan Harlock è di nuovo al timone dell'*Arcadia*! Le avventure senza tempo del pirata spaziale arrivano in edicola in **edizione integrale**. Rivivi le emozioni di una serie di culto, dove la fantascienza incontra gli ideali di libertà e lotta contro l'oppressione.

DAL 29 APRILE IN EDICOLA



ACQUISTA ONLINE
 LA COLLANA COMPLETA
 su **Store.it**

ACQUISTA ONLINE
 LA COLLANA COMPLETA
 su **CORRIERE STORE**

**DVD
 VIDEO**

La Gazzetta dello Sport
 Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA

TOEI ANIMATION

YAMATO VIDEO
 25° Anniversary



OLTRE OGNI LIMITE L'MVP BATTE UN ALTRO PRIMATO 402 TRIPLE A SEGNO

Stephen Curry non ha solo contribuito con l'incredibile media di 30.1 punti (top scorer Nba) in soli 34.2 minuti di media alla storica stagione dei Warriors, ma ha anche frantumato il record di triple a segno in una stagione con 402, superando le 286 di un anno fa. Stabilito da chi? Tale Steph Curry



1. La felicità di Steph Curry dopo la larga vittoria su Memphis. 2. Il 73 campeggia sullo sfondo mentre McAdoo e Speights lasciano il campo. 3. L'abbraccio tra Draymond Green e l'mvp (del 2015 e del 2016, tra poco...). 4. Una delle 400 triple messe a segno da Stephen in stagione AFP



Golden State, una cosa mai vista

● Trascinati da Curry, i Warriors hanno battuto il record di 72-10 dei Bulls 1995-96

Altri sport: mai campioni



FOOTBALL: NEW ENGLAND
Nel 2011 i Patriots di Tom Brady (foto) chiusero la stagione imbattuti, 16-0, perdendo però il Super Bowl contro i New York Giants



BASEBALL: SEATTLE
I Mariners 2001 (nella foto Brett Boone) chiusero 116-46, uscendo in finale di American League. Anche i Cubs nel 1906 arrivarono a 116 (in 152 gare).



HOCKEY: DETROIT
I Red Wings di Sergei Fedorov (foto) nel '94-95 vinsero 62 gare (su 82) ma vennero sconfitti nella finale Ovest da Colorado

Riccardo Pratesi
OAKLAND (USA)

C'è il record, ai limiti dell'incredibile. 73 vittorie e 9 sconfitte in 82 partite di stagione regolare. Nonostante i viaggi imposti dalle distanze tra città degli Stati Uniti e le partite in nottate consecutive, quando la stanchezza conta più di ogni piano tattico. E poi c'è com'è arrivato. Con una facilità altrettanto incredibile. Con naturalezza comparabile a quella di una tripla di Curry. Senza patire la pressione delle aspettative, ribadendo il canyon - rappresentato dai quasi 11 punti segnati in più degli avversari ogni partita - con le rivali. I Golden State Warriors disintegrando Memphis 125-104 hanno fatto la storia. Stabilendo un primato che sarà difficile insidiare nel futuro prossimo. Facendo meglio dei Chicago Bulls di Jordan versione 1995-96.

FACILITÀ E SPENSIERATEZZA
Memphis è squadra in picchiata, ok. Senza gli infortunati Gasol e Conley è retrocessa dal quinto posto della griglia playoff al settimo. Ma dopo il 1° quarto la partita era già chiusa, sul +14 Warriors. Entrati sul parquet dal tunnel dello spogliatoio urlando «73», l'obiettivo dichiarato da tempo senza paure/ipocrisie, e ipotecato dopo soli 12'. Avevano gli occhi di tutta l'America addosso. Eppure Curry infilava triple come fosse in allenamento, eppure Green dominava fisicamente come fosse un buttafuori in una discoteca per teenager, eppure Kerr si godeva ogni momento, intenso, ma mai «arrabbiato», eppure il pubblico, al 175° tutto esaurito consecutivo a Oakland, aveva il tempo di esibire ogni celebrazione, persino la «ola» calcistica. Kerr, che di quei Bulls era giocatore, e Curry, che di questi Warriors è il Jordan, hanno la forza dei nervi distesi, della trasparenza. Il coach si è presentato all'Arena con calzini con su effigiato Pippen. Mostrati ai media come si fosse a un

aperitivo. Spiegava che, certo, il timore di un infortunio l'aveva, ma che i suoi ragazzi questo record lo volevano e quindi lui ha sempre fatto giocare i titolari, dando carta bianca alla loro maturità. «Ne sono orgoglioso. La stagione è lunga anche mentalmente, eppure non abbiamo mai perso due volte di fila. Questo primato non ci costa nulla in chiave titolo. Sono obiettivi paralleli. Energie ne restano...». Grazie a un organico giovane. Curry scherzava con la moglie di fronte alle tv. Rilasciava dichiarazioni a chiunque facesse domande. Sarà l'Mvp della stagione, ma era spontaneo come un bambino. Felice. E in spogliatoio accatastava souvenir: la retina e la maglia autografata dai compagni nella serata in cui ha portato il (suo) record di triple stagionali a 402, segnandone 10 e toccando le 400 già al 1° del 2° tempo. Riceveva gli ospiti, Nash e Barnes, senza «tirarsela»: al figlio dell'ala di Memphis regalava le scarpe, per l'invidia degli addetti ai lavori. E raccontava: «Thompson all'intervallo mi ha passato una bottiglia con scritto 400. Sapevo che mancava solo una tripla, ma a differenza che in passato, non ero impaziente. Negli ultimi due anni la mia fiducia è cresciuta tanto, sento di poter fare di tutto sul parquet».

TUTTI GUERRIERI Impressiona

PROGRAMMA

Gara-1 con Houston domani alle 21.30

● I playoff scattano domani con gara-1 del primo turno, al meglio delle 7. Il programma: Toronto-Indiana (ore 18.30 italiane); Golden State-Houston (21.30); Atlanta-Boston (1); Oklahoma City-Dallas (3.30). Domenica sarà la volta di Cleveland-Detroit (21), Miami-Charlotte (23.30), San Antonio-Memphis (2) e L.A. Clippers-Portland (4.30). Intanto sono già saltate tre panchine: Washington ha licenziato coach Randy Wittman, mentre Minnesota ha deciso di non proseguire con Sam Mitchell. Anche i Kings hanno detto addio a George Karl.

la comunione coi tifosi. Tra i coriandoli, a fine partita tutti i giocatori restavano a metà campo, mentre il pubblico non sfollava (per ore). Green prendeva il microfono e ringraziava la folla. I Warriors, per essere una squadra cannibale - «E Curry lo voglio ingordo» precisava Kerr - hanno un sostegno popolare diffuso. Non sono odiati come tanti squadroni del passato, dai tifosi avversari che hanno apprezzato appieno campioni «nemici» (Jordan, Bryant) solo a fine carriera. Spiega Kerr: «Michael era amato. Ma nessuno poteva essere come lui. Steph (come fisico ndr) potrebbe essere il fratello minore di tanti appassionati. S'identificano con lui».

DIBATTITO E RIVOLUZIONE Più forti questi Warriors o quei Bulls? Difficile paragonare ere diverse. Per dare un giudizio bisognerà aspettare la fine di questo ciclo Warriors. Jordan ha vinto 6 titoli... Si può dire che Golden State e Curry stiano rivoluzionando il gioco. Con in campo, quando conta, un «finto» centro di 2 metri (Green) e (con lui) cinque tiratori da 3 punti. Uno, quello piccolo, con raggio di tiro dal parcheggio della Oracle Arena. Mai visto prima. Divertente e incredibile. Proprio come i loro record.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

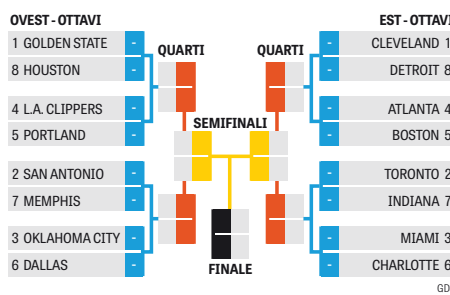
EST

SQUADRA	VINTE	PERSE
1. CLEVELAND	57	25
2. TORONTO	56	26
3. MIAMI	48	34
4. ATLANTA	48	34
5. BOSTON	48	34
6. CHARLOTTE	48	34
7. INDIANA	45	37
8. DETROIT	44	38
9. CHICAGO	42	40
10. WASHINGTON	41	41
11. ORLANDO	35	47
12. MILWAUKEE	33	49
13. NEW YORK	32	50
14. BROOKLYN	21	61
15. PHILADELPHIA	10	72

OVEST

SQUADRA	VINTE	PERSE
1. GOLDEN STATE	73	9
2. SAN ANTONIO	67	15
3. OKLAHOMA CITY	55	27
4. L.A. CLIPPERS	53	29
5. PORTLAND	44	38
6. DALLAS	42	40
7. MEMPHIS	42	40
8. HOUSTON	41	41
9. UTAH	40	42
10. SACRAMENTO	33	49
11. DENVER	33	49
12. NEW ORLEANS	30	52
13. MINNESOTA	29	53
14. PHOENIX	23	59
15. L.A. LAKERS	17	65

LEBRON E I CAVS CONTRO DETROIT



TACCUINO

EUROLEGA

Fenerbahce a valanga

● Playoff, gara-2 quarti. Cska Mosca-Stella Rossa 77-76 (Hines 19; Jovic 15: serie 2-0, gara-3 lunedì a Belgrado). Fenerbahce-Real Madrid 100-78 (Udoh 18; Rodriguez 15: serie 2-0, gara-3 martedì a Madrid); per Datome 12 punti in 23'. Oggi Lokomotiv Kuban-Barcellona (1-0) e Vitoria-Panathinaikos (1-0).

EUROCUP

Pascolo, 1° quintetto

● Dopo Maurizio Buscaglia miglior tecnico dell'Eurocup, sono arrivati altri due riconoscimenti per Trento con Pascolo inserito nel primo quintetto della manifestazione, e Wright nel secondo.

SERIE A

Della Valle k.o.

● (f.p.) Problemi per Reggio Emilia, con lo stop di 10 giorni per Amedeo Della Valle (infiammazione all'anca). Salterà le prossime sfide con Sassari e Varese.

LEGA

Oggi l'assemblea

● A Bologna assemblea di Lega: attese le dimissioni del presidente Nando Marino, ma c'è spaccatura tra i club con alcuni di essi che avrebbero già incontrato e promesso il ruolo di d.g. a Righi, ora in Legavolley, con presidente l'ex (ex?) canturina Cremascoli.

DONNE

Playoff A-1

● Gara-1 ottavi: Torino-Napoli 43-60, Orvieto-San Martino 59-76, Vigarano-Parma 77-72. Battaglia-Umbertide 70-59. Gara-2 domenica a campi invertiti.

Muguruza: «L'Italia è più esperta Ma non basta»

● La giovane leader spagnola alla vigilia dei playoff in casa per rimanere nel 1° gruppo

Filippo Maria Ricci
INVIATO A LLEIDA (SPA)

Sorridenti, combattive e preparate, le ragazze spagnole hanno una gran voglia di scambiarsi il posto con le italiane nel Gruppo Mondiale di Fed Cup: loro sì, noi giù. La sfida in programma domani e dopo nella catalana Lleida si preannuncia spettacolare con in campo 4 ragazze attualmente tra le top 20. A guidare la Spagna Garbiñe Muguruza, 22 anni, n°4 del ranking e in singolare ancora imbattuta con la maglia spagnola: 4 vittorie su 4.

È uno spareggio, ma sembra una finale.

«Una sfida durissima e spettacolare. La Fed Cup con l'attuale formato è solo 8 posti nel primo gruppo fa sì che sia duro restare nell'élite. Basta guardare all'Italia che ha 4 vittorie e una finale negli ultimi 10 anni e domenica potrebbe ritrovarsi nel secondo gruppo. Io penso solo una cosa: se vuoi stare con le migliori devi battere le migliori. È quello che proveremo a fa-

re. Giochiamo in casa e abbiamo una bella squadra: è una grande opportunità per noi».

Come ha trovato il campo?

«Ottimo. Migliora giorno dopo giorno, domani sarà in perfette condizioni».

Con la Errani ha 2 sconfitte e 2 vittorie, ha perso con la Schiavone e non ha mai giocato con la Vinci.

«Con Sara sono sempre state partite complicate, di alto livello. Mi pare che non ci siamo mai affrontate sulla terra. Con la Schiavone fu una bella partita a Roma, contro Roberta ho giocato solo in doppio, lei era con Sara. Vediamo se giocheranno insieme qui a Lleida. Penso di sì vi-

**C'È GRANDE
ATTESA, TROVERETE
UNA PICCOLA
BOMBONERA**

GARBIÑE MUGURUZA
SPAGNA



Garbiñe Muguruza, 22 anni, ancora imbattuta con la maglia spagnola AFP

sto che sono fortissime, ma Italia ha tante opzioni».

Lei ha 22 anni, l'età media delle italiane è di 31.

«La differenza può stare nella capacità e nell'abitudine a giocare questo tipo di eliminatorie dove c'è parecchia pressione. Però in realtà io sono di quelle che pensano che alla fine è solo una partita e vince chi gioca meglio, che si abbiano 34 o 18 anni. L'esperienza aiuta sempre, ma conta relativamente».

Lei è nata in Venezuela da padre basco, e ha scelto la Spagna. Noi abbiamo avuto il caso Giorgi, tra Italia e Argentina. Lei è qui, Camilla no.

«Non conosco le ragioni dell'assenza della Giorgi. Per quanto mi riguarda posso dire che sì, quella della nazionale è sempre

una scelta delicata perché determina la tua carriera e per questo ci ho pensato a lungo, però non ho avuto dubbi: in Spagna sono cresciuta come tennista e praticamente ho sempre vissuto qui. Porto il Venezuela nel cuore, ma sono contentissima della decisione presa. Ho giocato due volte fuori casa, è il mio debutto in Spagna e non vedo l'ora. Ci sarà un grande ambiente, mi aspetto una piccola «Bombonera»».

Come sta? L'inizio del 2016 è stato altalenante.

«E' un anno difficile: il 2015 è stato positivo e le aspettative sono cresciute, come la pressione. Sto imparando a gestire la cosa. Ci sono tanti tornei, bisogna solo trovare continuità. Magari a partire da domani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASO MELDONIUM

L'Itf conferma: «La Sharapova verrà ascoltata»

● La federazione annuncia l'audizione per la russa. Intanto altre positività nel kayak e nell'atletica

La Federazione internazionale procederà con un'audizione di Maria Sharapova. In una nota l'Itf chiarisce che «non intende fare ulteriori dichiarazioni fino al completamento di questo processo». Questo chiarimento arriva dopo l'apertura della Wada a un'amnistia per gli atleti positivi al Meldonium prima del 1° marzo (se sarà stabilito che l'atleta fermato presentava nel proprio organismo concentrazioni di prodotto comprese tra 1 e 15 microgrammi per millilitro). Ma sul caso è intervenuto anche Vladimir Putin. «Quando questo è stato inserito nella lista non si avevano dati affidabili su quanto velocemente questo farmaco venisse espulso dall'organismo — ha spiegato —. Ora la Wada ha fatto delle correzioni alla sua decisione». Alla luce di queste valutazioni alcune positività sono sospese. E' il caso del sollevatore bielorusso Rybakov, argento olimpico negli 85 kg nel 2004 e 2008.

ALTRE POSITIVITÀ La federazione di atletica rumena ha comunicato la positività di Elena

Mirela Lavric dopo un controllo ai Campionati Mondiali indoor di Portland. Anche l'ucraina Anastasia Mokhnyuk è stata sospesa dopo la sua positività nel mese scorso. Intanto 4 atleti della nazionale bielorusa di kayak sono risultati positivi al Meldonium a un controllo a fine marzo in Francia e la polizia avrebbe sequestrato farmaci tra cui il Meldonium.

PRESCRIZIONE Sentenza storica del Tas di Losanna che ha considerato prescritti i termini per cancellare le medaglie di atleti positivi nel riesame dei campioni dei Mondiali di atletica 2005 a Helsinki. Per il 2005 la prescrizione scattava dopo 8 anni mentre successivamente è stata portata a 10. Si salvano così le russe Tatyana Andrianova (oro 800) e Tatyana Lysenko (oro martello) e la mezzofondista turca Elvan Abeylegesse (positiva a Helsinki e poi vicecampionessa iridata e olimpica 2007 e 2008).

d.rom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maria Sharapova, 28 anni AFP

I LIFE TENNIS.

Se il tennis è la tua vita, diciannove ore al giorno non sono troppe. Agli Internazionali BNL d'Italia, vivi il grande tennis ogni giorno, dalle 9 del mattino alle 4 di notte, insieme agli eventi, alla musica live, al food, ai giochi per grandi e bambini. Prenota subito i tuoi biglietti online. Ti aspettiamo dal 2 al 15 maggio al Foro Italico, per scoprire quanta vita c'è nel tuo sport preferito.

ROMA, Foro Italico | 2-15 maggio

internazionaliibnlditalia.com

#ibi16



INTERNAZIONALI
BNL D'ITALIA
BNP PARIBAS

VOLÉE DI ROVESCIO
di PAOLO
BERTOLUCCI

**ROGER MISTER
FRESCHENZA,
STAN SI
È SVEGLIATO**

A differenza del tennis spagnolo o di quello francese, il movimento svizzero non produce un numero elevato di giocatori, ma quelli che crea sono fenomenali.

Roger Federer e Stan Wawrinka banchettano da anni ai vertici mondiali e anche in questa stagione si presentano al via del tour sul rosso europeo con grandi ambizioni. Dopo aver dovuto saltare i due tornei americani a causa di problemi fisici, Roger ha ripagato i tifosi accorsi a Montecarlo con due buone prestazioni. Era stufo dei lunghi e faticosi allenamenti e curioso di verificare la propria condizione fisica. Si è visto fin da subito che il lavoro svolto con il fido Paganini aveva centrato l'obiettivo. I piedi frullavano a mille e i passi vellutati lo avvicinavano con precisione alla palla. Il timing risultava perfetto e all'esterno dava l'impressione di giocare divertendosi. Non sono mancate le perle e gli effetti speciali e dopo certe pennellate d'autore mi è parso di scorgere sotto i baffi di Roger un sorriso compiaciuto. Sono solo i primi passi ma se il buongiorno si vede dal mattino... Dotato di talento ma lontano dal compagno di squadra per affidabilità, Wawrinka ama tenere sulle spine i suoi tifosi. Non sanno mai con quale umore si sia svegliato al mattino e come dice lui se abbia voglia di andare in ufficio.

Ultimamente si è assentato spesso dal luogo di lavoro, ma ieri contro Simon si è destato dal torpore. Perché il suo tennis è sempre in grado di toccare vette altissime, il suo rovescio raramente delude, le accelerazioni di rimbalzo destabilizzano come sempre anche i grandi difensori, ma per arrivare ancora più avanti dovrà ritrovare in fretta l'ardore agonistico e quella continuità di rendimento che negli anni scorsi gli hanno permesso di trionfare in due prove dello Slam.

L'ALTRO BIG

Nadal torna bello nel giardino di casa Non perdona Thiem e punta Wawrinka

● Il miglior Rafa dell'anno castiga i troppi errori dell'austriaco. Nei quarti c'è lo svizzero ritrovato

Riccardo Crivelli

INVIATO A MONTECARLO

I posti del cuore esistono perché ti fanno sentire a casa e ti riportano indietro, al conforto di ricordi indimenticabili. E qui, a due passi dal mare, sotto il sole e la brezza di una primavera fiorita, Nadal un'epoca intera ha camminato come fosse nel suo giardino; otto successi consecutivi e un'aura di inavvicinabile dominio che neppure il respiro corto degli ultimi due anni può lasciare nascosta in un cassetto.

RIVINCITA Perciò, non poteva che essere il Country Club a battezzare la miglior partita dell'anno dell'antico padrone di queste lande, a benedire una vittoria che, per lunghi tratti, ha rimesso al centro del villaggio l'indomabile guerriero capace di vincere 47 tornei sul rosso, a due tacche da un altro diabolico mancino, Guillermo Vilas. Perché la sfida non era facile, ed anzi rischiava di ribaltare sentimenti e blasone una volta per tutte: l'austriaco Thiem, il più pronto per il vertice (con Raonic) tra i nati negli Anni 90, due mesi fa aveva battuto Rafa a Buenos Aires, sulla terra, annullandogli un match point. Un delitto di lesa maestà vendicato dal maiorchino con la concentrazione feroce e gli occhi di tigre dei bei tempi andati, e soprattutto con quei traccianti maligni finalmente capaci di atterrare ben oltre la riga del servizio e non più troppo corti, il difetto più grande del Nadal di oggi. Così il ragazzino della Bassa Austria, che comunque possiede un rovescio

IL NUMERO
42

Le partite vinte di fila da Nadal a Montecarlo dal 2005 al 2012 negli 8 trionfi consecutivi

ma se il match lo conforta per il coraggio mostrato in molti punti delicati e una solidità di gioco ormai da top player, dall'altro avanza qualche dubbio sulla maturazione mentale completa. Infatti, non si possono lasciare scappare occasioni come le 16 palle break del primo set, di cui una soltanto sfruttata: Dominic si ritroverà avanti di

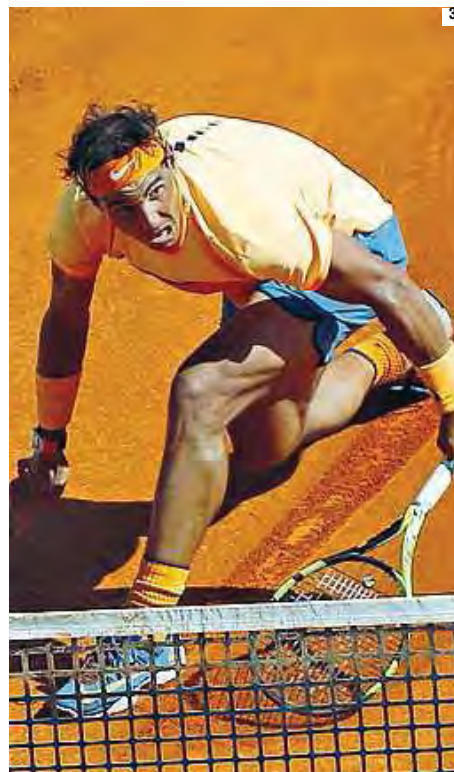


a una mano di meravigliosa eleganza, si ritrova spesso a pedalare a due metri dalla riga di fondo: «Non so se sia stata la mia miglior partita della stagione - abbozza lo spagnolo - anche a Indian Wells avevo giocato ad alto livello, ma sicuramente sulla terra era da tempo che non mi trovavo così bene, per spirito di battaglia, attitudine e accettazione degli errori e delle cose buone. Una bella vittoria, lo ammetto. Sono felice».

OCCASIONI Non che Thiem si limiti ad inchinarsi passivo al passaggio di un califfo del rosso, ma se il match lo conforta per il coraggio mostrato in molti punti delicati e una solidità di gioco ormai da top player, dall'altro avanza qualche dubbio sulla maturazione mentale completa. Infatti, non si possono lasciare scappare occasioni come le 16 palle break del primo set, di cui una soltanto sfruttata: Dominic si ritroverà avanti di

un break in entrambi i parziali, ma non sfrutterà l'inerzia, anche se il vecchio leone, quando conta, sa ancora alzare il livello. E infatti lo sconfitto lo omaggia: «È frustrante, di sicuro, perché qualche chance gliel'ho regalata io, ma lui ha lottato in modo straordinario per tutta la partita». Il segno del comando ritrovato, prima di un quarto scintillante contro Wawrinka, un altro che sembra rinato dopo un paio di mesi in trance. Stan Braccio di Ferro, che ama cucinare quando è a casa in compagnia e così a inizio settimana si è diletto a preparare un risotto agli asparagi mantecato con una mousse di avocado e frutto della passione in un ristorante stellato del Principato, ha preso a pallate il povero Simon: «Era da tanto, tanto tempo che non colpivo così bene la palla». Qui ha vinto nel 2014, mica nel Medioevo, e dunque la sfida è aperta. Malgrado il grido di battaglia di Rafa risorto: «L'importante è chi farà l'ultimo punto. Io ho più alti e bassi di prima, vinco e perdo, magari più di prima. Ma so di essere ancora capace di fare grandi match». In guardia per il duello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● 1 Stan Wawrinka, 31 anni, prossimo avversario di Nadal in un super quarto di finale ● 2 e 3 Rafael Nadal, 29 anni, numero 5 del mondo. Il suo record complessivo nel torneo di Montecarlo è 55-4. Lo spagnolo ha vinto 14 titoli del Grande Slam su 20 finali disputate REUTERS

LA GUIDA

Federer manda Bautista k.o. in 68' Vesely già a casa

Quando Federer sbriga la pratica Bautista dopo un'ora e 8 minuti quasi senza sudare, le due navi da crociera che dal mattino galleggiano placide nella baia di fronte al Country Club levano le ancora, quasi sia finito lo spettacolo. Del resto, per essere reduce da due mesi di stop causa menisco, il Divino pare passarsela piuttosto bene, nel gioco e nei movimenti: «Durante la partita non ho pensato al ginocchio, tutto ha funzionato bene. Credo di essere vicino al picco ottimale negli spostamenti in campo». Eppure, all'apparenza, lo spagnolo Bautista si presentava come un ostacolo impervio, da numero 17 del mondo e con 20 partite vinte in stagione, anche se i precedenti con Roger lo annichilavano, 0-4 e 10 set persi a zero. Partita senza storia, che il vincitore di 17 Slam controlla senza fatica, maneggiando con cura anche le tre palle break che concederà, tutte annullate. Per lui è il successo numero 1069 in carriera, a due da Lendl per il secondo posto assoluto dietro l'irraggiungibile Connors (1257). Oggi incrocia Tsonga (suo il derby

con Pouille), mentre l'altro francese Monfilis travolge in 67 minuti il giustiziere di Djokovic, Jirj Vesely, che ottiene solo il 51% di punti con la prima e addirittura 2 punti su 12 con la seconda, consegnandosi in pratica senza lottare, ancora ubriaco per l'incredibile vittoria del giorno prima. Per Gael si aprono prospettive interessanti, visto che il match odierno lo oppone a Granollers (Spa), che domenica scorsa era fuori malamente dal torneo, estromesso dalle qualificazioni da Gimenò Traver e adesso festeggia addirittura il terzo approdo in carriera nei quarti di un Masters 1000, ma da lucky loser. Per il secondo giorno di fila, Raonic ha bisogno del tie break al terzo per avanzare: ora c'è Murray nella rivincita della semifinale degli Australian Open.

MONTECARLO MASTERS 1000 (3.475.995 euro, terra)

1ER Ottavio Monfilis (Fra) b. Vesely (Cec) 6-1 6-2; Granollers (Spa) b. Goffin (Bel) 7-6 (1) 6-4; Federer (Svi) b. Bautista (Spa) 6-2 6-4; Tsonga (Fra) b. Pouille (Fra) 6-4 6-4; Nadal (Spa) b. Thiem (Aut) 7-5 6-3; Wawrinka (Svi) b. Simon (Fra) 6-1 6-2; Raonic (Can) b. Dzumhur (Bos) 6-3 4-6 7-6 (5); Murray (Gb) b. Paire (Fra) 2-6 7-5 7-5. **OGGI** (dalle 11) Quarti: Murray c. Raonic; Nadal c. Wawrinka; Federer c. Tsonga; Granollers c. Monfilis. **IN TV** Diretta Sky Sport 1 e 2.

Follia Paire e Murray ringrazia

● Il francese si fa rimontare da 6-2 3-0 e quando serve per il match infila due doppi falli. Andy: «Un grande successo»

MONTECARLO

Rispondano i candidati alla seguente domanda: cosa vi ha lasciato questa partita? Andy Murray, vincitore: «Un grande successo. Grandissimo. Perché quando vieni a capo di un match così giocando piuttosto male, senti che i tuoi sforzi sono andati nella giusta direzione». Benoit Paire, lo sconfitto: «Un'opportuni-

tà come questa ti capita una volta su 200. Dovevo vincere, ci ero vicinissimo. Credo che la ferita per questa sconfitta me la porterò dietro a lungo».

ALTALENA Nel tema svolto c'è tutta l'essenza di una sfida schizofrenica, che cambia padrone più e più volte, fino a premiare il favorito perché alla fine la differenza tra il campione e il buon giocatore la fa sostanzialmente la capacità di

non tremare sotto pressione. Se ne accorge anche Shy'm, la bella fidanzata di Paire, cantante di successo in Francia, che esce dal campo con le mani tra i capelli. Lo scozzese, del resto, era più che sul baratro, sotto 6-2 3-0 con due break, un punteggio meritato per l'insipienza con cui provava ad opporsi alle bordate del numero 22 del mondo, il classico giocatore senza mezze misure, che tira ogni colpo a tutto braccio e va sempre all'attacco e quindi molto legato agli umori del momento. Andy è troppo passivo, gioca alcune palle corte che sembrano soltanto il tentativo di arrivare prima sotto la doccia, ma quando l'avversario

finalmente gli concede una chance, appunto nel 4° game del secondo set, la sfida gira totalmente: «Lì ho capito - ammette il numero 2 del mondo - che non era finita e ho cominciato a prendermi le mie opportunità». Aiutato dalla follia di Paire, che quando serve per il match sul 5-4 ed è 40 pari affossa un rovescio in rete e commette un doppio fallo, doppio fallo che ripeterà nel terzo set sul match point per Murray: «Dovevo solo buttare di là la pallina - sussura sconsolato il francese - me ne vado a casa con troppi rimpianti». E quando gli ricapiterà?

ri.cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA MOSTRA PER TACCHINI

Serata di gala a Montecarlo per l'inaugurazione della mostra fotografica di Gianni Ciaccia dedicata ai 50 anni della casa di abbigliamento Tacchini: un viaggio tra i grandi campioni che hanno indossato il celebre e vincente marchio italiano

IL PERSONAGGIO MITAR DJURIC

«Trento, non hai scuse Battiamo Civitanova e vinciamo la Champions»

● L'opposto della Diatec che domani si gioca la finale nel derby italiano: «Siamo giovani, ma questo evento ti galvanizza»

Nicola Baldo
TRENTO

Terzo nel 2012, secondo nel 2014 e nel 2016 cosa succederà? Il podio della Champions League è un luogo che Mitar Djuric conosce bene per esserci salito già due volte con due maglie diverse. Prima la terza piazza conquistata a Lodz, in Polonia, dove si giocherà anche domani e domenica, ma a Cracovia, con i colori della Trentino Volley quando ancora faceva il centrale. Poi, due anni dopo, l'argento vinto ad Ankara con la maglia dell'Halkbank: in entrambi i casi a vincere la coppa alla fine fu una squadra russa, Kazan nel 2012 e Belgorod nel 2014. «Di questa Trentino Diatec — racconta l'opposto greco di Trento — solamente io e Colaci abbiamo già giocato una Final Four di Champions League, siamo quelli con più esperienza ma, ricordandomi di come mi sentivo io nel 2012, alla mia "prima volta", non sarà un problema.



Mitar Djuric, 26 anni, opposto della Diatec Trentino TARANTINI

Perché giocare per la prima volta un evento del genere ti galvanizza, hai voglia di goderti questa manifestazione bellissima e di renderla indimenticabile.

CONVINZIONE La grande differenza con la Lube Civitanova, avversaria domani nel derby tricolore, è forse questa: loro

hanno più giocatori d'esperienza abituati a eventi del genere. «Si ma questo non vuol dire che non possiamo batterli. Contro Civitanova abbiamo già vinto in questa stagione sia nel match di regular season disputato al PalaTrento, sia nella semifinale di Coppa Italia a Milano. È vero che loro hanno più soluzioni, più esperienza, ma come

ripeto sempre io, noi quest'anno siamo una squadra giovane e con tanta voglia di dimostrare, con tanta fame. Ci crediamo in questa final four e ci crediamo anche contro Modena nei playoff scudetto: anche se siamo sotto 2-0 noi siamo convinti che non sia finito ancora nulla, la serie sarà molto lunga».

NON AL MEGLIO Un risultato positivo in questa due giorni di Cracovia vi darebbe anche più entusiasmo per provare poi a riaprire la serie contro Modena. «Quello sicuramente. Questi due giorni per noi saranno fondamentali nel nostro finale di stagione, nonostante la trasferta e le due gare ravvicinate fare bene contro squadre molto forti ci darebbe più entusiasmo e convinzione nei nostri mezzi. Già esserci è un bel risultato, salire poi sul podio sarebbe bellissimo». Oltre alle due squadre italiane ci saranno Resovia e Zenit Kazan. «Non le abbiamo ancora studiate o esaminate a fondo. Siamo concentrati solamente sulla semifinale contro la Lube, dobbiamo pensare solamente a vincere quella e solamente dopo potremo studiare l'eventuale avversaria che avremo contro nella finalissima». Che partita sarà allora questo derby italiano di Champions? «Una battaglia, una gara combattuta e molto equilibrata. Una di quelle dove i "dettagli", dove pochi palloni possono fare la differenza alla fine». Trento arriva a questo derby non al top. «La voglia di fare bene è tanta. Io e non solo io non siamo fisicamente al meglio, abbiamo qualche problema ma a questo punto della stagione non esistono scuse o giustificazioni. Andiamo lì e diamo tutto per vincere, sempre, contro ogni avversario: questa è l'unica filosofia che conosciamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEMMINILE

Conegliano soffre ma centra la semifinale Novara vince e porta Modena a gara-3

CONEGLIANO-MONTICHIARI 3-2 (25-19, 16-25, 18-25, 25-17, 19-17)
IMOCO CONEGLIANO: Robinson 13, Arrighetti 5, Glass 6, Vasilantonaki 4, Adams 19, Nicoletti 11; De Gennaro (L), Ortolani 13, Santini 7, Crisanti 2. N.e. De Bortoli, Serena, Easy, Barazza. All. Mazzanti.

METALLEGHE MONTICHIARI: Brinker 6, Sobolska 13, Tomsia 24, Barcellini 14, Goli 14, Dalia 2; Carocci (L), Mingardi 2, Lombardo 1, Lualdi, Zecchin, All. L. Barbieri. **Arbitri:** Piana e Puletti. **Note Spettatori:** 3.531. Durata set: 25', 23', 25', 25', 23' per totale 121'. Imoco: battute sbagliate 10, vinti 5, muri 20, errori 27. Metalleghes: b.s. 9, v. 2, m. 14, s.l. 8, e. 24.

TREVI Conegliano soffre, va sotto 2-1 e solo al tie break con la squadra bresciana che ha sfiorato l'impresa. (A.R.o.)

NOVARA-MODENA 3-1 (25-20, 23-25, 25-14, 25-20)

IGOR GORGONZOLA NOVARA: Guiggi 9, Signorile 1, Malesievic 10, Chirichella 14, Fawcett 17, Fabris 24; Sansonina (L), Bonifacio 1, C. Bosetti N.e. Cruz, Bosio, Wawrzyniak, Mabilo. All. Fenoglio.

LIU JO MODENA: Di Iulio 7, Heyrman 10, Ferretti 1, Horvath 9, Folie 8, Diouf 21; Arcangeli (L), Gamba, Cutuk, Souka 1, Carraro. N.e. Rivero. All. Beltrami.

Arbitri: Pozzato, Canessa. **Note Spettatori:** 2500 circa. Durata set: 26', 29', 24', 30', tot: 109'. Igor Novara: battute sbagliate 13, vinti 9, muri 6, errori 7. Liu Jo Modena: b.s. 11, v. 2, m. 7, e. 8. (and.cri.)

NOVARA Trascinata da una stellare Fabris, Novara si impone in gara due e porta Modena alla bella. La croata, schierata ancora in posto 4, è travolgente in attacco (46%). (And.Cri.)

PROGRAMMA Oggi Gara-2: Casalmaggiore-Bergamo (serie O-1, ore 20.30); Piacenza-Scandicci (serie O-1, ore 21, diretta Rai Sport). **Domani** Gara-3: Novara-Modena (ore 20.30).



A FABRIS IL TROFEO GAZZETTA

(and.cri) Novara porta a gara-3 la serie con Modena e fa festa con Samanta Fabris che ha ricevuto dalle mani di suor Giovanna Saportì, presidente del club, il Trofeo Gazzetta (primo posto a pari merito con Tomsia di Montichiari). Premio vinto a suon di punti (439 in regular season). Applausi per l'opposta croata alla 1ª prima stagione a Novara.

Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:
www.piccolianunci.rcs.it
agenzia.sofferino@rcs.it
oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:
Milano Via Solferino, 36
tel. 02/6282.7555 - 7422, fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

A Milano contabile esperta cerca lavoro. Cellulare 333.32.41.005

A Milano e provincia italiano 39enne cerca lavoro come aiuto contabile, anche magazziniere o autista 333.56.51.035

ADMINISTRATIVE CLERK / Executive Assistant. Extensive experience both in Italy and U.S. Quick learner, dependable, organized, interpersonal skills. viemmi.milano@gmail.com

AMMINISTRATIVA 55enne gestisce autonoma ufficio sino a bilancio di verifica personale banche offresi part-time. erm61@virgilio.it

IMPIEGATA plurilingue esperienza inglese, offerte ordini, ddt, import/export. Office. 338.48.82.001

RAZIONIERA neo diplomata cerca lavoro. 327.39.65.788

AGENTI RAPPRESENTANTI 1.2

AGENTE di commercio residente nel Regno Unito - East Midlands, valuta proposte di collaborazione. E-mail: batlen@libero.it - Tel. 0039.328.87.17.965

COMMERCIALE estero arredamento ufficio/casa, pareti mobili, sedute, complementi, gestione clienti, scouting, portafoglio clienti, coordinamento funzioni aziendali, sviluppo prodotti, piani marketing/vendite. Mobile 366.54.76.700

VENDITORI E PROMOTORI 1.3

AMERICA, Russia, Cina, Brasile, Vietnam, Ghana: referenziato promuove esportazioni. +39.338.85.13.306 - +7.98.52.22.34.40 - +1.91.73.30.37.91

OPERAI 1.4

ADDETTO portineria offresi, pulizie, assistenza anziani, aiuto meccanico, ottimo italiano, esperienza. 327.63.28.893

CAPOFFICINA Milano esperto carpenteria lavorazione lamiere tubi inox ferro cor-ten, complementi d'arredo, scale ecc., autocad rilievi preventivi progetti, attualmente artigiano con officina propria, valuta eventuali offerte di lavoro dipendente. Tel. 349.77.63.641

CUSTODE italiano, volontario, referenziato offresi, anche fattorino, o altro, giorno o notte. Libero subito. No perditempo. 348.43.02.353.

ELETTRICISTA qualificato, manutenzione alberghi, esperienza quindici anni, autotreno patente B. Offresi. 373.34.06.562

MANUTENTORE elettrico, quadrista, con patentino gen. di vapore, offresi. Tel. 333.12.31.128

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

BANCONISTA agenzia viaggi, esperto prodotti, cataloghi, addetto booking, inglese, spagnolo, disponibile. 328.45.82.985

19ENNE cameriere offresi. Dinamico, volontario. Uso Pc. 347.22.73.684

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

COLLABORATORE domestico srilankese, offresi come badante, autista, part-time, uffici, ottime referenze. 333.23.45.481

COLLABORATORE domestico, referenziato cerca lavoro anche esperto cuoco per ristoranti. 345.70.69.806

SRILANKESE 39enne, patente B/C, referenziato, esperienza, offresi autista/custode. Anche aziende. 339.11.96.171

PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

ESPERTA traduttrice tecnica di madrelingua tedesca traduce on line. Tel. 02.33.60.75.96

PENSIONATO offresi part-time per tenuta contabilità, bilancio, dichiarazione redditi. Cell. 339.65.74.985

BADANTI 1.9

BADANTE attestato assistente familiare offresi italiano, referenziato, esperienza, flessibilità, responsabilità, Milano. 346.80.67.735

DIPLOMATATA Oss, esperienza triennale assistenza domiciliare e presso struttura, volontaria Avo, offresi. Libero subito. 349.21.83.684

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRENDIVITA

VENDITA MILANO CITTA' 5.1

BILOCALI trilocali nuovissimi box MM Rovereto. APE: B - IPE 33 kWh/mq. 02.88.08.31 cod. C10 www.filcasimobili.it

PORTA ROMANA mq. 100, terrazzo. CE: G - IPE: 128 kWh/mq. 335.68.94.589

ACQUISTI 5.4

CERCASI attici, appartamenti signorili, interi stabili, zona Repubblica/Venezia/Romana/Magenta/Fiera. 335.68.94.589

MULTINAZIONALE cerca per presidente a Milano appartamento prestigioso incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

RICHIESTA 6.2

BANCHE e multinazionali ricercano immobili in affitto o vendita a Milano. 02.67.17.05.43

7 IMMOBILI TURISTICI

COMPRENDIVITA 7.1

MOGGIO Valsassina (Lecco): 50 minuti Milano, 850 slm chalet centro paese parco 1400 mq., tre appartamenti indipendenti 120 mq. cadauno. CE: E - IPE: 147,60 kWh/mq. 335.72.08.948 - anna@tecnedit.com

NOLI (Sv): privato vende in palazzina prestigiosa abitazione esclusiva, trilocale, vista mare, a 100 passi dalla spiaggia. Euro 590.000,00. Possibilità box. Contattate: 335.21.27.78. No agenzie.

SARDEGNA Punta Molar, porzione di bifamiliare signorile con ampia terrazza e giardino. Classe G. 0789.66.575. euroinvest-immobiliare.com

9 TERRENI

TERRENO residenziale mc 20.000, primo hinterland milanese, immediata edificabilità, ottima posizione centrale, esaminiamo offerte, proposte. Telefonare 335.69.79.910

12 AZIENDE Cessioni e RILIEVI

CEDESI attività prestigiosa e antica ristorante vicino piazza San Marco Venezia. Per contatti ed informazioni inviare mail a: ristorantevesanmarco@gmail.com

HOTEL vendesi aeroporto Linate, 40 camere. CE: G - APE: 165 kWh/mq. 335.68.94.589

RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ

CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"

Riviera Romagnola
Trentino Città Estere
Artigiani Location
Matrimoni Hotel Antiquari
Fiera dell'Artigianato
Sardagna
Gallerie d'arte
Liguria



Piccoli Annunci
agenzia.sofferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555

i INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti una audience di oltre 8 milioni di lettori, con una penetrazione sul territorio che nessun altro media è in grado di ottenere.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

TARIFFE PER PAROLA IVA ESCLUSA

Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:
n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; **n. 2** Ricerche di collaboratori: € 7,92; **n. 3** Dirigenti: € 7,92; **n. 4** Avvisi legali: € 5,00; **n. 5** Immobili residenziali comprendivita: € 4,67; **n. 6** Immobili residenziali affitti: € 4,67; **n. 7** Immobili turistici: € 4,67; **n. 8** Immobili commerciali e industriali: € 4,67; **n. 9** Terreni: € 4,67; **n. 10** Vacanze e turismo: € 2,92; **n. 11** Artigianato trasporti: € 3,25; **n. 12** Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; **n. 13** Prestiti e investimenti: € 9,17; **n. 14** Casa di cura e specialisti: € 7,92; **n. 15** Scuole corsi lezioni: € 4,17; **n. 16** Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; **n. 17** Messaggi personali: € 4,58; **n. 18** Vendite acquisti e scambi: € 3,33; **n. 19** Autoveicoli: € 3,33; **n. 20** Informazioni e investigazioni: € 4,67; **n. 21** Paesaggi suone messaggi: € 5,00; **n. 22** Chironomia: € 4,67; **n. 23** Matrimoniali: € 5,00; **n. 24** Club e associazioni: € 5,42.

RICHIESTE SPECIALI

Data Fissa: +50%
Data successiva fissa: +20%
Per tutte le rubriche tranne la 21, 22 e 24:
Neretto: +20%
Capolettera: +20%
Neretto riquadrato: +40%
Neretto riquadrato negativo: +40%
Colore evidenziato giallo: +75%
In evidenza: +75%
Prima fila: +100%
Tablet: +€ 100
Tariffa a modulo: € 110

TUTTENOTIZIE

RUGBY / PRO 12

Treviso oggi va dagli Ospreys
Diretta Rai Sport
Domani Zebre

● (e.s.) Terz'ultima giornata di Pro12, Treviso stasera in campo al Liberty Stadium di Swansea contro gli Ospreys (20.35 italiane, diretta RaiSport 2). Treviso in corsa con le Zebre per l'unico posto in Champions riservato alla miglior italiana. Gallesi già fuori dal discorso playoff. Goosen sceglie Christie e Gori in mediana. Torna disponibile Montauriol in seconda al fianco di Filo Paulo.

Formazione Treviso:

Hayward; Esposito, Morisi, Sgarbi, Nitoglia; Christie, Gori; Barbieri, Zanni, Lazzaroni; Montauriol, Paulo; Ferrari, Bigi, De Marchi. A disp. Gega, Zanusso, Manu, Budd, Steyn, Minto, Smylie, Ambrosini. All. Goosen.

Domani (19.30): Zebre-Ulster (17, dir. Rai Sport 2).

Class.: Leinster e Connacht 63, Glasgow 61, Scarlets 58, Ulster 55, Munster 53, Edinburg 52, Cardiff 48, Ospreys 44, Newport 26, Zebre 19, Treviso 16. **ANTICIPO ECCELLENZA** (m.c.) Oggi l'anticipo del 18° turno di Eccellenza Piacenza-Aquila (ore 19, diretta RaiSport 1) può emettere il primo verdetto del torneo, la retrocessione degli abruzzesi ultimi in classifica a -7 dai Lyons (3 punti contro 10).

IPPICA

Newmarket
Dettori sale
a 556 Gran Premi

Lanfranco Dettori, 45 anni

● Un'altra tacca per Lanfranco Dettori, che sale a 556 corse di gruppo in carriera (la prima la vinse nel 1989 con Legal Case) conquistando le Abernant Stakes (gr 3 m 1200) in sella a Magical Memory da favorito a 3/1. Un collo di vantaggio sul secondo arrivato Tugi. Per Frankie primo successo in questa corsa promossa a pattern nel 2013 ma che il fantino italiano non aveva mai vinto prima del 2013. Per Dettori anche una sconfitta importante, però. Nelle Craven Stakes (gr 3 m 1600) in vista delle 2000 Ghinee in sella al favoritissimo (4/6) Foundation, Battuto nettamente (3 lunghezze e mezza) da Stormy Antarctic (G. Baker-2/2).

● **SCIOPERO SOSPESO** Una convocazione del Mipaaf per il 20 aprile ha indotto una parte degli ippodromi italiani (Roma, Bologna, Cesena, Merano, San Giovanni Teatino, Varese, Torino, Grosseto, Foggia, Siracusa, Palermo e Villacidro) a sospendere lo sciopero indetto a partire dal 18 aprile contro i tagli economici e le strategie ministeriali.

HOCKEY GHIACCIO

Renon, festa scudetto
Un deluso Val Pusteria
si arrende alla sesta

La festa del Renon dopo la vittoria sul Val Pusteria: è campione d'Italia

Marco Lottaroli

Come due stagioni fa il Renon vince gara-6 del derby altoatesino con il Val Pusteria che in questo caso vale lo scudetto numero 82 e festeggia insieme a tutto l'altopiano di Collalbo (Bz) il secondo titolo tricolore della sua storia. Ancora una volta il Lungo Rienza (esaurito) appare stregato per i Lupi gialloneri sconfitti 3-1 e mai vittoriosi in casa nelle due serie di finale giocate con i Rittner Buam (6 k.o. interni complessivi) entrambe perse 4-2. Il Val Pusteria all'ultima spiaggia parte in modo deciso.

SUPREMAZIA Nel primo periodo la supremazia è netta (17 tiri a 10) ma le occasioni più limpide capitate ad Armin Hofer e Patrick Bona si infrangono rispettivamente sul palo e sul corpo di Engelage che sigilla la gabbia. Il killer instint del Renon c'è e si vede. Nel tempo centrale, sblocca Julian Kostner cui però risponde Ryan Kavanagh (1-1). Il Val Pusteria continua a fare gioco ma un contropiede fulmineo e da manuale finalizzato dal solito Cook porta il punteggio sul 2-1 per gli ospiti nel terzo periodo. L'andamento del match non cambia. Nel finale a porta vuota ancora Cook chiude però i conti. Per il Renon, allenato quest'anno dal finnico

Riku-Petteri Lehtonen si è trattato della settima finale scudetto con due successi, mentre il Val Pusteria alla quarta finale è costretto a rimanere ancora a bocca asciutta nonostante i suoi veterani Max Oberrauch e Armin Helfer (5 titoli con i Vipers Milano) siano stati sempre tra i migliori. A mancare un po' è stata la freddezza nei momenti topici di Giulio Scandella. A festeggiare sono invece Luca Anselmi al 5° scudetto vinto (2007 Cortina, 2008 e 2009 Bolzano, Renon 2014 e 2016), capitano Borgatello (6° scudetto tra Merano 1999, Milano 2006, Bolzano 2008, 2009, 2012 e adesso Renon) e Simon Kostner fratello minore di Carolina. Tra le stelle straniere in luce sicuramente il 27enne portiere canadese dei Rittner Buam, Andrew Engelage con gli attaccanti della prima linea lo statunitense Mark Van Guilder e il canadese Brendan Cook autore della doppietta decisiva.

Gara-6. Val Pusteria-Renon 1-3 (0-0, 1-1, 0-2). Marcatori: s.t. 256° Julian Kostner (R), 1516° Kavanagh (V); t.t. 516° Cook (R), 1948° Cook a porta vuota (R).

Serie (su 7): Renon-Val Pusteria 4-2 (2-3 rig., 4-1, 2-1 t.s., 4-3 t.s., 6-2, 3-1). **Albo d'oro** (recente): 1980-1981 Gardena; 1982-1985 Bolzano; 1986 Merano; 1987 Varese; 1988 Bolzano; 1989 Varese; 1990 Bolzano; 1991 Saima Milano; 1992-1994 Devils Milano; 1995-1998 Bolzano; 1999 Merano; 2000 Bolzano; 2001 Asiago; 2002-2006 Milano Vipers; 2007 Cortina; 2008-2009 Bolzano; 2010-2011 Asiago; 2012 Bolzano; 2013 Asiago; 2014 Renon; 2015 Asiago; 2016 Renon.

PLAYOFF NHL Con gara-1 dei quarti di Conference, mercoledì sono cominciati i playoff NHL. **Eastern**: Tampa Bay-Detroit 3-2; Pittsburgh-NY Rangers 5-2. **Western**: St. Louis-Chicago 1-0 t.s.

BOXE / PREOLIMPICO

Oggi semifinale
per Cappai, Testa
e Mangiacapre

SAMSUN (Tur) (-rg.) Oggi al torneo di qualificazione europeo per Rio, si disputano le semifinali. Tutti i vincitori hanno assicurato il pass olimpico. Gli sconfitti nelle categorie maschili, disputeranno il barrage e i vincitori acquisiranno l'accesso ai Giochi, mentre nelle donne, la sfida tra le sconfitte vale come preferenza ai Mondiali di Astana (Kaz) dal 13 al 22 maggio. Tre gli azzurri in gara. 51 kg. Cappai c. Hovhannisyan (Arm), 69: Mangiacapre c. Mangaryan (Arm). Donne, 60: Testa c. Staneva (Bul). **TRICOLORI** (-rg.) Ad Ancona, il locale Michele Focosi, 20-4-2) 33 anni, affronta per il vacante titolo leggeri Marco Siciliano (12-3) sui 10 round. Leggeri: Pasquale Di Silvio (20-7-1) c. Eder Barreto (Per, 8-7-3) 8 t.; superpiuma: Giovanni Tagliola (11) c. Glaucio Cappella (1-4) 6 t. **DIETI** (-rg.) A Roma, il piuma Davide Dieli (16-4-1), 36 anni, ex tricolore e campione Ue, è tornato dopo 16 mesi di sosta per infortunio: ha battuto Miklos Szilagyi (Ung. 2-12) per dt al quarto round.



Vincenzo Mangiacapre BOZZANI

NUOTO / I TRIALS OLIMPICI DEGLI AUSTRALIANI

Horton si conferma in ascesa: 14'39"54
Sorpasa Paltrinieri nel ranking 2016
e accende il duello nei 1500 verso Rio

Per mille metri, Mack Horton ha fatto tremare il record mondiale di Sun Yang (14'31"02), passando ai 500 in 4'49"50 e ai 900 in 9'43"82, poi il cedimento graduale lo ha portato a più miti consigli, ad abbassare le frequenze e ad accontentarsi di subentrare in cima al ranking mondiale dei 1500 al Gregorio Paltrinieri sotto carico di un mese fa a Milano (14'40"61). In Australia, però sono andati in visibilità per il diciannovenne di Melbourne già erede, nell'immaginario, di Grant Hackett, il cui 14'34"56 di Fukuoka 2011 resta arroccato al record australiano ancora un po'. Certo è che Mack, già veloce nei 400 sl d'apertura dei trials australiani olimpici di Adelaide, in 3'41"64, ha sfoderato 30 vasche da metronomo per realizzare un tempo (14'39"54, con un progresso da 14'44"09 di un anno fa) che magari agli appassionati italiani fa storcere il naso, tanto sembra ancora più forte l'iridato azzurro che a Kazan in piena estate trionfò in 14'39"67. Per Mack vasche ritmate da 29" e la prima e l'ultima da 28". «Pensavo di fare lo stesso tempo della batteria (14'48"77, ndr), ai 1000 metri sentivo la stanchezza ma tutti mi urlavano di accelerare e ho pensato che stesse succedendo qualcosa di folle». Avrebbe vinto il Mondiale 2015, è vero, ma Paltrinieri ha sempre sostenuto che quella finale, cronometricamente, è stata condizionata se non falsata dall'assenza in corsia di Sun Yang. Stupendo, piuttosto, è stato il dopo-gara (2° il ventunenne Chand McLoughlin in 14'48"60 con 24° abbattuti), con la rivelazione di Horton: «Gregorio mi ha inviato l'altro giorno un



Mack Horton, 19 anni di Melbourne

messaggio dicendomi che avrebbe voluto andarci sotto 14'40" perché me lo meritavo ma che non voleva che io superassi il suo personale, ora non so se sarà contento». Oscurato e scavalcato Kieren Perkins (14'47"66), avvicinato ad Hackett, palpitante in tribuna, ora Horton potrà davvero accendere il duello con Paltrinieri, al quale martedì toccherà a Riccione il test vero, la contropartita, la risposta in acqua del suo effettivo valore. Greg avrà a fianco Gabriele Detti, che vale come McLoughlin: pur rispettando gli altri due medagliati mondiali, l'americano Jaeger e il canadese Cochrane, il confronto per le medaglie a Rio potrebbe essere proprio tra Italia e Australia. Dalle 30 vasche ad una sola vasca, dal mezzofondo allo sprint di Cate Campbell che ha fatto traballare in 23"84 il mondiale della tedesca Britta Steffen, salvatasi per 11 centesimi. Dopo queste due gare è stata varata la nazionale azzurre per Rio dove punta a migliorare l'unico oro di Londra della staffetta veloce rosa. James Magnussen ci sarà solo in staffetta e per ora non risulta tra i 34 convocati.

Stefano Arcobelli

Uomini, 1500 sl: Horton 14'39"54, McLoughlin 14'48"68, Harrison 15'18"92; **donne, 50 sl**: C. Campbell 23"84, B. Campbell 24"24, Jack 24"95.

● **NUOTO: PHELPS OUT** Cominciano nel segno delle sorprese le Pro Series di Mesa (Usa). In batteria, nei 200 sl, Michael Phelps è solo 9° in 1'50"63 (Lochte 3° 1'49"62), Missy Franklin col 13° tempo in 2'00"53 (Ldecky 1'56"66, A. Schmitt 1'58"55). Donne, 100 farf. Worrell 57"66, 400 mx Hosszu (Ung) 4'32"33.

ARTI MARZIALI

● **OKTAGON A TORINO** (t.t.) Sbarca Oktagon (kickboxing, thaibox e arti marziali miste) con Alessio Sakara che torna a combattere in patria dopo 10 anni, i fratelli Giorgio e Armen Petrosyan. In pallo la cintura mondiale Iska (75,5 chili) fra il detentore Karim Ghajji (Fra) e lo sfidante Mustapha Haida (Mar).

ATLETICA

● **LIZ** (sig.) Liz Parnov, 21enne assista australiana da 4,50 di pb, ha riportato la frattura della tibia durante un allenamento a Perth: niente Olimpiadi, ma ha promesso di tornare ancora a saltare.

BASEBALL

NETTUNO PARTE DA S. MARINO

(m.c.) Scende in campo stasera anche la settima formazione di Ibi, il Nettuno Baseball City, nato da una fusione. Per i laziali c'è subito la capolista San Marino. Il manager D'Auria, che deve rinunciare agli infortunati Mercuri e Sallorini, sfidava l'esperto Rodriguez in batteria con il campione del mondo Danilo Sanchez, ex Godo. Quevedo per i Titani. Anche Novara-Parma (Arstil-J. Sanchez), 2° turno, oggi (20): gara1, Novara-Parma (14); San Marino-Nettuno; gara2 Bologna-Padova (Riposa Rimini). **Class.**: San Marino 1000 (3-0); Padova e Bologna 667 (2-1); Parma e Rimini 333 (1-2); Nettuno (0-0) e Novara (0-3) 0. ● **STANGATA E ARRESTO** (r.r.) Il lanciatore di Philadelphia, Daniel Stumpf squalificato 80 partite per doping. L'esterno di Atlanta, Hector Olieria, cubano, 62,5 milioni di dollari in 6 anni, è stato arrestato per violenza sessuale vicino Washington. Jose Bautista ha battuto il suo 800° pb in carriera in Toronto-NY Yankees (7-2). Perde anche Baltimore, ultima imbattuta da Boston (4-2) dopo 7 partite.

BOXE

● **DONNE** (m.moro.) Al torneo donne di Les Ceintures in Argentine (Fra), ai quarti 54 kg Cipollone b. Naul (Irl) 3-0, 60 Corazza b. Tabacs (Ung) 3-0. Oggi in semifinale 48 Calabrese, 51 Gordini, 54 Cipollone, 60 Mesiano, 60 Corazza, 64 Alberti, 69 Donniciu.

CANOTTAGGIO

COPPA DEL MONDO DA OGGI A VARESE

Inizia oggi la prova di Coppa del Mondo a Varese. All'evento parteciperanno 47 Nazioni, 240 equipaggi e 530 atleti. Varese occhi puntati sul quattro senza campione del Mondo (Di Costanzo, Castaldo, Lodo e Vicino) che potrà testare la propria condizione rispetto agli equipaggi olandesi e canadesi.

EQUITAZIONE

● **ASSOLUTI SALT, SI CAMBIA** Presentati gli Assoluti di ostacoli dal 21 al 25 ad Arezzo: si torna alla formula su 3 giorni e per la prima volta saranno assegnati i titoli pony, children, juniors, young riders, interforce. Ampliate le forze per l'antidoping equino e umano. Il presidente Orlando: «L'etica prima di tutto, soprattutto coi giovani». I primi 3 direttamente per Piazza di Siena di fine maggio. Al via tutti i big azzurri.

Tennistavolo:
Cus Torino -6 e A-2
per il caso Assar

● Legiziano Khalis Assar (con già in tasca il pass per Rio col suo Egitto), dopo essere stato squalificato in febbraio per un anno per doppio tesseramento con il Cus Torino e il club svedese del Lyckeby BTK, ha messo nei guai proprio la società torinese campione d'Italia in carica. Il Tribunale Federale della Fitet ha infatti penalizzato di 6 punti il club piemontese, sanzione da scontarsi nell'attuale stagione agonistica. Sei punti che spediscono il Cus Torino in serie A-2.

GINNASTICA

● **AZZURRI** Scelti gli azzurri per il test event di Rio da domani (youtube.com/FIGfederaginnastica Artistica: Matteo Morandi e Ludovico Edali, e tra le donne Georgia Campana e Lara Mori; ritmica: Veronica Bertolini, Alessia Russo).

IPPICA

● **OGGI MILANO QUINTE** (ore 18.30, inizio 15.30) Alla Maura una volata sul miglio per 15. Indichiamo Revillon (12), Rotary Club (15), Slada Sprintz (3), Olmo (13), Roberta Zack (14), Redford Trif (8). ● **ANCHE GAL**: Roma (14.30), Tr. Napoli (15.10), Padova (15.15), Follonica (15.25). ● **IERI 2-3-1-5-2** Ad Albenga (m. 1600) 1 Massaniello (E. Loccasio) 116.3; 2 Maradona Car; 3 Sea Point Jbay; 4 Orazio Gk; 5 Nonno Pof; Tot: 8.68; 2.50, 212, 2.85 (32.58) Quinté 1070.79. Quarte 835.50. Tris 289.14.

NUOTO

BRASILIANI: CIELO CI PROVA (m.c.) Scatto il Maria Lenk, l'ultima selezione del Brasile per Rio 2016, e test event nello stadio olimpico, Cesar Cielo, 29 anni, lo riprova nei 50 sl dopo aver sfiorato il limite di 1'00 in 22"27 e mira al 48"99 per la 4x100sl. Lunedì 100 sl, mercoledì 50. ● **CSEH** Open ungheresi a Gyor. Uomini, 400 sl Bernek 3'47"32; 200 db Balog 1'58"02; 100 ra D.Gyurta 1'01"18; 100 fa Cseh 51"68; donne, 100 sl E. Verrasz 55"39; 200 fa Jakabos 2'08"55. A Copenaghen. Uomini, 200 fa Bromer 1'56"97; donne, 100 ra Pedersen 1'07"58.

PALLANUOTO

● **ANTICIPO** Oggi, alle 19, altro anticipo dell'ottava di ritorno: Ortigia-Sori (dir. RaiSport 2).

PENTATHLON

● **COPPA DEL MONDO** (g.l.g.) Due azzurre in finale a Kecskemet (Ung) per la Coppa del Mondo: la 16enne romana Micheli (3° con 1047 punti) e Tognetti. Fuori Lontano e Bonessio.

PESI

PIZZOLATO: AGLI EUROPEI E' BRONZO NELLO SLANCIO Agli Europei di Forde (Nor) bronzo nello slancio per Antonino Pizzolato e 4° totale (slancio e strappo) negli 85 kg vinti da Pliushenko (Ucr). Nei 69 kg donne 8° posto per Maria Grazia Alemanno. Ottava Maria Grazia Alemanno col record italiano complessivo di 207 kg, 2 in più del precedente che già deteneva. L'azzurra ha raccolto punti pesanti per la classifica a squadre, decisiva per gli ultimi pass olimpici.

TUFTI

● **WORLD SERIES** (a.l.f.) Oggi a Windsor (Can) World Series: Tania Cagnotto con la Dallapé, Verzotto, Batki.

VELA

● **EUROPEO** (r.ra) Giulia Conti e Francesca Clapich nell'Europeo di 49erFX (2 -6-7 len) sono seconde a 1 punto dalle spagnole Echeogoyen-Betanzos. Tra gli uomini i migliori sono Ruggero Tita-Pietro Zucchetti 14°.

Giochi 2024:
Budapest con il
logo sul Danubio

● Una sorta di statua della libertà sul Danubio è il logo della candidatura olimpica 2024 di Budapest, presentato ieri. La città ungherese è in lizza con Roma, Parigi e Los Angeles



IL FATTO DEL GIORNO LA POSTA IN GIOCO

Striscioni di Greenpeace esposti sulla piattaforma petrolifera Agostino B, al largo di Marina di Ravenna, nel mare Adriatico ANSA

È scontro sulle trivelle: l'esito del referendum può cambiare le cose?

● Domenica si vota sugli impianti che estraggono idrocarburi in mare. L'asse Renzi-Napolitano per l'astensione fa infiammare le polemiche

di **GIORGIO DELL'ARTI**
gda@vespina.com

Ieri Renzi è intervenuto sul cosiddetto «referendum delle trivelle», per il quale siamo chiamati a votare domenica (dalle 7 alle 23). Il premier ha detto: «Ripeto fino alla noia, scusandomi con chi ha già sentito queste considerazioni, sulla bufala trivelle. Non c'è nessun referendum sulle trivelle. Non c'è una sola trivella in discussione: solo la scelta se continuare a estrarre petrolio e gas fino all'esaurimento del giacimento, senza sprecare ciò che già stiamo utilizzando oppure fermarsi a metà, alla scadenza della concessione. Il referendum voluto dai consigli regionali, non dai cittadini, non vieta nuovi impianti: rende solo impossibile continuare a sfruttare quelli che già ci sono, alla scadenza. La bufala è que-

sta: dicono che si voti sulle rinnovabili, su un nuovo modello di sviluppo, sull'alternativa alle energie fossili. In realtà si chiudono impianti che funzionano, facendo perdere undicimila posti di lavoro e aumentando l'importazione di gas dai Paesi arabi o dalla Russia. Sia chiaro: ogni scelta è legittima. Chi vuole che il referendum passi deve votare sì, chi vuole che il referendum non passi può scegliere tra votare no o non andare a votare. A questo proposito, l'intervista di Napolitano, sul punto, è magistrale». Napolitano, intervistato da Repubblica, aveva detto che l'esistenza di un quorum (i referendum non sono validi se non vota il 50% degli elettori più uno) rende del tutto normale la propaganda per l'astensione.

1 Come stanno le cose? Lei sa che in Italia il referendum è solo abrogativo. Domenica (e solo domenica) siamo chiamati a dire sì o

no all'abrogazione di un punto della legge n. 152 del 3 aprile 2006. Il quesito che troveremo sulla scheda dice questo (chiedo scusa per la lingua del testo): «Volete voi che sia abrogato l'art. 6, comma 17, terzo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", come sostituito dal comma 239 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", limitatamente alle seguenti parole: "per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale"?».

2 Se pure ho capito qualcosa, ho capito però molto poco. Nuove trivellazioni entro le 12 miglia dalla costa sono già proibite dalla legge. Il referendum non riguarda questo pun-



MATTEO RENZI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

to. Le trivellazioni oltre le 12 miglia dalla costa sono ammesse e neanche queste sono messe in discussione dal referendum. Il referendum riguarda le concessioni entro le 12 miglia dalla costa che già esistono. Alla scadenza, queste concessioni possono essere rinnovate e a un certo punto, in via definitiva, possono esse-

re rinnovate fino ad esaurimento del giacimento. Per esempio, l'Eni ha in concessione il giacimento di Porto Garibaldi Agostino, al largo di Cervia, in Romagna. La concessione risale al 1970. È andata avanti fino al 2000, poi è stata rinnovata per dieci anni e nel 2010 per altri cinque. Vincendo il sì al referendum («abroghiamo»), la si potrà prolungare per altri cinque anni e poi basta. Anche se sotto ci fosse ancora gas. Vincendo invece il no (lasciamo tutto così com'è) si potrebbe concedere all'Eni di continuare a sfruttare il giacimento finché non sia esaurito.

3 Quante piattaforme tipo Porto Garibaldi Agostino ci sono in Italia?

In Italia le concessioni per estrarre dal mare gas o petrolio sono in tutto 66. Di queste, 21 si trovano entro le 12 miglia: una in Veneto, due in Emilia-Romagna, una nelle Marche, tre in Puglia, cinque in Calabria, due in Basilicata, sette in Sicilia. Le concessioni hanno all'inizio una durata di trent'anni. La vittoria dei sì porterà alla chiusura di tre impianti nei prossimi cinque anni. Tutti gli altri chiuderanno nei prossimi quindici anni. Le piattaforme all'opera sono 130.

4 È vero che sono a rischio undicimila posti di lavoro come dice Renzi?

Forse sono di più. Nella sola concessione che abbiamo citato prima lavorano settemila persone.

5 Quali sono le ragioni degli ambientalisti?

Gli ambientalisti sostengono che il voto ha un valore soprattutto politico, perché sanno anche loro che la vittoria del sì o del no cambia poco la situazione. Come si legge sul sito del coordinamento No-Triv: «Il voto del 17 Aprile è un voto immediatamente politico, in quanto, al di là della specificità del quesito, residuo di trabocchetti e scossoni, esso è l'unico strumento di cui i movimenti che lottano da anni per i beni comuni e per l'affermazione di maggiori diritti possono al momento disporre per dire la propria sulla Strategia Energetica nazionale che da Monti a Renzi resta l'emblema dell'offesa ai territori, alle loro prerogative, alla stessa Costituzione italiana».

IL CONSIGLIO DI STATO

Il canone Rai nella bolletta «No al decreto: tutto da rifare»

Il decreto ministeriale sul canone Rai riceve una sonora bocciatura dal Consiglio di Stato, che per legge deve dare un parere su questo atto prima che sia promulgato. Una frenata che cade a metà aprile, quando mancano ormai poche settimane alla prima bolletta elettrica con dentro l'imposta della tv: quella di luglio. In un suo atto, il Consiglio di Stato lamenta che il decreto - scritto dal ministero dello Sviluppo Economico - non offre una «definizione di apparecchio tv». E neanche precisa che il canone si versa una volta sola, anche se abbiamo più televisori in casa. È dunque indispensabile chiarire che la famiglia deve «versare l'imposta un'unica volta, e soltanto se possiede un tv che riceve i programmi in modo diretto oppure attraverso il decoder». In questo modo, il decreto chiarirà una volta e per sempre che non si deve pagare niente quando si hanno uno «smartphone o un tablet» che pure riescono a intercettare il segnale tv.

DATI SENSIBILI Il Consiglio di Stato osserva anche che la riscossione del nuovo canone pone un problema di privacy, vista l'elevata mole di dati che si scambieranno gli «enti coinvolti (Anagrafe tributaria, Autorità per l'energia elettrica, Acquirente unico, Ministero dell'interno, Comuni e società private)». Eppure il decreto ministeriale non prevede neanche uno straccio di «disposizione regolamentare» che assicuri il rispetto delle normative sulla riservatezza. La decisione è diventata un dibattito politico. «Governo Renzi incompetente/approssimativo», ha twittato Renato Brunetta, capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati. Il governo si è difeso con il sottosegretario Antonello Giacomelli: «Non è una bocciatura, ma un suggerimento di integrazioni e chiarimenti».

dan.va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso della sede Rai a Roma

IL SALUTO ALL'IDEOLOGO

L'addio a Casaleggio e il grido M5S: «Onestà»

● Ieri a Milano i funerali del cofondatore dei Cinquestelle. Fischiata la delegazione Pd. Grillo lo ricorda sul blog: «Giù il cappello»

Daniele Vaira
@danvaira

«**A**veva l'audacia di vedere il futuro prima degli altri. Chi condivideva il suo sogno lo persegua senza mollare mai come ha fatto lui». Davide Casaleggio dall'altare della Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Milano ha ricordato così il padre Gianroberto, cofondatore del Movimento 5 Stelle

scomparso martedì. Il feretro è arrivato poco prima delle 11 ed è stato accolto da un lungo applauso nella piazza transennata e presidiata dalle forze dell'ordine. Per la cerimonia sono state attivate speciali misure di sicurezza - metal detector all'ingresso della basilica - e all'interno sono stati vietati operatori, fotografi, telefoni cellulari. Banditi anche striscioni e simboli. In chiesa era presente anche una delegazione del Pd composta dal



Da sin. i grillini Di Battista, Ruocco e Di Maio all'uscita del feretro a Milano AP

vice segretario Lorenzo Guerini, il segretario metropolitano Pietro Bussolati ed Emanuele Fiano. Al loro arrivo ci sono stati dei fischi. Anche Umberto Bossi ha partecipato ai funerali. La cerimonia è stata molto semplice. Nel corso della funzione, celebrata da padre Marco Salvioni non hanno parlato, come invece era previsto, né Dario Fo né Beppe Grillo (visibilmente commosso), che ha ricordato invece l'amico in un lungo post pubblicato sul suo blog, dal titolo «#GrazieRoberto», in cui ha scritto: «Giù il cappello, signori. Rendete omaggio! Di uomini così ne campano uno ogni cento anni». Ha parlato anche il figlio

più piccolo di Casaleggio, Francesco, di 10 anni, che lo ha salutato con parole commosse: «Ciao papà ci manchi molto. Non puoi tornare?».

IL BRINDISI Un applauso è risuonato al termine della cerimonia, quando la bara è uscita dalla chiesa accolta dal grido «onestà», mentre alcuni militanti reggevano uno striscione con la scritta «Realizzeremo noi il tuo sogno». Tra folla, visibilmente commossi c'erano Alessandro Di Battista e il vicepresidente della Camera Luigi Di Maio. L'ultimo saluto a Casaleggio è avvenuto con un brindisi al bar tra gli esponenti del Movimento, a pochi metri dalla chiesa. Con loro anche Virginia Raggi, candidata sindaco del M5S a Roma, e alcuni consiglieri regionali lombardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MILANO



Svyatoslav Naryshev, per tutti Slav, il 19enne writer italo-russo investito da un treno a Milano ANSA

Writer investiti Buio e pioggia dietro l'incidente

● Polemiche dopo la morte del 19enne travolto mentre realizzava un murale. Prognosi di un mese per l'amico ferito

Biondo, occhi chiari, talento con lo skate, nostalgia per la Russia. Ma, sopra ogni logica e sopra ogni regola, amore per la street art. È morto di questa passione Svyatoslav Naryshev, per tutti "Slav", 19enne travolto e ucciso sul colpo mercoledì sera da un treno sulla rete ferroviaria Milano Greco Pirelli. Stava realizzando murales illegali con un amico, Gabriele G., un 21enne nato a Monza che ha salvato la pelle: la sua frattura alla gamba destra guarirà in 25 giorni appena. Sul posto c'erano 11 bombolette spray e toccherà agli agenti del commissariato di Sesto San Giovanni indagare sui quei momenti: il sottopasso era lì a pochi metri, però i due hanno preferito attraversare i binari. Una volta arrivati dall'altra parte, avrebbero dovuto solo scavalcare una cancellata, ma pioveva a dirotto. Per la visuale limitata e il buio non si sarebbero accorti del regionale 10886. Il macchinista, probabilmente per lo stesso motivo, non ha notato loro e ha continuato in direzione Lecco. «Ci si sente onnipotenti e morire non è neanche un'ipotesi», ha spiegato il comandante della polizia locale, Antonio Barbato. Ecco, allora, ricostruito il contesto «emotivo» della tragedia, mentre si aggiunge benzina alle polemiche sull'operato dei writer, spesso ben oltre la legalità.

NON ISOLATA Nato a San Pietroburgo, eppure italianissimo: Slav viveva con la famiglia a Sesto San Giovanni, senza mai dimenticare la terra natia. Un giro su YouTube e ci si fa subito un'idea: sul suo canale parlava quasi esclusivamente in russo, anche se rispondeva in perfetto italiano alle domande degli amici. Sono on line quattro filmati girati in prima persona dal ragazzo: raccontava la giornata a passeggio per le vie di Milano o con il fedele skate su una pista ciclabile assieme alla sua compagna. Eppure c'è molto oltre l'underground in questa vita spezzata: Slav aveva persino vinto un concorso bandito da Smticorelectronics con una particolare applicazione sullo smaltimento dei rifiuti.

cont.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tragedia a Carrara Frana in una cava: in due sotto le rocce

● Messo in salvo da un elicottero un terzo operaio sospeso nel vuoto. I sindacati: «Bollettino di guerra»



I soccorsi dei vigili del fuoco sul luogo dell'incidente a Carrara, in una cava di marmo del bacino di Colonnata ANSA

Filippo Conticello
@filippocont

Due sono sepolti sotto le rocce, duemila tonnellate di rocce: lì si cerca con angoscia. Senza speranza. Il terzo, invece, è stato preso al volo da un elicottero: era sospeso nel vuoto e se la caverà in trenta giorni. Scene di ieri pomeriggio a Carrara, in una cava di marmo del bacino di Colonnata, da sempre gioia e dolore della città: una frana ha interessato un costone, si sono staccati dei massi che hanno trascinato giù i due operai al lavoro là. Il terzo, invece, si stava «arrampicando» e ha salvato la pelle. Dopo il crollo, i colleghi erano sotto shock e il direttore della cava, dei fratelli Antonioli nel bacino Gioia, ha avuto pure un infarto.

PREVENZIONE Pare dovessero controllare il taglio di una parete: quando è franata la terra sotto i piedi, un cavatore 48enne aveva l'imbracatura, quella usata da chi da quelle parti viene chiamato «tecchiolo». Stava rimuovendo i detriti dal tetto della cava, ma è stato salvato dal 118, arrivato alle

13,48 dopo che il monte si era sbriciolato con un boato gigantesco. Molta meno fortuna per gli altri due: in base ad una prima ricostruzione, sembrava che fossero precipitati nel vuoto per una trentina di metri assieme a una macchina tagliatrice. Si è poi scoperto che loro, un 55enne e un 46enne abitanti come il terzo collega nella zona di Massa, sarebbero stati coperti dalla frana mentre stavano lavorando sotto la cima della cava, lì dove si metteva in sicurezza la parete del taglio del marmo. Per cercare i due sono arrivati i vigili del fuoco da vari comandi della Toscana e ancora diverse unità cinofile, con gruppi elettrogeni e torri faro per lavorare al buio durante la notte. C'erano anche il sindaco di Carrara, Angelo Zubbani, e il prefetto, Giovanna Menghini: tutti a riflettere sulle condizioni in cui lavorano

ancora gli angeli del marmo. Questo ennesimo incidente ripropone il drammatico tema della sicurezza nelle cave e per questo ha assunto ancora più significato il cordoglio del ministro per il Lavoro, Giuliano Poletti. Per lui la tragedia è «un monito per tutti sulla necessità di intensificare l'impegno per la prevenzione degli infortuni ed i controlli del rispetto delle norme di sicurezza».

INGOIATO Oggi non si lavora nelle cave di Carrara: indetto uno sciopero che è insieme dignità e dolore. «Chiederemo al sindaco il ritiro della concessione per chi non rispetta le norme di sicurezza in cava. Quei ragazzi lì sotto non ci dovevano stare, è ora di finirla di raccontare frottole ai lavoratori», ha detto il segretario della Cgil di Massa Carrara Paolo Gozzani. E i numeri raccapriccianti, da «bollettino di guerra» per i sindacati, sono lì a pesare sulle coscienze: oltre ai due dispersi di ieri, negli ultimi dieci anni le cave bianche della zona hanno ingoiato nove uomini. E ancora 1.258 gli infortuni dal 2005 ad oggi: a fare due conti, un ferito ogni due giorni di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1258

● Negli ultimi dieci anni nelle cave di Carrara ci sono stati 9 morti e, praticamente, un ferito ogni due giorni lavorativi: 1.258 dal 2005

EMERGENZA MIGRANTI



Alcuni migranti al Brennero: il tema in Austria è sfruttato in vista delle presidenziali del 24 aprile EPA

L'Austria blinda anche il confine con l'Ungheria

● Linea dura di Vienna: una nuova barriera e la minaccia di chiudere il Brennero. Gentiloni: «Fatti gravi»

Vienna va avanti con la linea dura sui profughi, con due nuovi segnali a Roma e a Budapest. Uno è la possibilità di chiudere completamente il Brennero. Il secondo, ipotizzare la costruzione di una nuova barriera, stavolta lungo il confine ungherese. L'Austria non vuole trasformare il Tirol in una «sala d'attesa», se il comportamento italiano non fosse abbastanza «rigoroso» sulla gestione dei migranti in arrivo dal Mediterraneo. E vuole evitare gli effetti di una tendopoli per rifugiati a Koermend, in Ungheria. È stato il ministro della Difesa, Hans Peter Doskozil, ad allargare la «minaccia»: «Se l'Italia continuasse a far passare i profughi e non prendesse indietro i respinti, chiederemo di poter fare controlli anche sul suo territorio». Il Tirol, ha avvertito, non deve trasformarsi «in una sala d'attesa». La risposta italiana, affidata al ministro degli Esteri Gentiloni, è stata immediata: la chiusura dei confini «sarebbe un brutto segnale per l'Europa. Vedremo di cosa si tratta», ha aggiunto il titolare della Farnesina. «Se si trattasse di muri sarebbe grave, perché vorrebbe dire che si dimentica che i problemi vanno affrontati insieme e non certo, come ha ricordato il presidente della Repubblica, erigendo muri». L'Italia spera che Vienna si fermi agli «annunci». Ma in serata ne è arrivato anche un altro: dalla polizia austriaca, stavolta. È in preparazione adesso anche nel Burgenland, ai confini con l'Ungheria, una nuova barriera.

L'INTESA Nelle stesse ore, a Berlino, si parla una lingua completamente diversa: il governo di Angela Merkel ha annunciato infatti il raggiungimento di un'intesa per la prima «legge sull'integrazione» del Paese. Un «passo storico», così viene presentato dai socialdemocratici, nella Repubblica federale, che nel 2015 è stata investita dall'esodo di 1,1 milioni di richiedenti asilo. La cancelliera ha anche sottolineato che i richiedenti asilo hanno doveri da rispettare: i corsi di integrazione sono obbligatori, e l'accesso dei rifugiati sarà velocizzato. Nei confronti dei partner austriaci, però, la Germania tarda a prendere posizione. «Non si commentano misure di altri Stati», ha detto il portavoce della Merkel, Steffen Seibert.

NOTIZIE TASCABILI

PRESE DUE ANNI FA DA BOKO HARAM

Nigeria, in un video le ragazze rapite «Siamo ancora vive»

● Sarebbero vive alcune delle studentesse rapite dagli estremisti di Boko Haram a Chibok, nel nord-est in Nigeria, esattamente due anni fa, il 14 aprile 2014. La Cnn ha mostrato un video che risalirebbe allo scorso 25 dicembre, in cui compaiono 15 ragazze. Nel filmato si vedono alcune studentesse che sostengono di essere trattate bene, ma che vogliono tornare a casa dalle loro famiglie e chiedono al governo di collaborare con Boko Haram perché si arrivi al loro rilascio. Dubbi sono stati espressi dagli esperti. Delle 276 studentesse portate via da Chibok dai terroristi, 57 riuscirono a



Video della Cnn con le studentesse nigeriane rapite AFP

scappare, ma 219 rimangono ancora alla macchia nonostante la campagna internazionale lanciata per le ricerche (#bringbackourgirls). Un'iniziativa che ha coinvolto star e personalità del calibro di Michelle Obama. Ieri è tornato sull'argomento il premier Renzi: «Non c'è futuro senza libertà per le donne».

LE SOCIETÀ OFFSHORE Panama Papers, altri 100 italiani Spunta Briatore

● Emanuela Barilla, Adriano Galliani, il miliardario Stefano Pessina. E poi società riconducibili a Silvio Berlusconi e Flavio Briatore. Sono alcuni degli altri 100 nomi di imprenditori italiani che spuntano dai documenti riservati dello studio Mossack Fonseca e che oggi saranno pubblicati dall'«Espresso». Dalle carte emergerebbe che l'imprenditrice Barilla avrebbe costituito nel 2014 una offshore con sede alle Isole Vergini Britanniche, la Jammers International. Anche il manager dell'industria farmaceutica mondiale Pessina avrebbe costituito una holding.



L'indice di povertà all'11,5% nel 2015

IDATIEUROSTAT Siamo il Paese con più poveri: quasi 7 milioni

● L'Italia ha quasi 7 milioni di poveri, come nessuno in Europa, il doppio della Germania, il triplo della Francia. La fotografia è di Eurostat: ciò nonostante, la «grave deprivazione materiale» è scesa dall'11,6% 2014 all'11,5% 2015. Per l'Istat, intanto, ancora deflazione a marzo: -0,2% l'indice dei prezzi.

AFFARE DA 127,1 MILIONI Vendita conclusa Mondadori rileva il settore Rcs Libri

● Rcs Libri cambia nome con il passaggio a Mondadori e diventa Rizzoli Libri spa. L'annuncio è arrivato dal gruppo di Segrate, che ha perfezionato ieri l'acquisto della società. Nel Cda della società figurano Gian Arturo Ferrari (presidente), Paolo Mieli, Antonio Porro, Oddone Pozzi ed Enrico Selva Codde, a.d. di area Trade di Mondadori Libri, che si occuperà dello stesso ambito in Rizzoli Libri spa. Mondadori ha rilevato Rcs Libri per 127,1 milioni e ora, come richiesto dall'Antitrust, deve vendere Bompiani e Marsilio. Marina Berlusconi, presidente di Mondadori: «Passo storico. Garantiremo la libertà d'espressione di tutti».

Al Salone del Mobile la casa si trasforma «Più morbida e tecno»

Le tendenze dell'esposizione milanese su arredamento e design Da domani spazio al pubblico. Intanto in città impazza il Fuorisalone



1 Domani e domenica il Salone del Mobile apre al pubblico; 2 Il frigorifero Blackboard di Miele; 3 La poltrona Sawaya&Moroni: la casa si ammorbidisce; 4 Le sedie colorate Kartell; 5 La sfilata "Design Pride"



Francesco Rizzo

Quando a Milano senti meno del solito, c'è qualcosa che gira in città. Non è l'Expo, stavolta, ma il Salone del Mobile - la casa e gli oggetti che viviamo, che vivremo -, vetrina di un settore che, nel 2015, ha fatturato 25 miliardi, + 3,4% rispetto al 2014. Domani e dopo il Salone del Mobile apre al pubblico (Fiera Milano Rho, sezioni speciali dedicate alla cucina, al bagno, al lusso, biglietti da 30 euro - non poco - ma tessera da 49 per coppie con un figlio under 18) e la città è punteggiata da centinaia di eventi del Fuorisalone, fra design da tutto il mondo, musica, feste, installazioni. Magari da perfrustare con "Cycling The Week", progetto studiato per favorire lo spostamento in bicicletta. Requisiti richiesti? Mol-

ta curiosità. «Eppure, girando, non vedrete la casa del futuro ma quella in cui già potreste abitare o abiterete presto — spiega Silvia Botti, direttrice di *Abitare* - Ci sono, è vero, cucine inaccessibili per misure o prezzo, ma l'arredamento, come la moda, prevede il *mix & match*: in un ambiente normale, ci si può regalare un prodotto di pregio». Quindi la crisi sta finendo? «Si direbbe, anche da come il Salone dimostra il rilancio dell'idea di vivere bene, nel comfort, con oggetti dalle forme morbide, dentro appartamenti più adeguati ai bambini. Case che abbattano le barriere: tra interno ed esterno, tra spazi per abitare e spazi per lavorare, visto che si lavora sempre più dove si vive. Circondati dalla tecnologia». Altro filo conduttore: in cucina, per esempio. Piani cottura e lavatrici che si connettono a Internet, cappe dotate di app e che monitorano la qualità del-

l'aria, forni che si gestiscono con il tablet, mobili con led per coltivare gli aromi dentro casa.

SOCIAL Del resto, è il Salone con una app dedicata e della ConnectingWeek, i portali per collezionare in modo virtuale con persone situate in aree diverse della città. È il lato social di questa settimana, con le iniziative del Fuorisalone, pensate anche per far scoprire luoghi di Milano sotto angolazioni diverse, lungo la direttrice Lambrate-Brera-via Tortona. Si può creare (il monolite in led della Statale con tablet a disposizione dei visitatori), curiosare (le 50 Manga Chairs di Nendo, presso il Chiostro Minore di San Simeone), scoprire (la mostra *Via Lucis* nelle sale dove Napoleone soggiornò a Milano) e, ovviamente, fare tardi (la Notte Bianca del design, stasera in zona Brera, dalle 19 alle 24).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 21 E 22 APRILE SU RAI 1 Rischiattutto: i "big" in sfida C'è pure Tomba

Si delineano gli ospiti per le due puntate speciali del "Rischiattutto" condotte da Fabio Fazio che andranno in onda in prima serata su Rai 1 il 21 e il 22 aprile. Fiorello è stato annunciato nella seconda puntata. Alberto Tomba nella prima. Tra i volti noti che invece si sfideranno: Christian De Sica, Fabrizio Frizzi, Loretta Cuccarini, Vincenzo Salemme e Fabio De Luigi. Gli ex campioni del quiz reso celebre da Mike Bongiorno, invece, saranno Andrea Fabbriatore, Giuliana Longari e Maria Luisa Migliari. Il 22 aprile il pubblico vedrà i primi nuovi aspiranti campioni scelti fra oltre 1.600 candidati. A sfidarsi saranno Guido Ennio Molinari, Stefano Orofino e Roberta Grandi.



Il conduttore Fabio Fazio LAPRESSE

SCELTI I FINALISTI Da Moresco alla Stancanelli: 12 per lo Strega

Entra La nave di Teseo con "La femmina nuda" della Stancanelli, esclusa Amazon Publishing. Poche sorprese tra i 12 finalisti allo Strega: ci sono poi "L'uomo del futuro" di Affinati, "La scuola cattolica" di Albinati, "Dove troverete un altro padre come il mio" della Campo, "Dalle rovine" di Funetta, "Le streghe di Lenzavacche" della Lo Iacono, "La reliquia di Costantinopoli" di Malaguti, "Il cinghiale che uccise Liberty Valance" di Meacci, "Laddio" di Moresco, "Conforme alla gloria" di Paolini, "La figlia sbagliata" della Romagnolo, "Se avessero" di Sermonti.

IL FESTIVAL FRANCESE

Crudele Cannes Corsa alla Palma senza film italiani



Riccardo Scamarcio, 36 anni e Kristen Stewart, 26 ANSA/AP

Delusione sulla Croisette ma c'è Scamarcio fuori concorso. Stewart e Roberts tra le star

L'Italia non vince la Palma d'oro a Cannes dal 2001 (con *La stanza del figlio*, di Moretti) e non la vincerà nemmeno quest'anno: per la prima volta dal 2007 non ci saranno nostri film nella selezione ufficiale del Festival (11-22 maggio). C'erano speranze per Marco Bellocchio con *Fai bei sogni*, tratto dal libro di Massimo Gramellini e per Toni Servillo e *Le confessioni*, diretto da Roberto Andò. Nulla di fatto, però. Un anno dopo il terzo *Mia madre* il racconto dei racconti-Youth. «L'Italia, mai come in questo momento, ha una cinematografia viva - si consola Riccardo Tozzi, presidente dell'Anica - basti pensare a film quali *Velocità come il vento* e *Lo chiamavano Jeeg Robot*. Va detto anche che a Cannes non amano troppo prendere in concorso autori se si misurano con film più popolari». Come Paolo Virzì, il cui *La pazzia gioia*

potrebbe entrare nella Quinzaine des Réalisateurs. «Ci sono anni così ma l'Italia è sempre nel nostro cuore», blandisce Thierry Frémaux, direttore del Festival. E l'Italia torna altrove: sul manifesto (con l'immagine della villa di Curzio Malaparte a Capri, tratta da un film di Godard) e con Riccardo Scamarcio nella storia di camorra *Pericle il Nero*, di Stefano Mordini (sezione Un Certain Regard).

PROMESSE Ma la selezione ufficiale offre nomi promettenti: da Almodovar con il ritratto di donna *Julietta*, a Loach che racconta l'Inghilterra degli ultimi in *I, Daniel Blake*; da *It's Only the End of the World* del 27enne-prodigio Xavier Dolan fino a *Elle Fanning* nell'horror *The Neon Demon* e Sean Penn con *The last face*, tra Africa e guerra, Bardem e la Theron nel cast. E poi, fuori concorso, Woody Allen e Kristen Stewart che aprono il Festival con *Café Society*, Steven Spielberg per la presentazione del *Gigante Gentile*, adattamento del romanzo di Dahl, con Mark Rylance e Jodie Foster, che dirige *Movie Monster*, in cui George Clooney è un genio della finanza rapito da un uomo truffato (tra gli interpreti, anche Julia Roberts).

f.riz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIZIANO FERRO COLLECTION
PRIMA USCITA 2 CD TZN - The Best Of Tiziano Ferro
IN EDICOLA DAL 15 APRILE A 9,99€

La Gazzetta dello Sport
GIORNALE DELLA SERA

OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

21/3 - 20/4 ARIETE 8 Nel lavoro realizzato molto, con talento, intuito e cooperazione altrui. Oltre che con scelte quasi storiche. Siete pur fornitori finissimi e aneliti.	21/4 - 20/5 TORO 6 L'umore sfregiando potrebbe farvi rendere meno rispetto al solito standard. Reagite e non perdetevi tempo. OK finanza e sex muy suino.	21/5 - 21/6 GEMELLI 7+ Viaggi. Pr e colloqui celano risvolti utili, il lavoro riceve input OK. Ma l'umor è una pallissima. E gli ormoni rutilano, forse, ma non s'appagano.	22/6 - 22/7 CANCRO 7 Con esperienza e calma potete vincere. E incassare crediti. Ma le soddisfazioni più solide ve le danno l'amore, gli amici, gli affetti. Calo suino.	23/7 - 23/8 LEONE 7,5 Il vostro impegno è premiato, in questo giorno in cui potete chiudere, avviare, inaugurare ciò che vi va. E così la formidazione fa rima con ovazione. Uau.	24/8 - 22/9 VERGINE 6- Vi farete un sedere dodecagonale, tanto avete da fare: siete metodici. Il sudombelico è famelico ma non pasteggia adeguatamente, il cor langue.
23/9 - 22/10 BILANCIA 7+ La Luna vi risolveva. E porta soluzioni a ciò che voi, con moscerina da vittime del mondo intero, vedevate come tragedie. Giungono scintille suine!	23/10 - 22/11 SCORPIONE 5,5 Il vostro umore cala. Perché qualche impiccio sembrerebbe esserci. Stato su: at all there is remedy. Fornicazione relativamente consolatoria.	23/11 - 21/12 SAGITTARIO 7,5 Bella Luna, che scandisce una giornata di vantaggi, risultati, piccoli grandi colpi di glutei, anche amorosi. Sudombelico permissivo.	22/12 - 20/1 CAPRICORNO 7 Le vostre strategie, anche finanziarie, producono gli esiti voluti, voi siete persuasivi, il lavoro appaga. E il vostro lato suino s'esprime. Grandi.	21/1 - 19/2 ACQUARIO 6 I rapporti sono tesi. E voi, anziché la faccia di glutei, sfoderate i canini. Invertevi: vi converrà. Il lavoro stanca, ma trionfa, il sudombelico rende.	20/2 - 20/3 PESCI 7 Nel lavoro ottenete risultati premianti, grazie anche a prontezza mentale, colpetti di glutei e pure esperienza. E il lato suino che non si mette in bolla.

GAZZA METEO
a cura di 30METEO.COM

OGGI
Milano MAX 20° MIN 10°
Roma MAX 22° MIN 10°

DOMANI
Milano MAX 21° MIN 13°
Roma MAX 22° MIN 11°

DOPPODOMANI
Milano MAX 21° MIN 13°
Roma MAX 25° MIN 14°

CONSIGLI

"CHE DIAVOLO DI PASTICCERIA!"

"SALVARE" DOLCI DAL FALLIMENTO: LA MISSIONE IN TV

Il maestro pasticciere Ernst Knam è di nuovo pronto a risolvere le sorti di attività sull'orlo del fallimento nella seconda stagione di "Che diavolo di pasticceria!". Prodotti scadenti, laboratori logori, dissapori tra i membri dello staff che portano scompiglio nei negozi sono all'ordine del giorno. Disciplina è, invece, l'arma di Knam per tentare di ridare nuova vita ai locali. DA VEDERE STASERA ALLE 23.05 SU REAL TIME (CANALE 31 DTT)

LO SPORT IN TV

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Sorteggio semifinali 11.30 - EUROSPORT, MP SPORT CHELSEA - ANDERLECHT Youth League 13.00 - MP SPORT 2 REAL MADRID - PARS SAINT GERMAIN Youth League 17.00 - MP SPORT 2 CROTONE - SPEZIA Serie B 19.00 - SKY SUPER CALCIO LIONE - NIZZA Ligue 1 20.30 - MP SPORT LEVANTE - ESPANYOL Liga 20.30 - SKY CALCIO 3 HULL CITY - WOLVERHAMPTON Championship 20.45 - SKY SPORT PLUS PESCARA - CECINA Serie B 21.00 - SKY SPORT 1, SKY SUPER CALCIO, SKY CALCIO 1	BASEBALL CLEVELAND INDIANS - NEW YORK METS MLB 1.00 - FOX SPORTS BASKET KUBAN - BARCELONA Eurolega. Playoff, gara 2 19.00 - FOX SPORTS LABORAL VITORIA - PANATHINAIKOS Eurolega. Playoff, gara 2 20.45 - FOX SPORTS GOLF OPEN DI SPAGNA PGA European Tour Da San Roque, Spagna 12.30 - SKY SPORT 2 OPEN DI SPAGNA PGA European Tour Da San Roque, Spagna 16.30 - SKY SPORT 2 PALLANUOTO ORTIGIA - SORI Serie A maschile 19.00 - RAI SPORT 2	PIACENZA - L'AQUILA Eccellenza 19.00 - RAI SPORT 1 SOLLEVAMENTO PESI EUROPEI 75 kg Donne Da Forde, Norvegia 16.30 - EUROSPORT EUROPEI 94 kg Uomini Da Forde, Norvegia 19.30 - EUROSPORT TENNIS ATP MONTECARLO Quarti di finale 11.00 - SKY SPORT 1 VEENINJA - STEPHENS WTA Charleston Finale (replica) 21.45 - SUPER TENNIS VOLLEY NORDMECCANICA PIACENZA - SAVINO DEL BENE SCANDICCI Serie A femminile Playoff Quarti di finale, gara 2 21.00 - RAI SPORT 1
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

AUTOMOBILISMO
GP DELLA CINA
 F1. Seconda prova libera
 8.00 - SKY SPORT F1
RUGBY
CRUSADERS - JAGUARS
 Super Rugby
 9.30 - SKY SPORT 3

GAZZASPECIAL



● **Tiziano Ferro Collection** è una raccolta firmata Gazzetta e Corriere di tutti i grandi successi dell'artista di Latina

L'olimpionico della musica tra una meta e un bagher

● Ama il rugby e giocava a volley «Lo sport emoziona» dice lui che riempie gli stadi come pochi



Tiziano Ferro

temente questo fan sfegatato abbia pubblicato un video sui social per esprimere «Un augurio incredibilmente grande» alle azzurre che dal 14 al 22 maggio a Tokyo si giocheranno le qualificazioni per affiancare i colleghi maschi a Rio.

IL RUGBY Da sportivo seduto, la grande passione di Tiziano è però il rugby, di cui è assiduo spettatore in tribuna a Roma per le partite del Sei Nazioni. E non è infrequente vederlo anche ai raduni azzurri, in virtù del suo rapporto di amicizia con alcuni giocatori. «Il rugby semplicemente fa bene all'anima: è uno sport invidiabile per l'atteggiamento delle tifoserie e per quello che rappresenta in campo dove tira fuori il meglio di te, portando all'estremo le tue potenzialità».

TUTTI GLI SPORT Ma Tiziano è anche il classico polisportivo praticante: dalla corsa alla palestra, dallo yoga alla danza hip hop il suo iperattivo serve a evitare che «la mente prenda il sopravvento» come gli è accaduto nei due anni di depressione a cavallo del 2010 in cui cercava il suo «io sentimentale». E nelle sue canzoni i riferimenti sportivi non mancano come in «L'Olimpiade», secondo singolo estratto nel 2001 dall'album d'esordio «Rosso Relativo». Magari fu per questo che Tiziano venne scelto come unico rappresentante italiano dei Giochi di Atene 2004 dove cantò insieme a Jamelia il brano «Universal Prayer» inserito nella raccolta «Unity Athens 2004». Un vero olimpionico della musica che dopo 15 anni sa riempire gli stadi come pochi altri, sognando di «tirare un rigore all'Olimpico che unisca i tifosi di Roma e Lazio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fausto Narducci

In un'intervista di qualche anno fa a Gabriella Mancini per Gazzetta.it, Tiziano Ferro ha scritto la più bella canzone senza musica che sia mai stata dedicata allo sport da un cantante italiano. Fra questi mondi quasi analoghi, eppure tenuti forzatamente distanti per una sorta di snobismo, il più innovativo dei nostri cantautori ha elevato un ponte naturale costruito in base alla sua solida cultura sportiva. Non poteva che essere la Gazzetta (in collaborazione con il Corriere della Sera), quindi, ad offrire in allegato l'opera completa di uno degli artisti italiani più popolari fuori dai nostri confini: l'aggiornatissima discografia integrale arricchita da rarità, duet-

ti, videoclip, foto mai pubblicate e in più un'intervista e un libretto extra inedito. Tiziano è un campione della musica che il mondo ci invidia ma solo per caso non ha sfondato (il verbo non è casuale visto la sua mole giovanile, quando aveva raggiunto i 111 chili) in una delle sue amate discipline sportive che una volta tanto non sono il calcio ma principalmente la pallavolo

e il rugby. «La cosa più bella dello sport è cinema: lo sport ha il potere di farti emozionare».

PALLAVOLO Nel volley il laziale di origine veneta è stato uno sportivo praticante nella sua Latina, ancora oggi in auge sotto-rettore. «Sì, sono stato un agonista a livello giovanile — aveva rivelato a Gazzetta.it — quando Latina era abbinata ai Vigili del

Fuoco: a 12 anni ero alto 1,78 ma poi i miei compagni sono cresciuti e io mi sono fermato lì, scoprendo di non essere più all'altezza...». Nel 2012, in un'intervista per «L'amore è una cosa semplice Tour», Tiziano aveva rivelato addirittura una forma di feticismo: nei suoi bagagli di viaggio c'è sempre una rete da pallavolo smontabile. Non può meravigliare, quindi, che recen-



A SOLO 9,99€
OGGI IN EDICOLA
THE BEST OF TZN

Con la Gazzetta dello Sport **TZN THE BEST OF TIZIANO FERRO 36 CANZONI A SOLO 9,99€**. Si parte forte con il meglio di... «The Best of Tiziano Ferro», l'ultimo successo di Ferro, è in edicola da oggi con la Gazzetta: 2 cd e 36 canzoni più il cofanetto. Collezionisti tutti, sono 8 cd (9,99€) e 2 dvd (12,90€).

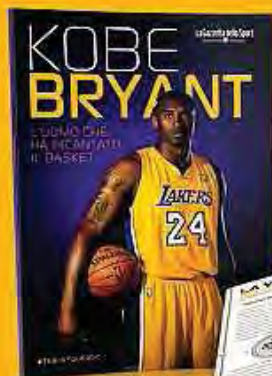
Con ogni cd un libretto inedito **VENERDÌ 22: NESSUNO È SOLO E IL 29 APRILE TOCCA A TIZIANO**. La seconda uscita, venerdì prossimo: «Nessuno è solo» con Stop! Dimentica, Ero contentissimo e il duetto con Antonacci in Baciando le donne. Il 29 aprile, invece, esce 111. Con ogni cd un libretto inedito e foto mai viste.

La raccolta continua... **DA ROSSO RELATIVO A DUETS TUTTI I TITOLI DI MAGGIO**. Rosso relativo il 6; L'amore è una cosa semplice il 13; Alla mia età il 20 e Duets il 27: sono tutte le uscite di maggio. Tutte in vendita con Gazzetta e Corriere sempre e solo a 9,99€ più il prezzo del quotidiano.

Cofanetto... completato! RARITIES A GIUGNO E POI DUE LIVE A CHIUDERE. Il 3 giugno è in uscita l'ottavo e ultimo cd, Rarities. Chiuderanno la collezione due dvd, Video il 10 (una raccolta di inediti e contenuti speciali) e 17 Alla mia età Live in Rome del 2009 con special guest Fiorella Mannoia.

*Oltre al prezzo de La Gazzetta dello Sport. Singola uscita.

zampodivore



KOBE BRYANT LA STORIA DELL'UOMO CHE HA INCANTATO IL BASKET

Kobe Bryant è entrato di diritto nell'Olimpo dei miti del basket americano, insieme a nomi del calibro di Michael Jordan, Larry Bird, Shaquille O'Neil e Magic Johnson. In occasione del ritiro dall'NBA del Black Mamba, La Gazzetta dello Sport ne ripercorre la storia e le imprese in un libro di 124 pagine. Federico Buffa, Davide Chinellato, Massimo Oriani, Dan Peterson e Flavio Tranquillo ci portano alla scoperta di uno dei più grandi cestisti di sempre, per rivivere attraverso testi, foto, tra cui quelle dell'ultima partita, e le statistiche definitive, la carriera di chi, con la maglia dei Los Angeles Lakers, è stato capace di collezionare record su record, inanellando 5 titoli NBA!

DAL 23 APRILE IL LIBRO IN EDICOLA A €5,99*

in esclusiva con
La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

#THANKYOUKOBE





Vieni anche tu a Caseifici Aperti e scopri perché è **#meglioilmeglio**.



Sabato 23 e Domenica 24 Aprile 2016

Siamo fieri dei nostri allevatori, dei nostri casari e dei gesti abili e ripetuti con i quali fanno ogni giorno il Parmigiano Reggiano. Vogliamo invitarti a **visitare la nostra terra d'origine**, per mostrarti l'**antico procedimento artigianale** e farti assaporare il gusto di **un formaggio unico al mondo, senza additivi e senza conservanti. Da sempre.**

scegli il tuo caseificio su www.parmigianoreggiano.it



/parmigianoreggiano



@theonlyparmesan



#ParmigianoReggiano



theonlyparmesan

GAZZA GOLOSA

● L'odore di cipolla lo associo alla felicità, le tortillas sono fatte di patate che hanno poco profumo, ma è la cipolla che dà personalità al piatto.

Penelope Cruz (attrice, 1974)

Pagina a cura di
Pier Bergonzi
e Daniele Miccione



Giorgione con la cipolla di Tropea, la cipolla caramellata di Davide Oldani, a fianco la Boretta perfetta per l'agrodolce

Questione di cipolla L'Italia da... piangere

● Le varietà nobili come Tropea e Cannara. Le interpretazioni: da Oldani a Giorgione

Maurizio Pescari

«S tella dei poveri, • fatta madrina • avvolta • in delicata • carta, esci dal suolo, • eterna, intatta, pura, • come semenza d'astro, • e quando ti taglia • il coltello in cucina • sgorga l'unica lacrima • senza pena. • Ci hai fatto piangere senza affliggerci». Così Pablo Neruda nella sua *Ode alla cipolla*. La sua lacrima, scorre lungo lo stivale, disegna l'Italia: a Giarratana in Sicilia; a Tropea, in Calabria; a Lucca e Certaldo in Toscana; a Cavasso, in Friuli; a Castelnuovo, Curreggio e Fontaneto in Piemonte; a Zerli in Liguria; a Cannara, in Umbria; ad Acquaviva in Puglia; ad Isernia, in Molise; a Parma; a Medicina, dove si producono 40.000 tonnellate di cipolla IGP, il 10% della produzione italiana. Paese che vai cipolla che trovi. In alcuni casi l'uomo ci ha messo del suo ed ha valorizzato delle caratteristiche capaci di mettere qualche cipolla fuori dal mucchio, fino a farne strumento di valorizzazione e promozione di un territorio. Pochi casi, dove è la terra a fare la diffe-

renza. Qui, ahimè, l'elenco si assottiglia: la regina in Italia è la Cipolla Rossa di Tropea IGP, dal bulbo violaceo allungato a fuso, coltivata lungo la Calabria tirrenica da Nicotera ad Amantea; se ne producono 250.000 quintali. Diversi i numeri di Zerli in Liguria, o di Cannara, in Umbria: 8.000 quintali. Cipolle nobili, che hanno conquistato fascino commerciale grazie ad una qualità riconosciuta. Tutto il resto si riduce a lavoro per i... cipollari.

NUMERI, PROFUMI ED EROS
Nel mondo si producono 85 milioni di tonnellate di cipolla, il 50% in Cina ed India; in Italia circa 400.000 tonnellate. La cipolla rossa è la più profumata e per questo è utilizzata fresca, e vanta un elevato contenuto di ossido nitroso, lo stesso principio attivo contenuto nel Viagra. All'acquisto scegliamo sempre una cipolla ben compatta, senza macchie di muffa. La conservazione ideale è in un luogo fresco, ma non in frigo. Quando germoglia o cambia colore, è bene comprarne dell'altra.

IN CUCINA «Generosa • sciogli il tuo globo di freschezza • nella consumazione • bruciante nella pentola • e la balza di cristallo • al calore acceso dell'olio • si trasforma in arricciata piuma d'oro». Neruda ci porta anche a tavola dove si passa dal semplice abbinamento con il pane, alle creazioni

dei grandi chef, con mille interpretazioni.

SECONDO... OLDANI La «Cipolla caramellata con salsa di Grana Padano calda e fredda» è uno dei piatti cult nella filosofia Pop di Oldani, sempre in carta al D'O di San Pietro all'Olmo. Cipolla cotta a vapore, pasta sfoglia, zucchero cristallizzato, latte, formaggio, crema fredda, crema calda, il tutto in un susseguirsi di tempi, temperature ed ingredienti, elementi di una cucina leggera, gustosa, sana, semplice. Sorprendente.

E SECONDO GIORGIONE... «La cipolla è bellissima - spiega Giorgio Barchiesi, il Giorgione di Gambero Rosso Channel -. L'avete mai osservata con attenzione? Sfogliatela strato dopo strato, non abbiate paura di sporcarvi le mani... I suoi colori... I profumi... Per chi come me ama l'orto e le sue stagioni, la cipolla rappresenta tutto. La mia ricetta preferita è la «Pasta alla cipollara»: in una casseruola mette una dose generosa di burro ed aggiungete tanta, dico tanta, cipolla, tagliata fine ed un nonnulla di sale grosso... Coprite e lasciate cuocere a fiamma leggera. In una decina di minuti si creerà una crema gustosissima. Conditeci un piatto di penne. Buon appetito!»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTIENE LO CHEF
di FRANCO
PEPE



IL POMODORO RICCIO SALVA LA CAMPAGNA

Franco Pepe, 52 anni, è uno dei grandi maestri della pizza italiana. Nel suo «Pepe in grani» di Caiazzo (Caserta) impasta a mano, fa ricerca sui prodotti del territorio e inventa nuove pizze che diventano subito dei classici moderni.

Quante cose può fare un seme! Qualche anno fa con Vincenzo Coppola, l'agronomo che mi aiuta nei miei progetti, abbiamo avviato una ricerca per recuperare coltivazioni dimenticate. Andavamo dagli anziani del posto, contadini custodi novantenni, e ci facevamo dare i semi. Poi Vincenzo li selezionava e li passava a giovani contadini. E' così che abbiamo riportato in vita il Grano Autonomia e il Pomodoro Riccio. Ma la cosa più bella è che a piantarli sono stati giovani, magari laureati, che hanno ripreso a coltivare i terreni di famiglia chiudendo un vuoto. Il Pomodoro Riccio, chiamato così perché è costoluto, quasi arricciato, ha un sapore incredibile, cresce senza irrigazione, ha una resistenza formidabile alle malattie, è ricco di polifenoli. Per valorizzarlo ho creato una nuova pizza: la Margherita Sbagliata. Faccio uscire la pizza con la mozzarella e ci «disegno» sopra con una riduzione di Pomodoro Riccio e di basilico. Chi la mangia riconosce tutti i sapori della nostra terra.



Il consiglio

Il Pomodoro Riccio è prodotto da Mimmo e Lino, due ragazzi con un entusiasmo incredibile. A volte vengono in pizzeria solo per mostrarmi le foto delle piantine che crescono! Io porto in tutto il mondo la mia Margherita Sbagliata e il loro Pomodoro Riccio e questo per me è un successo che va oltre il mio lavoro. Perché rimette in moto la microeconomia del territorio e porta orgoglio a questi ragazzi felici di rappresentare il buono della nostra terra. A volte prendo la loro passata, la metto in una ciotolina e la porto a tavola dove la gente la mangia così. Chi vuole assaggiarla vada sul sito dell'Azienda Agricola La Sbrecciatrice e la compri direttamente dai produttori. Quando vi arriva a casa usatela nel modo più semplice ed esaltante: paccheri di Gragnano, passata, una foglia di basilico.

SORSEGGIANDO
di LUCA
GARDINI



IL GEWURZTRAMINER CON LA FIRMA WALCH

La storia di Elena Walch è la stessa di alcune, molte, produttrici italiane di vino. Laureata in architettura si è ritrovata, per amore, a gestire le terre e la cantina di una delle più prestigiose famiglie di produttori dell'Alto Adige. Nella tenuta di Kastelaz, sulle colline di Termeno, alleva le uve di Gewurztraminer su un terreno calcareo e argilloso che sublima le qualità di quello straordinario vitigno aromatico.

Ci è particolarmente piaciuto il Gewurztraminer Kastelaz 2014 di Elena Walch, vino di color oro luminoso con spiccati profumi di pompelmo rosa, erbe aromatiche con chiusura balsamica. Al gusto rivela una grande rotondità con richiami di frutti gialli, di piacevole freschezza e un finale di spettacolare sapidità.



GEWURZTRAMINER, KASTELAZ 2014, Elena Walch, Termeno (Bolzano). UVE: Gewurztraminer 100%. PREZZO: circa 25 euro

IL VOTO

91/100

RAPPORTO QUALITÀ PREZZO

BUONO

★★★★★

SI ABBINA CON

CALAMARETTI

A SPILLO FRITTI

DEGUSTARE ASCOLTANDO

TAYLOR SWIFT

«BLANK SPACE»

I LEGUMI

La fava di Modica dalla cottura veloce

● Nell'agro di Modica si coltiva una varietà di fava chiamata in dialetto locale *cottoia* perché si cuoce bene in poco tempo. Utilizzata in passato anche nella rotazione delle colture dei cereali, compare nelle ricette tipiche del territorio. Valorizzata da un presidio Slow Food si può consumare fresca o secca. La Confraternita riunisce una quindicina di produttori. Si può ordinare scrivendo a confraternitafavacottoia@gmail.com.



LA CONFEZIONE DA 500 GRAMMI COSTA 3,50/4 € SI PUÒ ORDINARE VIA MAIL

Carmelo Maiorca



ONE PIECE © 1997 by Eiichiro Oda / SHUEISHA INC.



TUTTI I VOLUMI A FUMETTI IN UN'EDIZIONE DA COLLEZIONE MAI VISTA.

In ogni volume troverai le storie da cui è tratto il famosissimo cartone animato, contenuti editoriali extra e una cartolina da staccare e conservare. In regalo con la prima uscita anche un esclusivo poster da collezione.

IL PRIMO VOLUME CON POSTER IN REGALO DAL 21 APRILE IN EDICOLA A 4,99 €*

ACQUISTA L'EDIZIONE COMPLETA ONE PIECE SU CORRIEREDELLASERA.COM LA COLLEZIONE COMPLETA È GIÀ PRENOTABILE SU GAZZETTASTORE.IT



CORRIERE DELLA SERA

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



“Proraso è uno di noi.”

*Lesha, Nikita e Ivan di Boy Cut Barbershop,
Red October, Bersenevskaya Naberezhnaya, 14,
building 8, Moskva.*

www.boycut.ru



NEL MONDO DEI BARBIERI DI QUALITÀ.



SCOPRI I BARBIERI PRORASO NEL MONDO:
PRORASO.COM